

Regione Toscana

GUIDA DI ORIENTAMENTO AGLI INCENTIVI PER LE IMPRESE

**A CURA DELLA
REGIONE TOSCANA**

Edizione anno VIII, n. 4
Aggiornata al 10 dicembre 2015



Catalogazione nella pubblicazione (CIP) a cura della Biblioteca della Giunta Regionale Toscana:

Guida agli incentivi alle imprese della Regione Toscana [risorsa elettronica]: catalogo di orientamento. Versione aggiornata al 10 dicembre 2015: edizione anno VIII, n. 4

I. Toscana. Direzione Generale della Presidenza
1. Aziende - Incentivi finanziari - Toscana - Guide
338.9455

Edizione a cura di Novia Scacchieri.

Regione Toscana

Direzione Generale della Giunta regionale

Settore Politiche Regionali per l'attrazione investimenti

✉ Piazza del Duomo, 10 50122 Firenze (FI)


✉ catalogo.incentivi@regione.toscana.it

☎ (0039) 055.438.50.33

🌐 <http://www.regione.toscana.it/-/la-nuova-edizione-della-guida-di-orientamento-agli-incentivi-per-le-imprese>

INDICE CON ORIENTAMENTO

INFORMAZIONI GENERALI.....	5
1. AGEVOLAZIONI IRAP IN TOSCANA (REGIONE TOSCANA).....	6
2. AGEVOLAZIONI FISCALI PER RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE (AGENZIA DELLE ENTRATE) 9	
3. FONDI PER GARANZIE (REGIONE TOSCANA).....	11
3.1. PMI SETTORI INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COOPERAZIONE E ALTRI: GARANZIA PER INVESTIMENTI.....	11
3.2. PMI SETTORI INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COOPERAZIONE E ALTRI: GARANZIA PER LIQUIDITÀ	13
3.3 PMI SETTORE TURISMO E COMMERCIO: GARANZIE INVESTIMENTI	14
3.4 PMI SETTORE TURISMO E COMMERCIO: GARANZIE LIQUIDITÀ.....	16
3.5 MPMI GIOVANILI, FEMMINILE E DEI LAVORATORI DESTINATARI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI: GARANZIA.....	17
3.6 GIOVANI PROFESSIONISTI E PROFESSIONI: GARANZIE.....	18
3.7 ENERGIE RINNOVABILI: GARANZIE PER INVESTIMENTI	19
4. MICROCREDITO PER IMPRESE TOSCANE COLPITE DA CALAMITÀ NATURALI (REGIONE TOSCANA)	21
5. TAX CREDIT RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE TURISTICO RICETTIVE (MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO - AGENZIA DELLE ENTRATE).....	24
6. ACQUISTO BENI STRUMENTALI: “NUOVA SABATINI” (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO)	27
7. CREAZIONE D’IMPRESA GIOVANILE (REGIONE TOSCANA)	29
ELEMENTI COMUNI AI 3 BANDI.....	29
7.1. SETTORE INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COOPERAZIONE E 7.2. SETTORI COMMERCIO, TURISMO, ATTIVITÀ TERZIARIE.....	29
7.3. SETTORE INNOVAZIONE.....	32
8. NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO: PER GIOVANI E DONNE (MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO)	35
9. BREVETTI, MARCHI, DISEGNI E MODELLI (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO).....	37
9A1. BREVETTI+	37
9A11. PREMI PER LA BREVETTAZIONE.....	37
9A12. VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEI BREVETTI	38
9A2. FONDO NAZIONALE INNOVAZIONE	39
9A21. PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI RISCHIO IN SOCIETÀ DI CAPITALE PER VALORIZZARE I BREVETTI PER INVENZIONE INDUSTRIALE	40
9A22. FINANZIAMENTI DI DEBITO PER VALORIZZARE I BREVETTI PER INVENZIONE INDUSTRIALE, DISEGNI E MODELLI INDUSTRIALI	41
9A3. BREVETTI 2+	43
9B. MARCHI + (MARCHI COMUNITARI E INTERNAZIONALI)	43
10. PATENT BOX (MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, MINISTERO DELL’ECONOMIA E DELLE FINANZE)	46
11. TERRITORIALIZZAZIONE DEGLI AIUTI: UNA POSSIBILE BUSSOLA	48
11.1.1 AREA DI CRISI COMPLESSA INDUSTRIALE (RICONOSCIMENTO STATALE).....	48
11.1.2 CARTA DEGLI AIUTI A FINALITÀ REGIONALE (RICONOSCIMENTO COMUNITARIO)	49

11.1.3 AREA DI CRISI (RICONOSCIMENTO REGIONALE).....	50
11.1.4 AREE INTERNE (RICONOSCIMENTO STATALE)	52
12. IL PROGETTO DI RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE INDUSTRIALE (P.R.R.I) DELL'AREA DI PIOMBINO: LE OPPORTUNITÀ.....	55
12.1 LEGGE 181/1989	56
13. I CONTRATTI DI SVILUPPO: PROGETTI INDUSTRIALI, TURISTICI E DI TUTELA AMBIENTALE (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO)	60
14. NASCITA E SVILUPPO PICCOLE E MEDIE COOPERATIVE -NUOVA MARCORA (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO)	67
15. FONDO START UP NELL' INTERNAZIONALIZZAZIONE (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO)	69
16. STUDI PREFATTIBILITÀ E FATTIBILITÀ, ASSISTENZA TECNICA PER INVESTIMENTI IN PAESI EXTRA UE (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO).....	70
17. STARTUP: INCUBATORI INVITALIA (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO).....	72
18. SMART & START (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO).....	74
19. FORMAZIONE PROFESSIONALE E OCCUPAZIONE (REGIONE TOSCANA)	77
19.1 BANDO OCCUPAZIONE 2015.....	77
19.2 PRESTITO PERSONALE PER LAVORATORI IN DIFFICOLTÀ.....	80
19.3 FORMAZIONE AI LAVORATORI DI IMPRESE COLPITE DA EFFETTI DELLA CRISI ECONOMICA	81
19.4 TIROCINI NON CURRICULARI RETRIBUITI	83
19.5 WLG, WEB LEARNING GROUP DEL PROGETTO TRIO	84
20. BONUS OCCUPAZIONALE - GARANZIA GIOVANI: INPS (MINISTERO POLITICHE DEL LAVORO).....	86
21. AZIONI PER L'OCCUPAZIONE NELLE LEGGI DI STABILITÀ 2015 E DDL 2016: CENNI	88
22. CREDITO D'IMPOSTA PER ASSUNZIONE PROFILI ALTAMENTE QUALIFICATI (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO)	89
23. PROGRAMMI A GESTIONE DIRETTA DELLA COMMISSIONE EUROPEA	91
COSME	91
HORIZON 2020.....	92
24. ALTRI RIFERIMENTI.....	94
24.1 CCIAA TOSCANA	94
 24.2 ALCUNI RIFERIMENTI WEB	95

INFORMAZIONI GENERALI

Seppur a breve distanza dalla precedente, esce, anche grazie alla segnalazione di chi ha fatto presente alcuni nuovi elementi, la Trentaduesima edizione della “Guida di orientamento agli incentivi alle imprese a cura della Regione Toscana”.

La Guida è costituita da **Schede che descrivono le singole agevolazioni** ed è corredata da **schemi riepilogativi** che hanno l’obiettivo di rappresentare possibili ambiti e contesti a cui l’impresa può essere interessata.

Le informazioni sono aggiornate al 10 dicembre 2015.

Alcuni incentivi presentati sono emanati da Regione Toscana, altri sono di livello statale, altri di livello comunitario.

Ciascuna scheda è corredata dai relativi **atti amministrativi di dettaglio** e accompagnata da rimandi ad altre informazioni che può essere utile conoscere.

L’obiettivo principale che anche questa edizione si propone di contribuire a raggiungere, è quello di aiutare il portatore di interesse, a costruirsi **una propria possibile bussola** cui far riferimento durante la navigazione tra le tante informazioni e strumenti reperibili.

La Guida è **gratuitamente** scaricabile alla pagina:

www.regione.toscana.it/-/la-nuova-edizione-della-guida-di-orientamento-agli-incentivi-per-le-imprese.

Potete riceverla nella vostra casella di posta elettronica iscrivendovi a:

www.liste.regione.toscana.it/mailman/listinfo/catalogo.incentivi.

Considerato che la **dimensione aziendale** è un parametro rilevante per determinare l’eleggibilità all’agevolazione, l’intensità di aiuto e la tipologia di agevolazione possibile, per comodità riportiamo brevemente i criteri che la definiscono così come stabilito dalla Commissione Europea¹:

Impresa	Le soglie		
	Dipendenti (in ULA)	Fatturato annuo (€) (*)	Totale bilancio annuo (€)
Micro	< 10	< 2 milioni	< 2 milioni
Piccole	< 50	< 10 milioni	< 10 milioni
Medie	< 250	< 50 milioni	< 50 milioni
Grandi	>= 250	> 50 milioni	> 43 milioni

(*) Requisiti alternativi

Si ringraziano i colleghi e i dirigenti di questo ed altri enti, che a vario titolo hanno collaborato alla realizzazione di questa edizione.

Segnalazioni e suggerimenti possono essere inviati all’indirizzo di posta elettronica: catalogo.incentivi@regione.toscana.it.

¹Commission Recommendation, of 6 May 2003, Concerning The Definition Of Micro, Small And Medium- Sized Enterprises, (2003/361/Ec): <http://www.euresearch.ch/index.php?id=266>

1. AGEVOLAZIONI IRAP IN TOSCANA (Regione Toscana)

[Legge regionale 24 dicembre 2013, n. 79 “Riordino degli sgravi fiscali alle imprese a valere sull’imposta regionale sulle attività produttive \(IRAP\)”.](#)

Pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 63, parte prima, del 31 dicembre 2013.

Testo della legge:

<http://raccoltanormativa.consiglio.regione.toscana.it/articolo?urndoc=urn:nir:regione.toscana:legge:2013-12-24:79>

Sgravi fiscali alle imprese a valere sull’IRAP come di seguito sintetizzato, in regime “*de minimis*”:

Tabella delle riduzioni dell’aliquota ordinaria IRAP (quota percentuale) e soggetti beneficiari

Riduzione della quota % di:	Soggetti beneficiari
0,92%	<ul style="list-style-type: none"> ■ ONLUS (per le attività istituzionali esercitate), cooperative sociali e imprese sociali; ■ aziende pubbliche di servizi alla persona; ■ settori di attività economica classificati da ATECO 2007 “noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri” e “noleggio di autocarri e di altri veicoli pesanti”³.
0,46%	<p>A favore dei soggetti⁴:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperative e società di mutua assicurazione, ■ enti pubblici e privati, diversi dalle società, residenti nel territorio dello Stato che hanno per oggetto esclusivo o principale l’esercizio di attività commerciali, ■ società in nome collettivo e in accomandita semplice e quelle ad esse equiparate, ■ persone fisiche esercenti attività commerciali, ■ limitatamente al valore della produzione netta prodotta nei territori montani dei comuni di cui all’allegato B della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68. <p>L’aliquota ridotta non si applica qualora il valore della produzione netta sia superiore ad € 75.000,00.</p>
0,50%	<p>Per l’anno d’imposta 2015:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ reti d’impresa; ■ imprese aderenti ad un contratto di rete; ■ imprese che sottoscrivono i protocolli di insediamento⁵.
+0,3% vs -0,5%	<p>Prevenzione ludopatia: l’imposta viene maggiorata dello 0,3% per chi ha i dispositivi per giocare d’azzardo; ridotta dello 0,5% per chi toglie tali dispositivi per giocare d’azzardo dal proprio locale per il periodo di imposta in cui sono tolti e per i due periodi successivi.</p>
1,50%	<p>Per l’anno d’imposta 2015, per PMI che si insediano in aree di crisi.</p>

² Il regime c.d. *de minimis* prevede che gli aiuti inferiori a €200.000,00 siano dispensati dall’obbligo di notifica preventiva alla Commissione Europea.

³ Classificati 77.11 e 77.12 dalla classificazione delle attività economiche (ATECO) 2007

⁴ Soggetti di cui all’articolo 3, comma 1, lettere a), e b), del D. Lgs. 446/1997.

⁵ L’agevolazione non è cumulabile con gli interventi di cui all’articolo 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 (Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 121.

Per l'anno d'imposta 2015, **azzeramento** dell'aliquota ordinaria dell'IRAP per le imprese costituite nel 2014 in settori ad alta tecnologia e a medio- alta tecnologia secondo la vigente classificazione ATECO, operanti nei comparti dell'industria e dei servizi.

Crediti d'imposta⁶

Alle **imprese, anche individuali**, è riconosciuto un credito d'imposta sull'IRAP pari al **20% delle erogazioni liberali** destinate in favore di soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro, con sede legale o stabile organizzazione operativa in Toscana, che abbiano previsto nello statuto o nell'atto costitutivo le finalità della promozione, organizzazione e gestione di attività culturali, valorizzazione del patrimonio culturale, del paesaggio." **Escluse:** imprese in difficoltà economica; banche; fondazioni bancarie; compagnie e imprese di assicurazione.

Credito di imposta

- Alle **microimprese** che negli esercizi 2014 e 2015 effettuano investimenti in **progetti di internazionalizzazione** è riconosciuto un credito di imposta IRAP per un importo non superiore a €15.000,00, calcolato esclusivamente sulla base delle spese sostenute per la **locazione degli spazi espositivi in fiere internazionali** svolte in paesi esteri europei, in forma singola o associata.
- Alle **micro e piccole imprese** che realizzano sistemi di gestione integrata ed ottengono almeno 2 certificazioni⁷, è riconosciuto un credito di imposta IRAP per un importo non superiore a €15.000,00. L'agevolazione non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche concesse sulle stesse spese.

Esenzioni

Gli esercenti degli esercizi commerciali in territori montani che svolgono congiuntamente in un solo esercizio altri servizi di particolare interesse per la collettività, sono esentati dal pagamento dell'IRAP.

Aliquota più vantaggiosa

I soggetti passivi IRAP possono applicare l'aliquota più vantaggiosa nel caso in cui la normativa regionale preveda per essi una pluralità di aliquote.

Contatti

Settore regionale [Politiche fiscali e sanzionamento amministrativo](#),

✉ tributi@regione.toscana.it

Altre informazioni collegate

→ Legge di Stabilità 2015 e IRAP: la [Legge 23 dicembre 2014, n. 190 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato \(Legge di stabilità 2015\)](#)⁸ ha introdotto alcune significative modifiche alla disciplina del tributo regionale IRAP, ad esempio la deduzione integrale del costo complessivo sostenuto per lavoro dipendente a tempo indeterminato dalla base imponibile Irap; un credito d'imposta per tutte imprese che non occupano lavoratori dipendenti.

La [Circolare n. 22 del 9 giugno 2015 dell'Agenzia delle Entrate](#) spiega le

6 LR n. 45/2012, art. 2, c. 1.

7 Di cui almeno una tra le seguenti: ISO 14001; SA8000; BS OHSAS 18001; registrazione EMAS.

8 (14G00203) (GU Serie Generale n.300 del 29 dicembre 2014 - Suppl. Ordinario n. 99):

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2014/12/29/14G00203/sg>

[“Modifiche alla disciplina dell’IRAP - Legge di Stabilità 2015”⁹](#) e risponde ad alcuni quesiti.

- [Agevolazioni Fiscali per Ristrutturazioni Edilizie \(Agenzia delle Entrate\)](#): (scheda presente in questa Guida).
- [Tax credit riqualificazione strutture turistico ricettive \(Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Agenzia delle entrate\)](#) (Descrizione disponibile in questa Guida: vedi [qui](#)).
- [Linee Guida per l’edilizia sostenibile](#), edite da Regione Toscana:
<http://www.regione.toscana.it/documents/10180/12196077/Linee+guida+per+%27edilizia+sostenibile.pdf>
- [Patent Box \(Ministero Dello Sviluppo Economico, Ministero Dell’economia E Delle Finanze\)](#) (Descrizione [disponibile](#) su questa Guida).

⁹ <http://def.finanze.it/DocTribFrontend/getPrassiDetail.do?id={AB629F76- B45D- 4D7F- 9D81- 9934C5CE97DA}>

2. AGEVOLAZIONI FISCALI PER RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE (Agenzia delle Entrate)

Forma di agevolazione

È possibile detrarre dall'Irpef (l'imposta sul reddito delle persone fisiche) una parte degli oneri sostenuti per ristrutturare le abitazioni e le parti comuni degli edifici residenziali situati nel territorio dello Stato.

Finalità

Agevolare la ristrutturazione di edifici residenziali o su tutte le parti comuni di edifici residenziali.

Beneficiari

L'agevolazione spetta non solo ai proprietari degli immobili ma anche ai titolari di diritti reali/personali di godimento sugli immobili oggetto degli interventi e che ne sostengono le relative spese:

- proprietari o nudi proprietari
- titolari di un diritto reale di godimento (usufrutto, uso, abitazione o superficie)
- locatari o comodatari
- soci di cooperative divise e indivise
- imprenditori individuali o società, per gli immobili non rientranti fra i beni strumentali o merce.

Per quali lavori spettano le detrazioni

Per lavori sulle unità immobiliari residenziali e sugli edifici residenziali o su tutte le parti comuni di edifici residenziali. Esempi:

- spese sostenute per interventi di **manutenzione ordinaria, straordinaria**, per le opere di **restauro e risanamento conservativo** e per i lavori di ristrutturazione edilizia;
- interventi necessari alla ricostruzione o al ripristino dell'immobile danneggiato a seguito di eventi calamitosi;
- realizzazione di autorimesse o posti auto pertinenziali;
- lavori per eliminare le **barriere architettoniche**, per favorire la mobilità per persone portatrici di gravi handicap;
- interventi di bonifica dall'**amianto**; per la **cablatura** degli edifici, il contenimento di inquinamento **acustico**, l'adozione di misure di sicurezza statica e **antisismica**.

Entità delle detrazioni

- Detrazione del 50% per le spese effettuate dal 26 giugno 2012 al 31 dicembre 2014, fino ad un importo pari a € 96.000,0010;
- Detrazione del 40% per le spese che saranno sostenute nel 2015; dal 1° gennaio 2016 la detrazione tornerà alla misura ordinaria del 36% e con il limite di 48.000 € per unità immobiliare;
- Detrazione delle spese sostenute per interventi di adozione di misure antisismiche su costruzioni che si trovano in zone sismiche ad alta pericolosità:
65%, per le spese effettuate dal 4 agosto 2013 al 31 dicembre 2014 (max €

96.000,00)

50%, per le spese sostenute dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 (max €96.000,00);

- Detrazione del 50% per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+ (A per i forni), per arredo di immobili oggetto di ristrutturazione, con spese documentate e sostenute dal 6 giugno 2013 al 31 dicembre 2014 fino a €10.000,00.

Ulteriori informazioni e contatti

 www.agenziaentrate.gov.it;  848.800.444

La Guida “Ristrutturazioni edilizie: agevolazioni fiscali” aggiornata ad aprile 2015 è disponibile [qui](#)

[www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Agenzia/Agenzia+comunica/Prodotti+editoriali/Guide+Fiscali/Agenzia+informa/pdf+guide+agenzia+informa/Guida Ristrutturazioni edilizie.pdf](http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Agenzia/Agenzia+comunica/Prodotti+editoriali/Guide+Fiscali/Agenzia+informa/pdf+guide+agenzia+informa/Guida+Ristrutturazioni+edilizie.pdf)

Altre informazioni collegate

- **Agevolazione: Tax credit per riqualificare le strutture ricettive** (Ministero Beni e Attività Culturali - Agenzia delle Entrate):
http://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1438709735329_TUTORIAL_4_AGOSTO_2015.pdf
- **Linee Guida per l'edilizia sostenibile in Toscana**, edite da Regione Toscana:
<http://www.regione.toscana.it/documents/10180/12196077/Linee+guida+per+1%27edilizia+sostenibile.pdf>

3. FONDI PER GARANZIE (Regione Toscana)



Elementi comuni a tutte le garanzie

- **Soggetto gestore:** Raggruppamento Fidi Toscana S.p.A., Artigiancredito S.c.a.r.l., Artigiancassa S.p.A: <https://www.toscanamuove.it/> ✉ info@toscanamuove.it, ☎ 800.32.77.23 dal lunedì al venerdì ore 8,30- 17,30.
- **Presentazione della domanda:** a sportello tramite www.toscanamuove.it.
- **Gratuità delle garanzie.**

3.1. PMI SETTORI INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COOPERAZIONE E ALTRI: GARANZIA PER INVESTIMENTI

Beneficiari

Micro e PMI con sede legale o operativa in Toscana.

Caratteristiche del progetto di investimento

La garanzia, gratuita, è concessa su finanziamenti per i seguenti programmi di investimento:

- **Sviluppo aziendale:** programmi di investimento in attivi materiali e/o immateriali per installare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente, diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente.
- **Acquisizione di attivi di uno stabilimento**, se connessi all'attuazione di un piano di crescita dell'attività dell'impresa.

Il programma d'investimento deve essere realizzato in Toscana.

Spese ammissibili

A. Attivi materiali.

1. Terreni¹¹, nel limite del 10% della spesa ammissibile totale;
2. Impianti industriali;
3. Macchinari ed attrezzature varie, escluse gli arredi;
4. Edifici esistenti¹²;
5. Edifici di nuova costruzione¹³;
6. opere murarie e assimilate¹⁴;
7. mezzi e attrezzature di trasporto¹⁵.

Non sono ammissibili programmi di investimento che prevedano esclusivamente i terreni, gli edifici di nuova costruzione e le opere murarie.

B. Attivi immateriali

acquisizione di diritti di brevetto, licenze, marchi, know-how o altre forme di proprietà intellettuale;

Operazioni finanziarie e importo della garanzia

Sono ammesse le seguenti operazioni finanziarie (d'ora in avanti "finanziamenti") finalizzate a investimenti:

- finanziamenti;
- operazioni di locazione finanziaria;
- emissioni di obbligazioni ("mini bond").

L'importo massimo per singolo finanziamento è pari a € 2.000.000,00

La garanzia è rilasciata ai soggetti finanziatori per un importo massimo garantito

- non superiore all'80% dell'importo di ciascuna operazione finanziaria;
- al massimo pari a € 1.600.000,00 per singola impresa e a € 2.400.000,00, per gruppi di imprese¹⁶.

Scadenza

Le richieste di garanzia sono presentabili al soggetto gestore Toscana Muove fino al 30 giugno 2016¹⁷.

Atti

[Decreto n.4139 del 16 settembre 2015: Fondo di garanzia, Sezione 1 Sostegno agli investimenti delle PMI dei settori industria, artigianato, cooperazione e altri settori. Testo Atto, Regolamento](#)

11 Purché sussista un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione oggetto di agevolazione.

12 Appartenenti esclusivamente alle categorie catastali A/10, C/1, C/2, C/3, D/1 e D7.

13 Appartenenti esclusivamente alle categorie catastali A/10, C/1, C/2, C/3, D/1 e D/7.

L'immobile oggetto del programma d'investimento al momento della rendicontazione finale di spesa deve risultare di proprietà dell'impresa beneficiaria, agibile ed operativo.

14 Sono ammissibili esclusivamente: a) lavori edili, se funzionalmente correlati agli investimenti in macchinari e/o attrezzature; b) la realizzazione di impiantistica aziendale.

15 Strettamente necessari allo svolgimento dell'attività. Lo standard ambientale non potrà in ogni caso essere inferiore ad euro 5.

16 In ogni caso l'importo massimo garantito in favore di una singola impresa o gruppo non potrà mai superare il 25% dell'importo del fondo di garanzia al netto delle perdite liquidate.

17 La Regione Toscana si riserva di sospendere la presentazione delle domande in caso di esaurimento della dotazione del fondo.

Responsabile del procedimento

Simonetta Baldi, simonetta.baldi@regione.toscana.it

3.2. PMI SETTORI INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COOPERAZIONE E ALTRI: GARANZIA per LIQUIDITÀ¹⁸

Beneficiari

Micro e PMI con sede legale in Toscana.

Caratteristiche della garanzia

La garanzia è rilasciata ai soggetti finanziatori per un importo massimo garantito **non superiore al 60%** dell'importo di ciascun finanziamento.

La garanzia è elevata all'80% per mutui in oro o prestiti d'uso con impegno dell'azienda all'incremento occupazionale o per liquidità alle imprese che hanno subito danni a seguito di calamità naturali in Toscana.

L'importo massimo garantito è pari a € 640.000,00 per singola impresa e €960.000,00 per gruppi di imprese, tenuto conto dell'esposizione residua alla data di presentazione della domanda di garanzia¹⁹.

Interventi finanziabili e spese ammissibili

Sono ammesse alla garanzia le seguenti operazioni finanziarie finalizzate a:

- a) consolidamento a medio e lungo termine di debiti a breve termine, purché sulla nuova operazione finanziaria siano negoziate condizioni migliorative per le imprese;
- b) finanziamenti per reintegro di liquidità a fronte di investimenti già effettuati entro e non oltre i tre anni precedenti la data di presentazione della richiesta di garanzia;
- c) rifinanziamenti di debiti a medio e lungo termine;
- d) acquisto di scorte o altre forniture;
- e) finanziamenti per la copertura del costo complessivo del lavoro dipendente che l'impresa sosterrà nei 12 mesi successivi all'erogazione del finanziamento;
- f) finanziamenti per il reintegro di liquidità delle piccole e medie imprese che vantano crediti verso imprese appartenenti, al momento dell'emissione della fattura non pagata, a specifici settori individuati con atti di giunta.
- g) mutui in oro o prestiti d'uso con impegno dell'azienda all'incremento occupazionale, a condizione che l'impresa si impegni, nei successivi 24 mesi alla concessione del finanziamento;
- h) cambiali finanziarie;
- i) liquidità alle imprese che hanno subito danni a seguito di calamità naturali avvenute in Toscana.

L'importo massimo per singolo finanziamento è pari a €800.000,00. I finanziamenti di importo pari o inferiore a €25.000,00 sono considerate operazioni di microcredito.

¹⁸ A breve probabilmente le PMI settori industria, artigianato e cooperazione e le PMI settori turismo e commercio, saranno regolate, per la Concessione di garanzie per liquidità, da un unico fondo, il cui regolamento è allo studio degli uffici competenti.

¹⁹ In ogni caso l'importo massimo garantito in favore di una singola impresa o gruppo non potrà mai superare il 25% dell'importo del fondo di garanzia al netto delle perdite liquidate.

I finanziamenti devono avere una **durata non inferiore a 24 mesi e non superiore a 60 mesi**.

Atti

[Decreto dirigenziale n. 3091/2014 \(Fondo di garanzia Sezione 2 "Sostegno alla liquidità delle PMI dei settori industria, artigianato, cooperazione e altri settori\):](#)

Testo decreto:

<http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2014AD00000007574>

Regolamento:

http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5087433&nomeFile=Decreto_n.3091_del_16-07-2014-Allegato-A

Responsabile del procedimento

Simonetta Baldi, simonetta.baldi@regione.toscana.it

3.3 PMI SETTORE TURISMO E COMMERCIO: GARANZIE INVESTIMENTI

Beneficiari

Micro, Piccole e Medie imprese, anche di **nuova costituzione**²⁰, aventi sede legale o unità locale destinatarie dell'intervento, nel territorio regionale ed esercitanti come attività economica prevalente turismo o commercio.

Caratteristiche e importo della garanzia

La garanzia è diretta, esplicita, incondizionata, irrevocabile, escutibile a prima richiesta, gratuita.

È rilasciata ai soggetti finanziatori per non più **dell'80% dell'importo di ciascun finanziamento** e comunque, per un **importo massimo** pari a € 1.200.000,00²¹ per singola impresa, e pari a €1.800.000,00 per gruppi di imprese.

La **durata** dell'operazione finanziaria deve essere compresa tra **60 e 120 mesi**²².

Scadenza

La domanda è a sportello (sempre presentabile fino ad esaurimento risorse o altre disposizioni).

Attività agevolabili

La garanzia è concessa su finanziamenti per programmi di investimento relativi a:

- **sviluppo aziendale**: programmi di investimento in attivi materiali e/o immateriali per installare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente;
- **acquisizione di attivi appartenenti ad uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione a condizione che**: sia connesso all'attuazione di un piano di crescita dell'attività dell'impresa e gli attivi vengano acquistati da investitori che non abbiano rapporti di parentela

²⁰ Imprese costituite da non oltre 24 mesi dalla data di presentazione della domanda di garanzia.

²¹ L'importo massimo per singolo finanziamento: € 1.500.000,00.

²² La durata del finanziamento può essere incrementata di un eventuale preammortamento tecnico massimo di 6 mesi.

(entro il secondo grado) con il titolare e/o il legale rappresentante dell'impresa; l'operazione avvenga a condizioni di mercato.

La semplice acquisizione di quote di un'impresa non è considerata un investimento.

Spese Ammissibili

Sono ammissibili le spese per operazioni finanziarie relative a:

Attivi materiali:

1. terreni, nel limite del 10% della spesa ammissibile totale²³;
2. impianti aziendali;
3. macchinari e attrezzature varie, inclusi gli arredi;
4. hardware e software;
5. edifici esistenti, o porzioni di essi, destinati esclusivamente all'attività dell'impresa²⁴;
6. edifici di nuova costruzione, o porzioni di essi²⁵;
7. opere murarie e assimilate, inclusa l'impiantistica, sono ammissibili esclusivamente se realizzate nei locali adibiti all'attività dell'impresa²⁶;
8. mezzi e attrezzature di trasporto di persone e di merci necessari destinati esclusivamente all'attività.

Non sono ammissibili le spese sostenute prima della data di presentazione della domanda.

Non ammissibili i programmi di investimento che prevedano esclusivamente spese di cui ai punti 1), 5) e 6).

Attivi immateriali:

diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, che soddisfino le seguenti condizioni:

- a) siano utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
- b) siano considerati ammortizzabili;
- c) siano acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
- d) figurino nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni.

Gli investimenti devono essere integralmente effettuati e pagati non oltre il 31 marzo 2017.

Atti

²³ E purché sussista un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione oggetto di agevolazione e purché sia presente una perizia di stima redatta da un tecnico abilitato ed indipendente che attesti il valore di mercato del bene

²⁴ L'acquisto di edifici esistenti, nel limite del 50% della spesa ammissibile totale, nel rispetto di ulteriori condizioni, specificate nel testo integrale del bando al punto 3.3.

²⁵ Nel limite del 50% della spesa ammissibile totale, destinati esclusivamente all'attività dell'impresa (incluse le spese relative a oneri di urbanizzazione, purché sostenuti successivamente alla presentazione della domanda, e collaudi di legge).

²⁶ Tali spese sono ammissibili solo se iscritte nel bilancio fra le immobilizzazioni materiali o immateriali sulla base di quanto disposto dai principi contabili.

Decreto dirigenziale che approva il regolamento, n. 4207 del 21 settembre 2015:
<http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2015AD00000005199>

Responsabile del procedimento

Simonetta Baldi, simonetta.baldi@regione.toscana.it

3.4 PMI SETTORE TURISMO E COMMERCIO: GARANZIE LIQUIDITÀ²⁷

Beneficiari

Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI) aventi sede legale ed almeno una unità locale in Toscana ed esercitanti un'attività economica identificata come prevalente nel turismo o commercio.

Scadenza

La domanda è a sportello (sempre presentabile fino ad esaurimento risorse o altre disposizioni).

Caratteristiche e importo della garanzia

La garanzia è diretta, esplicita, incondizionata, irrevocabile, escutibile a prima richiesta, gratuita. È rilasciata ai soggetti finanziatori per un importo massimo garantito non superiore al 60% dell'importo di ciascun finanziamento.

La garanzia è altresì elevata fino all'80% per imprese che:

- hanno subito danni a seguito di calamità naturali avvenute in Toscana, a condizione che le imprese abbiano sede operativa o amministrativa nel territorio toscano²⁸;
- hanno unità locale nei Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo e Suvereto.

L'importo massimo garantito è pari a €120.000,00 per singola impresa ed €180.000,00 per gruppi di imprese²⁹.

Spese ammissibili

Sono ammesse le operazioni di finanziamento, brevemente, per:

- consolidamento a medio e lungo termine di debiti a breve termine, purché sulla nuova operazione finanziaria siano negoziate condizioni migliorative per le imprese;
- finanziamenti per reintegro di liquidità a fronte di investimenti già effettuati entro e non oltre i tre anni precedenti la data di presentazione della richiesta di garanzia;
- rifinanziamento di debiti a medio e lungo termine;
- acquisto di scorte o di altre forniture;

²⁷ A breve probabilmente le PMI settori industria, artigianato e cooperazione e le PMI settori turismo e commercio, saranno regolate, per la Concessione di garanzie per liquidità, da un unico fondo, il cui regolamento è allo studio degli uffici competenti.

²⁸ E allegghino alla richiesta di garanzia copia della "Scheda di accertamento danni imprese" consegnata al Comune di competenza, e che la richiesta di garanzia sia presentata entro 12 mesi dal verificarsi dell'evento.

²⁹ In ogni caso l'importo massimo garantito in favore di una singola impresa o gruppo non potrà mai superare il 25% dell'importo del fondo di garanzia al netto delle perdite liquidate.

- finanziamenti per la copertura del costo complessivo del lavoro dipendente che l'impresa sosterrà nei 12 mesi successivi alla erogazione del finanziamento³⁰;
- finanziamenti per il reintegro di liquidità delle piccole e medie imprese che vantano crediti verso imprese appartenenti, al momento dell'emissione della fattura non pagata, a specifici settori individuati con atti di giunta;
- cambiali finanziarie;
- **liquidità alle imprese che hanno subito danni a seguito di calamità naturali avvenute in Toscana**, a condizione che le imprese abbiano sede operativa o amministrativa nel territorio toscano e alleghino alla richiesta di garanzia copia della "Scheda di accertamento danni imprese" consegnata al Comune di competenza, a condizione che la richiesta di garanzia sia presentata entro 12 mesi dal verificarsi dell'evento.

L'importo massimo per singolo finanziamento è pari a € 150.000. I finanziamenti devono avere una durata non inferiore a 24 mesi e non superiore a 60 mesi.

Ulteriori informazioni

Decreto dirigenziale n. 1578 del 14 aprile 2015

<http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2015AD00000002079>

Responsabile del procedimento

Simonetta Baldi, simonetta.baldi@regione.toscana.it

3.5 MPMI GIOVANILI, FEMMINILE E DEI LAVORATORI DESTINATARI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI: GARANZIA

Beneficiari

Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) giovanili, femminili e dei lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali, in corso di costituzione ovvero di nuova costituzione³¹ o in espansione³² con sede legale e unità locale destinatarie dell'intervento nel territorio regionale.

Finalità

Il Fondo concede garanzie a fronte di investimenti per:

- costituzione ed espansione di imprese giovanili;
- costituzione ed espansione di imprese giovanili con potenziale di sviluppo a contenuto innovativo;
- costituzione ed espansione di imprese femminili;
- costituzione di imprese da parte di lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali

³⁰ A condizione che l'impresa si impegni, con apposito accordo sindacale a mantenere in attività nei successivi 12 mesi alla concessione del finanziamento, da allegare alla richiesta di garanzia.

³¹ Si intendono le piccole giovanili, femminili e di lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali la cui costituzione è avvenuta nel corso dei due anni precedenti alla data di presentazione della domanda oppure avverrà entro sei mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione dell'agevolazione.

³² Si intendono le piccole imprese costituite da almeno due anni e da non oltre cinque anni precedenti la data di presentazione della domanda.

Ammontare della garanzia

La garanzia rilasciata copre fino all'80% dell'ammontare dell'esposizione³³ del soggetto finanziatore nei confronti dell'impresa beneficiaria e al massimo raggiunge € 250.000,00 per singola impresa³⁴.

La garanzia è gratuita.

Attività garantite e spese ammissibili

Sono ammesse le seguenti operazioni finanziarie finalizzate a investimenti:

- finanziamenti;
- operazioni di locazione finanziaria.

L'importo massimo per singola operazione finanziaria è pari a € 312.500,00.

Durata: operazioni finanziarie: da 60 a 120 mesi.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono relative a:

- impianti industriali;
- impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- macchinari; attrezzature; arredi;
- opere murarie e assimilate, se funzionalmente correlate agli investimenti in impianti, macchinari o attrezzature;
- impiantistica aziendale;
- acquisizione di diritti di brevetto, licenze, marchi;
- avviamento;
- servizi di consulenza, ivi compresa la predisposizione del piano di impresa. Il costo del piano di impresa non può eccedere il 3% dell'investimento complessivo e l'importo di € 5.000,00;
- attività promozionali;
- costi di brevetto e altri diritti di proprietà industriale;
- capitale circolante connesso agli investimenti, nella misura massima del 40% del finanziamento oggetto dell'agevolazione

Gli investimenti acquisiti con il finanziamento garantito non devono essere alienati, ceduti o distratti per tre anni.

Sono ammessi i lavori in economia adeguatamente documentati.

Gli investimenti devono essere integralmente effettuati e pagati entro e non oltre il 31 marzo 2017.

Atti

Decreto n.4181 del 16 settembre 2015: [testo atto](#), [regolamento](#).

Responsabile del procedimento

Simonetta Baldi, simonetta.baldi@regione.toscana.it

3.6 GIOVANI PROFESSIONISTI E PROFESSIONI: GARANZIE

Beneficiari

Possono presentare la richiesta di garanzia:

³³ Per capitale, interessi contrattuali e di mora.

³⁴ L'importo massimo per operazione € 312.500,00.

- i giovani professionisti di età non superiore a 40 anni;
- gli esercenti la pratica od il tirocinio professionale di età non superiore a 30 anni che 1) hanno domicilio professionale prevalente in Toscana³⁵ e 2) che, **alternativamente**, sono:
 - o iscritti in albi ovvero elenchi o registri tenuti da ordini o collegi professionali;
 - o iscritti ad associazioni o fondazioni con personalità giuridica di cui all'art. 5 della L. R. 73/2008, espressione di professionisti prestatori d'opera intellettuale che esercitano professioni non ordinistiche;
- gli **Ordini e Collegi professionali od Associazioni professionali**, anche di secondo grado aventi sede in Toscana.

Importo garanzia, interventi garantibili

La garanzia del fondo è diretta, esplicita, incondizionata, irrevocabile ed è rilasciata a favore dei soggetti finanziatori per un importo massimo garantito pari al 60% dell'importo di ciascun finanziamento o di ciascun progetto innovativo o all'80% se la richiesta è fatta da giovani professioniste.

Sono ammesse alla garanzia le operazioni finanziarie finalizzate all' **avvio e sviluppo di studi professionali**, all'acquisizione di beni strumentali, all'acquisizione di strumenti informatici, nonché operazioni finalizzate a garantire la sicurezza dei locali dove si esercita l'attività professionale.

L'importo massimo di **finanziamento garantibile** è:

- € 4.500,00 per gli esercenti la pratica od il tirocinio professionale e per gli appartenenti alle associazioni di professionisti prestatori d'opera intellettuale, per l'acquisizione di strumenti informatici;
- € 13.500,00 per i giovani professionisti, per supportarli nelle spese di impianto dei nuovi studi professionali mediante:
 - progetti di avvio e sviluppo di studi professionali;
 - programmi per l'acquisizione di beni strumentali innovativi e tecnologie per l'attività professionale;
 - progetti finalizzati a garantire la sicurezza dei locali in cui si svolge l'attività professionale.
- € 50.000,00 per **Ordini, Collegi od associazioni** per strutturarsi/organizzarsi;
- € 100.000,00 per il cofinanziamento di quote di progetti europei od azioni od attività che innovino i servizi professionali verso gli utenti.

Durata dell'operazione finanziaria: tra i 18 mesi e i 60 mesi.

Atti

Decreto n.5113 del 6 novembre 2015³⁶: [testo](#), [regolamento](#).

Responsabile del procedimento

Gabriele Grondoni, gabriele.grondoni@regione.toscana.it

3.7 ENERGIE RINNOVABILI: GARANZIE PER INVESTIMENTI

Beneficiari

PMI, persone fisiche, associazioni, aziende sanitarie e ospedaliere, enti locali.

³⁵ Realizzazione di almeno il 60 per cento del reddito da attività professionale svolta in Toscana.

³⁶ <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2015AD00000006488>

Importo Garantito

La garanzia, **gratuita**, è rilasciata a favore dei soggetti finanziatori per un importo massimo garantito non superiore all'**80%** di ciascuna operazione finanziaria.

L'importo massimo garantito per beneficiario è:

- per le persone fisiche: € 100.000,00
- per gli altri soggetti beneficiari: € 250.000,00
- per gruppi di imprese: € 375.000,00

Interventi finanziabili e spese ammissibili

Sono ammesse a garanzia le operazioni finanziarie finalizzate alla realizzazione di investimenti per riqualificazione energetica e installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili.

Gli investimenti devono essere realizzati in Toscana successivamente alla data di presentazione della richiesta di garanzia.

Le **spese ammissibili** sono relative a:

1. impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria;
2. impianti solari fotovoltaici da connettere alla rete di trasmissione elettrica, di potenza di picco compresa tra 1 kilowatt e 100 kilowatt;
3. impianti eolici fino a 100 kilowatt;
4. impianti di riscaldamento, cogenerazione e trigenerazione a biomassa di potenza nominale non superiore a 1000 kilowatt termici e 350 kilowatt elettrici, solo se alimentati da biomasse da filiera corta;
5. impianti mini- idroelettrici, fino a 100 kilowatt;
6. impianti per l'utilizzo diretto del calore geotermico mediante pompe di calore anche senza prelievo di fluido;
7. impianti di illuminazione pubblica che utilizzano tecnologie ad alta efficienza, lampade a risparmio energetico, sistemi di alimentazione elettronica con tele controllo e telegestione o lampioni fotovoltaici;
8. impianti centralizzati anche di tipo cogenerativo alimentati a gas naturale fino a 500 kilowatt termici e 250 kilowatt elettrici;
9. impianti e reti di teleriscaldamento a servizio di utenze pubbliche e private;
10. coibentazioni ed interventi di riduzione dei consumi energetici ed installazione di uno degli impianti di cui alle lettere da a) a i).

Durata delle operazioni finanziarie

Tra i 5 e 10 anni per tutti i beneficiari, fanno eccezione gli EE.LL., per i quali la cui durata massima è fissata in 25 anni.

Atti

[Decreto dirigenziale n. 2967 del 11 luglio 2014](#)

Responsabile del procedimento

Franco Gallori, franco.gallori@regione.toscana.it

Altre informazioni collegate

→ [Linee Guida per l'edilizia sostenibile](http://www.regione.toscana.it/documents/10180/12196077/Linee+guida+per+%27edilizia+sostenibile.pdf), edite da Regione Toscana:
<http://www.regione.toscana.it/documents/10180/12196077/Linee+guida+per+%27edilizia+sostenibile.pdf>

4. MICROCREDITO PER IMPRESE TOSCANE COLPITE DA CALAMITÀ NATURALI (Regione Toscana)

Forma di agevolazione

Finanziamento agevolato a tasso zero, non supportato da garanzie personali e reali. Concesso in regime *de minimis*.

Finalità

Favorire una rapida ripresa delle imprese danneggiate a seguito di calamità naturali avvenute nei Comuni della Toscana individuati con atti di Giunta Regionale.

Beneficiari

Micro, PMI, titolari di partita IVA con sede legale/o operativa nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi che abbiano subito danni a beni di proprietà, ovvero di terzi, destinati all'attività d'impresa; con sede legale/o operativa in Toscana che al momento dell'evento calamitoso esercitassero la propria attività nei Comuni interessati e abbiano subito danni a beni di proprietà, ovvero di terzi, destinati all'attività d'impresa.

L'attività non deve risultare cessata al momento di presentazione della domanda.

Spese ammissibili³⁷

Spese ammissibili:

- per investimenti³⁸: macchinari, attrezzature, ivi compresi gli automezzi, e arredi (anche usati); opere murarie ed assimilate³⁹ (max 50% del totale delle spese ammesse); investimenti atti a consentire che l'impresa operi nel rispetto

37 Spese escluse:

- per il solo settore del trasporto merci su strada e del trasporto aereo, le spese relative a mezzi di trasporto di persone e di merci;
- gli investimenti in attivi materiali e immateriali ceduti all'impresa dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro coniugi o parenti ed affini entro il secondo grado. Se, invece, gli attivi materiali, immateriali e le consulenze sono di proprietà di, o prestate da, società nella cui compagine sociale siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti ed affini entro il secondo grado le spese sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci. La rilevazione della sussistenza di queste condizioni si effettua a partire dai dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda.
- gli investimenti realizzati tramite locazione finanziaria e acquisto con patto di riservato dominio;
- i lavori in economia;
- l'acquisizione di azioni o quote di un'impresa; l'imposta sul valore aggiunto recuperabile; gli interessi passivi;
- le spese sostenute mediante forme di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità, ad eccezione delle spese di costituzione; le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;
- le commissioni per operazioni finanziarie; le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari; le ammende e le penali; le spese di rappresentanza.

38 Con riferimento alle spese di investimento, i beni acquisiti non devono essere alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla data di approvazione della rendicontazione finale dell'investimento con decreto della Regione Toscana.

39 Compresa quella per l'adeguamento funzionale dell'immobile per la ristrutturazione dei locali.

di tutte le norme di sicurezza dei luoghi di lavoro, dell'ambiente e del consumatore. È ammissibile anche l'acquisto di materiale usato se sono soddisfatte alcune condizioni⁴⁰.

- per **liquidità**: scorte di materie prime, semilavorati e/o prodotti finiti; sospensione dell'attività⁴¹; spese generali (es. utenze, affitto, stipendi, spese tecniche).

Le spese ammesse sia per investimenti sia per liquidità possono essere sostenute a partire dai 3 mesi antecedenti l'evento calamitoso e dovranno essere sostenute non oltre 12 mesi dalla firma del contratto di finanziamento.

Ogni impresa o titolare di partita IVA può presentare una sola domanda in riferimento ad uno stesso evento calamitoso.

Presentazione della domanda

La domanda può essere presentata tramite <http://www.toscanamuove.it> fino al 31 marzo 2016.

Entità del finanziamento

Il valore del danno⁴² costituisce il tetto massimo del finanziamento concedibile, che comunque non può superare €20.000,00. Il valore minimo del finanziamento è €5.000,00.

Il finanziamento agevolato è concedibile fino al 100% della spesa ritenuta ammissibile.

Ogni impresa o titolare di partita IVA può presentare una sola domanda in riferimento ad uno stesso evento calamitoso.

Atti e contatti

Decisione n.1 del 1 settembre 2015 [Dettaglio](#) allegato

[http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5103510&noMeFile=Decisione n.1 del 01-09-2015-Allegato-1](http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5103510&noMeFile=Decisione+n.1+del+01-09-2015-Allegato-1)

Decreto n.4113 del 10 settembre 2015 [Testo Atto](#) [Allegato A - bando microcredito calamità naturali](#)

Decreto n.4839 del 26 ottobre 2015, [testo atto](#)

Gestore: Toscana Muove S.p.A., <https://www.toscanamuove.it/> .

40 Le condizioni sono 3:

- il venditore rilasci una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non abbia beneficiato di un contributo pubblico;
- il prezzo del materiale usato non sia superiore al suo valore di mercato e sia inferiore al costo di materiale simile nuovo, attestata da un perito tecnico;
- le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito siano adeguate alle esigenze dell'operazione e siano conformi alle norme e agli standard pertinenti, attestata da un perito tecnico.

41 Il contributo correlato alla durata della sospensione delle attività è quantificato in trecentosessantacinquesimi (365) sulla base dei redditi prodotti dall'impresa richiedente, risultanti dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata. Condizioni alternative: nei confronti dell'impresa siano stati adottati provvedimenti di sgombero o di evacuazione, ci sia stata sospensione dell'attività per almeno 6 giorni lavorativi.

42 I criteri per determinare il valore del danno per i beni immobili: in linea generale si fa riferimento al costo di ripristino, con il medesimo materiale e le stesse tecniche, delle porzioni di immobile danneggiate. In caso di Sospensione dell'attività, vedi nota n. 40.

Responsabile del procedimento

Simonetta Baldi, simonetta.baldi@regione.toscana.it

Altre informazioni collegate

→ **Ristrutturazioni edilizie e agevolazioni fiscali**. Guida aggiornata ad aprile 2015 edita da Agenzia delle Entrate (vedi scheda nella presente Guida)
<http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/nsilib/nsi/agenzia/agenzia+comunica/prodotti+editoriali/guide+fiscali/agenzia+informa>

In particolare segnaliamo:

“E” prevista, fino al 31 dicembre 2015, la possibilità di portare in detrazione il 50% delle spese sostenute per lavori di ristrutturazione. In particolare, tra le principali regole e i vari adempimenti che negli ultimi anni hanno subito modifiche si segnala **“l’estensione dell’agevolazione agli interventi necessari alla ricostruzione o al ripristino dell’immobile danneggiato a seguito di eventi calamitosi, se è stato dichiarato lo stato di emergenza.”** *Da Guida alle ristrutturazioni edilizie: le agevolazioni fiscali. Ed. Aprile 2015, pag.3.*

[...]

“I lavori sulle unità immobiliari residenziali e sugli edifici residenziali per i quali spetta l’agevolazione fiscale sono i seguenti.[...]

C. **Gli interventi necessari alla ricostruzione o al ripristino dell’immobile danneggiato a seguito di eventi calamitosi**, anche se detti lavori non rientrano nelle categorie indicate nelle precedenti lettere A2 e B3 e a condizione che sia stato dichiarato lo stato di emergenza (per questi interventi la detrazione è stata introdotta dal Dl n. 201/2011).” *Da Guida alle ristrutturazioni edilizie: le agevolazioni fiscali. Ed. Aprile 2015, pag. 7.*

→ **Pagine web di Regione Toscana dedicate alla Protezione civile:**

<http://www.regione.toscana.it/protezionecivile/materiali/interventi-straordinari-e-di-emergenza>

5. TAX CREDIT RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE TURISTICO RICETTIVE (Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Agenzia delle entrate)

Forma di agevolazione

Credito d'imposta.

Finalità

Migliorare la qualità dell'offerta ricettiva.

Beneficiari

Legali rappresentanti di strutture turistico ricettive che risultano esistenti alla data del 1 gennaio 2012: alberghi, villaggi albergo, residenze turistico alberghiere, alberghi diffusi, e quelle strutture individuate come tali dalle specifiche normative regionali.

Agevolazione concedibile - Credito d'imposta riconosciuto

- Le singole voci di spesa elencate di seguito sono eleggibili, ciascuna, nella misura del
- 100%.
- L'importo totale delle spese eleggibili sostenute dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2016 è, in ogni caso, limitato a €666.667,00 per ciascuna impresa alberghiera. Se le spese eleggibili risultano essere il massimo ammissibile, ovvero €666.667,00 il relativo credito d'imposta riconoscibile (pari al 30% delle spese eleggibili) sarà di €200.000,00⁴³.
- Il credito d'imposta è alternativo e non cumulabile, in relazione a medesime voci di spesa, con altre agevolazioni di natura fiscale.
- Il credito d'imposta riconosciuto è ripartito in tre quote annuali di pari importo.

Presentazione della domanda

Deve essere presentata in forma telematica:

<https://procedimenti.beniculturali.gov.it>.

Per le spese sostenute nel 2015, dall'11 al 29 gennaio 2016 è possibile compilare istanza sul Portale dei procedimenti. Dal 1 al 5 febbraio successivo il legale rappresentante può accedere al Portale dei Procedimenti tramite codice d'accesso concludere il procedimento con l'invio telematico dell'istanza e l'attestazione di effettività delle spese sostenute.

Interventi ammissibili Interventi ammissibili al credito d'imposta ai sensi dell'art. 2 del D. M. 7 maggio 2015. Spese eleggibili⁴⁴

Gli interventi ammissibili:

Interventi di riqualificazione edilizia

- Costruzione/ampliamento di servizi igienici rispetto a quelli esistenti

⁴³ Il credito di imposta è riconosciuto nel rispetto del de minimis: in un triennio, la singola impresa non può usufruire complessivamente più di €200.000,00 di aiuti de minimis, compresi appunto quelli relativi al riconoscimento del credito d'imposta.

⁴⁴ Ex art. 4 D.M. 7 maggio 2015.

- **Demolizione e ricostruzione anche con modifica della sagoma ma nel rispetto della volumetria;**
- **Ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione;**
- **Interventi di miglioramento e adeguamento sismico**
- **Modifica dei prospetti dell'edificio (es. apertura di nuove porte esterne e finestre, o sostituzione dei prospetti preesistenti con altri aventi caratteristiche diverse materiali, finiture e colori;**
- **Realizzazione di balconi e logge, recupero dei locali sottotetto, trasformazione di balconi in veranda;**
- **Sostituzione di serramenti esterni⁴⁵, sostituzione di serramenti interni (porte interne) con altri aventi caratteristiche migliorative rispetto a quelle esistenti (in termini di sicurezza, isolamento acustico);**
- **Installazione di nuova pavimentazione o sostituzione della preesistente con modifica della superficie e dei materiali, privilegiando materiali sostenibili provenienti da fonti rinnovabili, tra i quali il legno, anche con riferimento ai pontili galleggianti;**
- **Installazione o sostituzione di impianti di comunicazione ed allarme in caso di emergenza e di impianti di prevenzione incendi ai sensi della vigente normativa.**

Eliminazione delle barriere architettoniche

- **sostituzione di finiture (pavimenti, porte, infissi esterni, terminali degli impianti), il rifacimento o l'adeguamento di impianti tecnologici (servizi igienici, impianti elettrici, citofonici, impianti di ascensori, domotica);**
- **interventi di natura edilizia più rilevante, quali il rifacimento di scale ed ascensori, l'inserimento di rampe interne ed esterne agli edifici e di servoscala o piattaforme elevatrici;**
- **Realizzazione ex novo di impianti sanitari (inclusa la rubinetteria) dedicati alle persone portatrici di handicap, così come la sostituzione di impianti sanitari esistenti con altri adeguati all'ospitalità delle persone portatrici di handicap;**
- **sostituzione di serramenti interni (porte interne, anche di comunicazione) in concomitanza di interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche**
- **installazione di sistemi domotici atti a controllare in remoto l'apertura e chiusura di infissi o schermature solari;**
- **sistemi e tecnologie volte alla facilitazione della comunicazione ai fini dell'accessibilità.**

Incremento dell'efficienza energetica

- **installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica;**
- **installazione di schermature solari esterne mobili finalizzate alla riduzione dei consumi per condizionamento estivi;**
- **coibentazione degli immobili ai fini della riduzione della dispersione termica**
- **installazione di pannelli solari termici per produzione di acqua;**



45 Da intendersi come chiusure apribili e assimilabili, quali porte, finestre e vetrine anche se non apribili, comprensive degli infissi, con altri aventi le stesse caratteristiche e non ammissibili ad altre agevolazioni fiscali

- realizzazione di impianti elettrici, termici e idraulici finalizzati alla riduzione del consumo energetico (impianti di riscaldamento ad alta efficienza, sensori termici, illuminazioni led, attrezzature a classe energetica A, A+ , A++, A+++).

Acquisto di mobili e componenti d'arredo destinati esclusivamente alle strutture alberghiere

- acquisto, rifacimento o sostituzione di cucine o di attrezzature professionali per la ristorazione, quali, tra l'altro, apparecchiature varie di cottura, forni, armadi frigoriferi e congelatori, macchine per la preparazione dinamica, elementi per la preparazione statica, macchine per il lavaggio delle stoviglie, macchine per il lavaggio dei tessuti, abbattitori di temperatura, produttori di ghiaccio, con altri aventi caratteristiche migliorative rispetto a quelle esistenti, in termini di sicurezza, efficienza energetica, prestazioni;
- mobili e di complementi d'arredo da interno e da esterno, mobili fissi, quali, tra gli altri, arredi fissi per bagno;
- pavimentazioni di sicurezza, arredi e strumentazioni per la convegnistica, attrezzature per parchi giochi e attrezzature sportive pertinenziali;
- arredi e strumentazioni per la realizzazione di centri benessere ubicati all'interno delle strutture ricettive.

Ulteriori informazioni e contatti

 www.agenziaentrate.gov.it;  848.800.444 Segreteria Direzione Servizio 1 della Direzione Generale Turismo, MIBAC  06.67232868

Scheda informativa:

http://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1438709735329_TUTORIAL_4_AGOSTO_2015.pdf

Responsabile del procedimento

Saverio Urciuoli, ✉ dg-t.servizio1@beniculturali.it, ✉ mbac-dg-t.servizio1@mailcert.beniculturali.it

Altre informazioni collegate

- [Ristrutturazioni edilizie e agevolazioni fiscali](#). Guida aggiornata ad aprile 2015 edita da Agenzia delle Entrate, scaricabile all'indirizzo web: <http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/nsilib/nsi/agenzia/agenzia+comunica/prodotti+editoriali/guide+fiscali/agenzia+informa>
- [Linee guida per l'edilizia sostenibile in Toscana](#), edito da Regione Toscana: <http://www.regione.toscana.it/documents/10180/12196077/Linee+guida+per+1%27edilizia+sostenibile.pdf>

6. ACQUISTO BENI STRUMENTALI: “NUOVA SABATINI” (Ministero Sviluppo Economico)

Tipologia di agevolazione

Contributo in conto interessi per finanziamenti erogati da banche o intermediari finanziari convenzionati.

Beneficiari

PMI, anche estere, con sede operativa in Italia⁴⁶. Ammessi tutti i settori **produttivi**⁴⁷, inclusi agricoltura e pesca.

Finalità

Sostenere l'acquisto di beni strumentali all'attività imprenditoriale.

Scadenza

La domanda può essere presentata fino ad esaurimento fondi.

Il finanziamento potrà essere concesso fino al **31 dicembre 2016**.

La [circolare n. 71299 del 24 dicembre 2014 del Ministero dello Sviluppo Economico](#) prevede che le richieste di erogazione debbano essere compilate esclusivamente in formato digitale, utilizzando la procedura informatica disponibile al sito <https://benistrumentali.incentivialeimprese.gov.it/Imprese>.

La domanda può essere presentata inviando i moduli (reperibili su www.mise.gov.it, sezione nuova Sabatini) a mezzo posta elettronica certificata (PEC) alla PEC della banca/intermediario finanziario a cui l'impresa chiede il finanziamento, scelta tra quelle che [hanno aderito alla convenzione sottoscritta tra Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., Associazione bancaria Italiana e Ministero dello Sviluppo Economico](#)⁴⁸).

Investimenti ammissibili

La categoria degli investimenti ammissibili è ampia:

- Creazione di una nuova unità produttiva;
- Ampliamento di un'unità produttiva esistente;
- Diversificazione della produzione di uno stabilimento;
- Cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di una unità produttiva esistente;
- Acquisizione degli attivi direttamente connessi ad una unità produttiva, nel caso in cui l'unità produttiva sia stata chiusa o sarebbe stata chiusa qualora non fosse stata acquisita e gli attivi vengano acquistati da un investitore indipendente.

⁴⁶ Requisito richiesto al momento dell'erogazione dell'agevolazione.

⁴⁷ Gli unici settore esclusi sono i seguenti:

- industria carboniera
- attività finanziarie e assicurative
- fabbricazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari
- attività connesse all'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione.

⁴⁸ La convenzione è tra il Ministero dello sviluppo economico, sentito il Ministero dell'economia e finanze, l'Associazione bancaria italiana e Cassa depositi e prestiti.

Gli investimenti devono essere avviati successivamente alla data della domanda di accesso al contributo⁴⁹, devono essere conclusi entro dodici mesi dalla data di stipula del finanziamento.

L'importo dell'investimento ammissibile deve essere compreso tra € 20mila e €2milioni di euro a copertura totale delle spese ammissibili.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili riguardano l'acquisto, o l'acquisizione in leasing, di macchinari, impianti, beni strumentali d'impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché di hardware, software e tecnologie digitali, ovunque localizzate nel territorio nazionale.

Tra le spese escluse, quelle relative a "terreni e fabbricati" e "immobilizzazioni in corso e acconti".

Entità del contributo

A fronte del finanziamento ottenuto, il Ministero dello Sviluppo Economico concede un'agevolazione nella forma di un contributo pari all'ammontare complessivo degli interessi calcolati al tasso del 2,75% su un piano convenzionale di ammortamento, con rate semestrali e della durata di cinque anni, di importo corrispondente al finanziamento.

Contatti e informazioni

✉ iai.benistrumentali@mise.gov.it

📄 <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/benistrumentali-nuova-sabatini>

Elenco banche aderenti:

<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/benistrumentali-nuova-sabatini/presentazione-domande>

Responsabile del procedimento

Gerardo Baione, gerardo.baione@mise.gov.it

⁴⁹ Gli investimenti devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di accesso al contributo, mentre per il settore agricolo è necessario attendere il provvedimento di concessione degli aiuti.

Per avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione oppure la data del primo impegno giuridicamente rilevante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento. (L'acquisto del terreno e i lavori preparatori non costituisce avvio dei lavori).

7. CREAZIONE D'IMPRESA GIOVANILE (Regione Toscana)



ELEMENTI COMUNI AI 3 BANDI

- Soggetto gestore: RTI Toscana Muove, www.toscanamuove.it
- Modalità di presentazione della domanda: tramite www.toscanamuove.it
- Termine per la presentazione della domanda: a sportello (domanda presentabile in qualunque momento fino ad esaurimento risorse o altre eventuali disposizioni)

7.1. SETTORE INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COOPERAZIONE E 7.2. SETTORI COMMERCIO, TURISMO, ATTIVITÀ TERZIARIE.

Finalità

Sostenere l'avvio di micro e piccole iniziative imprenditoriali da parte di **giovani (18-40 anni non compiuti)** e il consolidamento di piccole imprese costituite da più di due anni e da non oltre cinque.

Forma di agevolazione

Avvio di attività:

- microcredito (finanziamento a tasso agevolato)
- voucher (opzionale) per l'acquisto di consulenze.

Consolidamento dell'attività:

- concessione di garanzie.

Beneficiari

- **Micro e Piccole Imprese giovanili⁵⁰** la cui costituzione è avvenuta nel corso dei due anni precedenti la data di presentazione della domanda di accesso

⁵⁰ In particolare, si definisce impresa giovanile l'impresa di nuova costituzione nella quale:
a) per imprese individuali: l'età del titolare dell'impresa non deve essere superiore a quaranta anni al momento della costituzione;
b) per società: l'età dei rappresentanti legali e di almeno il 50% dei soci che detengono almeno il 51% del capitale sociale della società medesima non deve essere superiore a quaranta anni al momento della costituzione; il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;

all'agevolazione con sede legale o unità locale destinatarie dell'intervento, nel territorio regionale;

- **persone fisiche** che costituiranno l'impresa entro sei mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione sempre che non abbiano un'età superiore a 40 anni al momento della costituzione dell'impresa medesima.

Progetto di investimento

- Il costo ammissibile del progetto deve variare tra € 8.000,00 e € 35.000,00.
- L'investimento deve essere realizzato e localizzato nel territorio della Regione Toscana.

Spese ammissibili

Microcredito:

investimenti: materiali quali terreni, immobili, impianti, macchinari e attrezzature e immateriali ossia attivi diversi da quelli materiali o finanziari che consistono in diritti di brevetti, licenze, know how o altre forme di proprietà intellettuale. I beni non devono essere alienati o ceduti nei cinque anni successivi alla data di approvazione della rendicontazione finale dell'investimento⁵¹.

Voucher:

il Voucher ammette spese di consulenza e di sostegno all'innovazione come descritte alla tipologia [B4.1 "Servizi qualificati specifici per la creazione di nuove imprese e nuove imprese innovative" del "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane"](#)⁵² approvato con [decreto 4983 del 5 novembre 2014](#)⁵³.

Tali spese non potranno comunque essere superiori al 20% del totale del progetto d'investimento.

Garanzia:

Vedi la [descrizione](#) (Fondo garanzia per MPMI giovanili, femminile e dei lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali).

Le spese devono essere sostenute dal giorno dopo la presentazione della domanda e concluse entro 12 mesi dalla firma del contratto di finanziamento. Le spese effettivamente realizzate non possono essere inferiori all'80% del progetto ammesso

Entità e caratteristiche dell'agevolazione

Per l'AVVIO dell'attività (valido per entrambi i bandi):

- finanziamento a tasso zero (microcredito)
- voucher (opzionale)

c) per le imprese cooperative: l'età dei rappresentanti legali e di almeno il 50% dei soci lavoratori che detengono almeno il 51% del capitale sociale non deve essere superiore a quaranta anni al momento della costituzione.

⁵¹ Con decreto regionale.

⁵² http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5091393&nomeFile=Decreto_n.4983_del_06-11-2014-Allegato-A

⁵³ <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2014AD0000006280>.

- Se è richiesto solo il finanziamento a tasso zero (c.d. MICROCREDITO): l'importo del finanziamento è pari all'80% del costo totale dell'investimento ammissibile (da € 6.400,00 a €28.000,00). La durata del finanziamento è di 7 anni con un preammortamento di 18 mesi oltre ad un eventuale periodo di preammortamento tecnico (max sei mesi). Il rimborso avviene in rate semestrali posticipate costanti.
- Se è richiesto anche il voucher: l'importo del finanziamento è pari al 60% del costo totale dell'investimento ammissibile (da €4.800,00 a € 21.000,00). Se nella domanda è richiesto il voucher, il progetto deve corrispondere alle strategie della c.d. S3, cioè quelle definite all'interno della Smart Specialisation, che in Toscana richiede di incentrare il sostegno degli investimenti su conoscenza nei campi: ICT e Fotonica, Fabbrica intelligente, Chimica e Nanotecnologia.
- Se è richiesto solo il voucher: il voucher è concesso nella misura del 100% della spesa ammessa che va da un minimo di €1.600,00 fino ad un massimo di €7.000,00; non può comunque essere superiore al 20% dell'investimento ammissibile. Il voucher prevede la delegazione di pagamento al fornitore del contributo quale quietanza delle spese rendicontate.
- Se è richiesta la concessione di garanzia (*in regime de minimis*): fino al 31/12/2015 la garanzia è concessa mediante utilizzo del [Fondo di garanzia - Sezione3](#) istituito con delibera di Giunta Regionale 513/2013., il cui Regolamento è approvato con [decreto 2107/2015](#);

L'agevolazione totale tra microcredito e voucher non può superare l'80% del progetto d'investimento ammissibile.

Per il CONSOLIDAMENTO dell'attività: garanzia.

- Per i settori **Industria, artigianato e cooperazione**, fino al 31 dicembre 2015⁵⁴ la garanzia è *concessa* mediante utilizzo del **Fondo di garanzia, Sezione 3** istituito con delibera di Giunta Regionale 513/2013., il cui Regolamento è approvato con decreto 2107/2015:
- Per i settori **Turismo, commercio e attività terziarie**, fino al 31 dicembre 2015⁵⁵ la garanzia è *concessa* mediante utilizzo del **Fondo di garanzia, Sezione 4** istituito con delibera di Giunta Regionale 513/2013, il cui Regolamento è approvato con decreto n. 6454/2014.

Erogazione dell'agevolazione

MICROCREDITO:

L'intero finanziamento è erogato da Toscana Muove su istanza del beneficiario a seguito della rendicontazione di almeno il 50% delle spese ammesse.

Comunque entro 12 mesi dalla firma del contratto dovranno essere rendicontate tutte le spese di progetto.

⁵⁴ Dopo il 31 dicembre 2015 i fondi saranno sostenuti dal Por Fesr 2014- 2020 azione 3.6.1 sub. A1 e A2.

⁵⁵ Dopo il 31 dicembre 2015 i fondi saranno sostenuti dal Por Fesr 2014- 2020 azione 3.6.1 sub. A1 e A2.

VOUCHER: la domanda di pagamento a titolo di saldo deve essere presentata insieme alla rendicontazione dei costi totali sostenuti. Tuttavia, con la modalità del voucher l'erogazione del contributo (a cura di Sviluppo Toscana) è effettuata direttamente a favore del fornitore del servizio, per cui il beneficiario dimostra solo il pagamento dell'Iva

Atti e contatti

Settori Industria, artigianato e cooperazione:

Settori Turismo, commercio e attività terziarie: [decreto 4070/2015](#)⁵⁶, bando:

http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5103686&nomeFile=Decreto_n.4070_del_10-09-2015-Allegato-1

Soggetto gestore: Toscana Muove S.p.A.:

<https://www.toscanamuove.it/Home/BandiGestiti>

Responsabile del procedimento

Simonetta Baldi, simonetta.baldi@regione.toscana.it

7.3. SETTORE INNOVAZIONE

Forma di agevolazione

Finanziamento a tasso zero, voucher.

Beneficiari

Possono presentare domanda:

- **persone fisiche** con l'obbligo di costituire micro o piccole imprese innovative entro sei mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione;
- **micro e piccole imprese innovative** la cui costituzione è avvenuta nel corso dei **due anni** precedenti alla data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione

*Definizione di Impresa innovativa*⁵⁷:

Piccola impresa in possesso di **uno** dei seguenti requisiti:

- 1) **capacità**, accertata attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, di **sviluppare, entro un determinato periodo di tempo, prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorativi** nel settore di riferimento, i quali comportano un elevato rischio di insuccesso tecnologico o industriale;
- 2) Aver **sostenuto costi di ricerca e sviluppo per almeno il 10% del totale dei costi di esercizio sostenuti in almeno uno dei due anni precedenti la concessione dell'agevolazione**; nel caso di start up priva di precedenti dati finanziari, la percentuale deve risultare nella revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso, come certificato da un revisore dei conti esterno

Entità e caratteristiche dell'agevolazione

Caratteristiche del finanziamento a tasso agevolato

⁵⁶<http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2015AD00000005032>

⁵⁷ Ai fini del presente bando.

- **Ammontare:** Fino al 60% del costo ammissibile da un minimo di € 21.000,00 ad un massimo di €120.000,00.
- **Condizioni:** tasso zero, non è supportato da garanzie personali e patrimoniali.
- **Durata del finanziamento e rimborso:** 8 anni con preammortamento di 18 mesi, oltre ad eventuale periodo di preammortamento tecnico non superiore a 6 mesi, rimborso in rate semestrali posticipate costanti.
- **L'erogazione può prevedere un anticipo** (facoltativo) fino ad un massimo del 80% del contributo totale⁵⁸ oppure può essere erogato a saldo, previa verifica dell'ammissibilità della spesa rendicontata.

Caratteristiche del Voucher

- Non superiore al 20% dell'investimento complessivamente attivato;
- È pari al 100% della spesa ammessa e varia da €7.000,00 a €40.000,00;
- Si utilizza tramite la delegazione di pagamento al fornitore
- È necessario avvalersi solo di fornitori che hanno i requisiti di cui al "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane"⁵⁹, sezione B.4.1.
- L'erogazione avviene a saldo, previa verifica dell'ammissibilità della spesa rendicontata.

Scadenza e presentazione della domanda

- La domanda può essere presentata in qualunque momento dal 15 ottobre 2015 tramite il portale www.toscanamuove.it.
- Procedura valutativa a sportello con approvazione di elenchi trimestrali alle seguenti scadenze: 31/12/15; 31/03/16; 30/06/16; 30/09/16.

Spese ammissibili

Finanziamento a tasso zero (microcredito):

investimenti: **materiali** quali terreni, immobili, impianti, macchinari e attrezzature e **immateriale** ossia attivi diversi da quelli materiali o finanziari che consistono in spese di costituzione, diritti di brevetti, licenze, know how o altre forme di proprietà intellettuale.

Voucher:

spese di consulenza come descritte alla tipologia B4.1 "Servizi qualificati specifici per la creazione di nuove imprese e nuove imprese innovative" del "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane".

La sezione B.4.1 "Servizi qualificati specifici per la Creazione di nuove Imprese e nuove Imprese innovative" distingue:

B.4.1.1: Pre- incubazione;

B.4.1.2: Incubazione e servizi di messa a disposizione di spazi attrezzati;

B.4.1.3: Accompagnamento commerciale e accelerazione.

Ulteriori informazioni e contatti

① [Decreto dirigenziale n. 4123/2015](#)⁶⁰ Bando:

http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5103772&noMeFile=Decreto_n.4123_del_10-08-2015-Allegato-D

⁵⁸ Previa presentazione di polizza fideiussoria.

⁵⁹ Approvato con decreto 4983 del 5/11/2014.

Soggetti gestori:

- Finanziamento agevolato: RTI “Toscana Muove”
<https://www.toscanamuove.it/Home/BandiGestiti>
- Voucher: Sviluppo Toscana S.p.A. <http://www.sviluppo.toscana.it/>

Responsabile del procedimento

Elisa Nannicini, elisa.nannicini@regione.toscana.it

Altre informazioni

- “Nuove imprese a tasso zero”, Ministero dello Sviluppo Economico.
Vedi la descrizione [disponibile](#) nella presente Guida.
① <http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/nuove-imprese-a-tasso-zero.html>
- Guida “La startup innovativa. Guida sintetica per utenti esperti sugli adempimenti societari, redatta dalle camere di commercio con il coordinamento del Ministero dello Sviluppo Economico” aggiornata a gennaio 2015: <http://startup.registroimprese.it>
- Esempio di start up toscana agevolata (dal sito web di Invitalia):
<http://www.invitalia.it/site/new/home/chi-siamo/area-media/storie/nuvap.html>

8. NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO: PER GIOVANI E DONNE (Ministero dello Sviluppo Economico)

Finalità

Sostenere le imprese composte in prevalenza da **giovani** (18- 35 anni non compiuti) e **donne** e le **persone fisiche** che hanno intenzione di costituire una nuova impresa.

Forma di agevolazione

Finanziamento a tasso zero.

Beneficiari

- **Imprese** composte in prevalenza da **giovani** tra i 18 e i 35 anni o da **donne**. Le imprese devono essere costituite in forma di società da non più di 12 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda.
- **persone fisiche**, a condizione che costituiscano la società entro 45 giorni dall'eventuale ammissione alle agevolazioni.

Attività finanziabili

Sono finanziabili le iniziative per:

- **produzione di beni** nei settori **industria, artigianato e trasformazione dei prodotti agricoli**
- **fornitura di servizi alle imprese e alle persone**
- **commercio di beni e servizi**
- **turismo**

Possono essere ammessi anche i progetti nei seguenti settori, considerati di particolare rilevanza per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile:

- **filiera turistico-culturale**, intesa come attività per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, nonché per il miglioramento dei servizi di ricettività e accoglienza
- **innovazione sociale**, intesa come produzione di beni e fornitura di servizi che creano nuove relazioni sociali o soddisfano nuovi bisogni sociali.

Spese ammissibili

Limite massimo ammissibile (%):

Attività da realizzare	Terreno	Opere Murarie	Impianti / macchinari /attrezzature	Brevetti / licenze / marchi	Servizi ICT	Formazione	Consulenze
Produzione di beni industria/ artigianato	10%	Costruzione/ Acquisto/Ristrutturazione: 40%	Nessun limite	20%	20%	5%	5%
Trasformazione dei prodotti agricoli	10%	Costruzione/ Acquisto/Ristrutturazione: 40%	Nessun limite	20%	20%	5%	5%
Servizi alle imprese	-	Costruzione/ Acquisto/Ristrutturazione: 40%	Nessun limite	20%	20%	5%	5%
Servizi alle	-	Costruzione/	Nessun	20%	20%	5%	5%

persone		Acquisto/Ristrutturazione: 40%	limite				
Commercio di beni e servizi	-	Costruzione/Acquisto/Ristrutturazione: 40%	Nessun limite	20%	20%	5%	5%
Turismo-Filiera turistico culturale	-	Costruzione/Acquisto/Ristrutturazione: 70%	Nessun limite	20%	20%	5%	5%

Programmi di investimento non superiori ad € 1.500.000,00.

Per ogni ulteriore approfondimento si rimanda al punto 5 della Circolare 9 ottobre 2015 n. 75445.

Presentazione domanda

È possibile presentare domanda dal 13 gennaio 2016 tramite la piattaforma informatica che sarà disponibile su <http://www.invitalia.it>.

Entità e caratteristiche del finanziamento a tasso zero

Le agevolazioni, concesse nei limiti del regolamento *de minimis*, consistono in un finanziamento agevolato senza interessi (tasso zero) della **durata massima di 8 anni**, che può coprire fino al 75% delle spese totali. Le imprese devono garantire la restante copertura finanziaria e realizzare gli investimenti entro 24 mesi dalla firma del contratto di finanziamento.

Contatti

① <http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/nuove-imprese-a-tasso-zero.html>

① Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 9 ottobre 2015 (dettagli sull'incentivo):

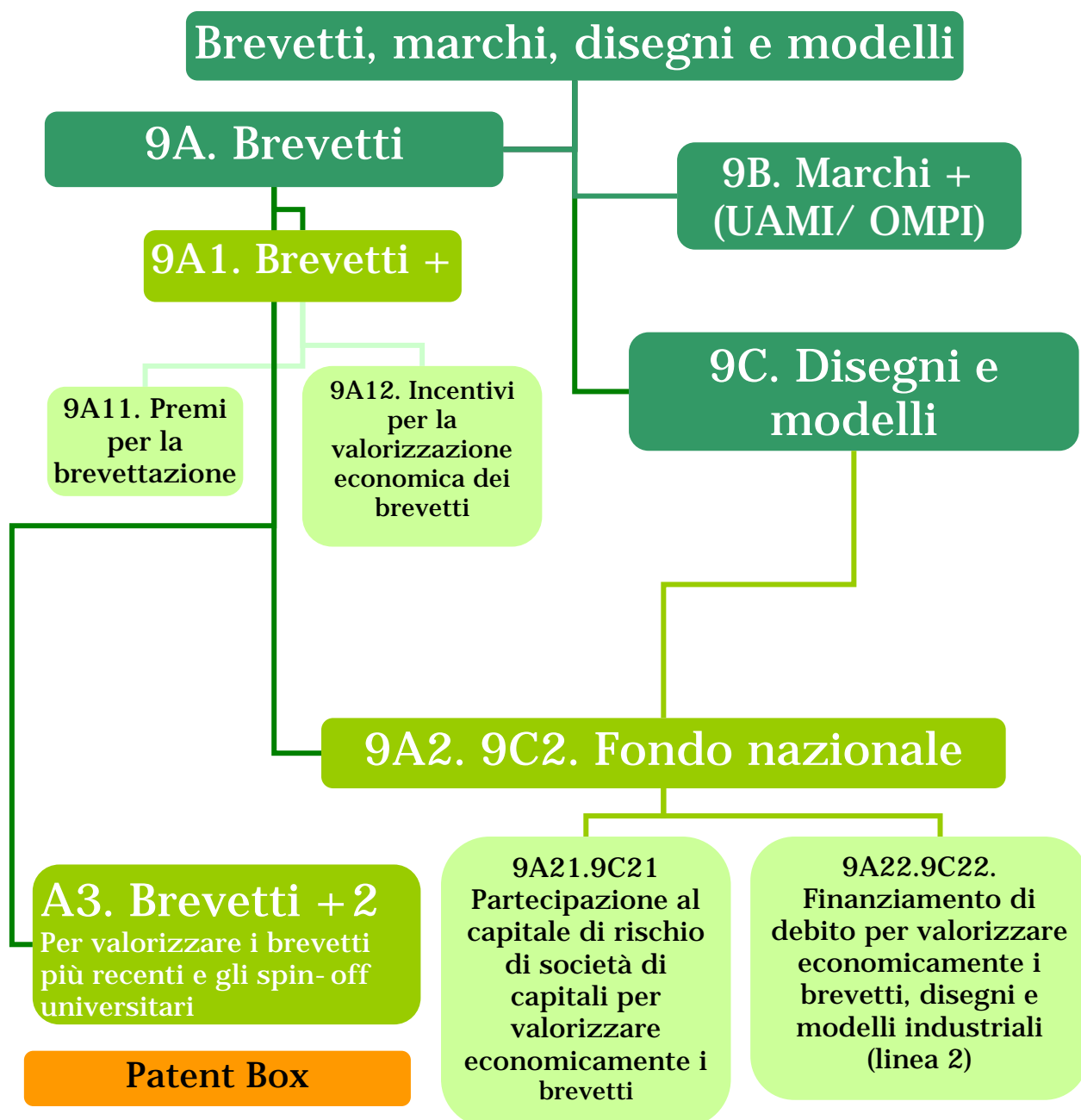
<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/normativa/circolari-note-direttive-e-atti-di-indirizzo/2033434-circolare-direttoriale-9-ottobre-2015-n-75445-misure-per-l-autoimprenditorialita-nuove-imprese-a-tasso-zero-termini-e-le-modalita-per-la-presentazione-delle-domande-di-agevolazione>

Soggetto gestore: [Invitalia](#), ☎ **848 886 886**

Responsabile del procedimento

Carlo Sappino, carlo.sappino@mise.gov.it

9. BREVETTI, MARCHI, DISEGNI E MODELLI (Ministero Sviluppo Economico)



9A. Brevetti

9A1.BREVETTI+

9A11. PREMI PER LA BREVETTAZIONE

Destinatari

Micro, piccole e medie imprese con sede legale e operativa in Italia che abbiano avviato almeno un procedimento relativo a:

- deposito di brevetto nazionale all'UIBM (dal 1 gennaio 2011)
- estensione di brevetto nazionale all'EPO (via UIBM) (dal 1 gennaio 2011)

- estensione di brevetto nazionale al WIPO (via UIBM) (dal 1 gennaio 2010).

Oggetto dell'agevolazione

I premi sono erogati per favorire l'incremento della domanda di brevettazione nazionale e l'estensione dei brevetti all'estero.

Ammontare dell'agevolazione

Ogni impresa può accumulare al massimo € 30.000,00 di premi, per un massimo di 5 richieste per tipologia di premio.

Presentazione della domanda

Per richiedere il premio è necessario compilare un modello disponibile su

www.invitalia.it che consente di descrivere l'impresa, l'oggetto di brevetto.

Il form, debitamente compilato, stampato e firmato, deve poi essere trasmesso, entro 15 giorni dalla data di assegnazione del protocollo all'indirizzo (PEC)

brevettipius@pec.invitalia.it oppure per raccomandata A/R a: Invitalia - Via Pietro Boccanelli, 30 - 00138 Roma - Ufficio Brevetti+.

Erogazione delle agevolazioni

L'assegnazione del premio avviene mediante comunicazione formale all'impresa.

Informazioni

① www.invitalia.it

① <http://www.invitalia.it/site/ita/home/sviluppo-imprenditoriale/brevetti.html>

9A12. VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEI BREVETTI

Forma di agevolazione

Contributo a fondo perduto. Regime *de minimis*.

Finalità

Il contributo è finalizzato all'acquisto di servizi specialistici funzionali all'implementazione della brevettazione.

Beneficiari

Micro, piccole e medie imprese che si trovino in almeno una delle seguenti condizioni:

- siano titolari di uno o più brevetti;
- abbiano depositato una o più domande di brevetto che presentino il rapporto di ricerca con esito non negativo (in caso di deposito nazionale all'UIBM), la richiesta di esame sostanziale all'EPO (in caso di deposito per brevetto europeo), la richiesta di esame sostanziale al WIPO (in caso di deposito per brevetto internazionale PCT);
- siano in possesso di una opzione di uso o di un accordo preliminare di acquisto o di acquisizione in licenza di uno o più brevetti, con soggetti titolari anche esteri.

Scadenza

La domanda può essere presentata in qualsiasi momento, fino ad esaurimento delle risorse.

Attività agevolate

A titolo esemplificativo i servizi agevolabili possono riguardare:

- Industrializzazione e ingegnerizzazione: progettazione, servizi funzionali alla prototipazione, ingegnerizzazione, test di produzione, certificazione di prodotti e processi;
- Organizzazione e sviluppo: progettazione, IT governance, studi e analisi per il lancio di nuovi prodotti e sviluppo di nuovi mercati;
- Trasferimento tecnologico: proof of concept, due diligence tecnologica, predisposizione degli accordi di cessione in licenza del brevetto, predisposizione di accordi di segretezza.

Non sono ammessi alle agevolazioni i servizi specialistici acquistati, anche parzialmente, prima della presentazione della domanda. L'impresa può presentare una domanda di contributo relativa anche a più brevetti purché siano tra loro collegati (grappolo di brevetti) e riconducibili ad un'unica strategia aziendale.

Entità dell'agevolazione

Il contributo è pari al massimo all'80% dei costi ammissibili nel limite di €70.000,00.

Modalità di presentazione delle domande

La domanda avviene tramite la compilazione di un format on line, disponibile su www.invitalia.it, al termine della quale viene rilasciato un protocollo elettronico. Entro 30 giorni dall'assegnazione del protocollo elettronico deve essere inviato il progetto ad [Invitalia S.p.A.](http://www.invitalia.it), a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento o tramite brevettiplus@pec.invitalia.it.

Informazioni e contatti

L'avviso, l'accesso on line, le FAQ e altro: ☎ 06.47.055.800

① <http://www.uibm.gov.it/index.php/brevetti/incentivi-alle->

① [imprese/brevetti/incentivi-per-valorizzazione](http://www.uibm.gov.it/index.php/brevetti/incentivi-per-valorizzazione)

<http://www.invitalia.it/site/ita/home/sviluppo-imprenditoriale/brevetti.html>

✉ info@invitalia.it, ✉ contactcenteruibm@sviluppoeconomico.gov.it

9A2. FONDO NAZIONALE INNOVAZIONE

① <http://www.uibm.gov.it/index.php/brevetti/incentivi-alle-imprese/fondo-nazionale-innovazione>

Finalità

Il Fondo Nazionale per l'Innovazione (FNI) è uno strumento rivolto alle micro, piccole e medie imprese per consentire loro di accedere a risorse finanziarie per l'innovazione, sotto forma di partecipazione al capitale di rischio o di finanziamenti agevolati in assenza di garanzie.

Gli interventi del FNI sono attuati attraverso la compartecipazione delle risorse pubbliche in operazioni progettate, cofinanziate e gestite da intermediari finanziari, società di gestione del risparmio e banche.

Scadenza

La domanda può essere presentata in qualunque momento.

Linee di attività

Il Fondo Nazionale Innovazione prevede due linee di attività.

- Partecipazione al capitale di rischio in società di capitale per valorizzare i brevetti per invenzione industriale;
- Finanziamenti di debito per valorizzare i brevetti per invenzione industriale, disegni e modelli industriali.

9A21. PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI RISCHIO IN SOCIETÀ DI CAPITALE PER VALORIZZARE I BREVETTI PER INVENZIONE INDUSTRIALE

Il Ministero per lo Sviluppo Economico ha costituito **fondo mobiliare chiuso** denominato **IPGEST**, per partecipare al capitale di rischio di micro, piccole e medie aziende⁶¹ che realizzano programmi di investimento finalizzati alla valorizzazione economica di un brevetto.

Beneficiari

Micro, piccole e medie aziende costituite sotto forma di società di capitali ubicate nel territorio nazionale che operano in un qualsiasi settore di attività economica ad eccezione del settore carboniero.

Fondo e dotazione

Il fondo mobiliare **IPGEST** ha una dotazione finanziaria di 40,9 milioni di €, ed è partecipato dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla società **INNOGEST SGR S.p.A**⁶², alla quale è stata affidata la gestione del fondo e ad essa le imprese dovranno rivolgersi.

Progetti ammissibili

L'attività di investimento del Fondo in ciascuna impresa deve essere diretta a sostenere la realizzazione di un **progetto di valorizzazione economica dei brevetti**.

L'impresa target può essere tanto titolare del brevetto sul quale è incentrato il progetto, tanto licenziataria del medesimo.

RISORSE FINANZIARIE PER SINGOLA IMPRESA E MODALITÀ DI INTERVENTO

INNOGEST SGR S.p.A acquisisce quote di partecipazione delle MPMI (azioni o quote di capitale), sia di maggioranza che di minoranza, o con strumenti di semiequity (finanziamenti correlati, in misura più o meno ampia, ai risultati economici dell'impresa finanziata).

Le tranches di investimento per ciascuna impresa beneficiaria non possono superare €1,5milioni su un periodo di 12 mesi.

La **durata complessiva dell'investimento** dipende dalla strategia di uscita applicata dal soggetto intermediario selezionato per la gestione dell'operazione finanziaria, ma **non può superare i 10 anni**.

INFORMAZIONI SULLA LINEA "CAPITALE DI RISCHIO"

http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&viewType=1&idarea1=593&idarea2=0&idarea3=0&idarea4=0&andor=AND§ionid=0&andorcat=AND&partebassaType=0&idareaCalendario1=0&MvediT

61 Costituite sotto forma di società di capitali, che operano in un qualsiasi settore di attività economica, ad eccezione del settore carboniero.

62 Il MISE partecipa in misura maggiore alla copertura di eventuali perdite e in misura inferiore ai guadagni rispetto ai partner privati.

[= 1&showMenu= 1&showCat= 1&showArchiveNewsBotton= 0&idmenu= 2263&id= 2027291](#)

9A22. FINANZIAMENTI DI DEBITO PER VALORIZZARE I BREVETTI PER INVENZIONE INDUSTRIALE, DISEGNI E MODELLI INDUSTRIALI

Nell'ambito della linea dedicata all'attività creditizia il Ministero dello Sviluppo Economico emanò nel 2011 un avviso per individuare uno o più intermediari finanziari autorizzati allo svolgimento dell'attività creditizia, i quali rendono disponibili strumenti finanziari alle imprese per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare a piccole e medie imprese a fronte di progetti basati sull'utilizzo economico di brevetti⁶³ e disegni e modelli⁶⁴.

Beneficiari

Micro, piccole e medie imprese ubicate nel territorio nazionale che operano in un qualsiasi settore di attività economica ad eccezione del settore della produzione primaria, della pesca, dell'acquacoltura e del settore carbonifero.

Le imprese possono accedere al finanziamento anche in forma congiunta, attraverso la definizione di un "Contratto di rete". In tal caso è necessario che il "Programma di rete" preveda esplicitamente la finalizzazione all'utilizzo economico di uno o più brevetti e/o disegni/modelli.

BANCHE INTERMEDIARIE SELEZIONATE

Banche intermediarie selezionate:

- per la linea "brevetti": [Deutsche Bank](#), [Mediocredito Italiano](#), [Unicredit](#)
- per la linea "disegni e modelli": [Mediocredito Italiano](#), [Unicredit](#)

La domanda di finanziamento è presentata alla banca, che ne valuta la redditività sotto il profilo tecnico del brevetto/disegno/modello, quindi è valutato il merito creditizio della PMI. Se le valutazioni sono positive, la domanda di finanziamento è ammessa, il tasso stabilito, se supera un certo rating, può essere a condizioni più favorevoli di quelle di mercato.

Risorse finanziarie per singola impresa e modalità di intervento

L'ammontare del finanziamento potrà raggiungere il 100% dell'investimento ritenuto ammissibile, fino ad un massimo di €3.000.000,00. La durata del finanziamento, comprensiva di preammortamento, è compresa tra 36 e 120 mesi.

Progetti ammissibili

Il progetto di valorizzazione di uno o più brevetti per invenzione industriale o disegni/modelli finalizzati a introdurre sul mercato nuovi prodotti/ servizi o ad aumentarne il contenuto innovativo

Tali progetti devono riguardare investimenti in attivi materiali e immateriali, quali ad esempio:

- creazione di un nuovo stabilimento; estensione di uno stabilimento esistente; diversificazione della produzione di uno stabilimento, anche mediante prodotti nuovi aggiuntivi; trasformazione fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente

63 GURI 5ª serie speciale n. 19 del 14 febbraio 2011.

64 GURI- 5ª serie speciale n. 30 dell'11 marzo 2011.

- costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni⁶⁵,
- l'intensità di aiuto non superi il 50% dei costi ammissibili.

L'impresa può essere tanto titolare del brevetto o del disegno/modello sul quale è incentrato il progetto, tanto licenziataria del medesimo.

Nel caso di **Contratti di rete** è sufficiente che una delle imprese aderenti presenti tale requisito.

Requisiti dei brevetti, dei disegni e modelli

Il brevetto di invenzione deve avere validità in Italia. Qualora non sia stato ancora concesso, è sufficiente che sia stata presentata una domanda di brevetto.

Il disegno o modello deve essere stato registrato e avere validità in Italia.

Contatti e informazioni

Nelle tabelle, per ciascuna sub- linea (brevetti e disegni/modelli), gli avvisi pubblici emanati e i riferimenti informativi.

Sub linea	Avviso pubblico	Banche selezionate	Telefoni ed email
Brevetti	avviso pubblico ⁶⁶	Deutsche Bank	☎ 800-123712 ✉ fondoinnovazione.brevetti@db.com
		Mediocredito Italiano	☎ 800-530701 ✉ nova@mediocreditoitaliano.com
		Unicredit S.p.A.	☎ 800-178051 ✉ softloansinnovazione-Italia@unicredit.eu
Disegni e modelli	avviso pubblico ⁶⁷	Intesa San Paolo S.p.A.	☎ 800-530701 ✉ nova@mediocreditoitaliano.com
		Unicredit S.p.A.	☎ 800-178051 ✉ softloansinnovazione-Italia@unicredit.eu
Sub linea	Banche selezionate	Informazioni	
Brevetti	Deutsche Bank	http://www.deutsche-bank.it/pbc/db-PMI-Fondo-Nazionale-Innovazione.html	
	Mediocredito Italiano	http://www.mediocreditoitaliano.com/scriptWeb20/vetrina/contentData/view/Nova%20FNI%20Brevetti_SchedaProdotto?id=CNT-04-00000000E081D&ct=application/pdf	
		http://www.mediocreditoitaliano.com/scriptWeb20/vetrina/mediocredito/home.jsp	
		http://www.mediocreditoitaliano.com/scriptWeb20/vetrina/contentData/view/Nova%20FNI%20Brevetti_SchedaProdotto?id=CNT-04-00000000E081D&ct=application/pdf	
	Unicredit S.p.A.	https://www.unicredit.it/it/piccolemedieimprese/finanziamenti/finanziamentiagevolati/mutuobrevetti.html	
disegni e modelli	Intesa San Paolo S.p.A.	http://www.mediocreditoitaliano.com/scriptWeb20/vetrina/contentData/view/Scheda%20NovaPiu%20FNI%20Disegni%20%28Febb.2012%29?id=CNT-04-000000008F516&ct=application/pdf	

⁶⁵ A condizione che non abbiano natura continuativa o periodica e, pertanto, non siano riferibili agli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari;

⁶⁶http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/recuperi/Impresa_internazionalizzazione/avviso_publico_firmato.pdf

⁶⁷http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/moduli/avviso_fni_disegni_modelli.pdf

Unicredit
S.p.A.

<http://www.unicredit.it/it/piccolemedieimprese/finanziamenti/finanziamentiagevolati/muotomodelliedisegni.html>

Informazioni sul Fondo Nazionale Innovazione fornite dal Ministero:

- ① <http://www.uibm.gov.it/index.php/brevetti/incantivi-alle-imprese/fondo-nazionale-innovazione>
- ① <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/Brochure-pacchetto-innovazioneBV.pdf>
- ① http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&viewType=0&id=2014855&idarea1=1366&idarea2=0&idarea3=0&idarea4=0&andor=AND§ionid=2&andorcat=AND&partebassaType=0&idareaCalendario1=0&MvediT=1&showMenu=1&showCat=1&showArchiveNewsBotton=0&idmenu=2837

Brochure ministeriale sull'innovazione:

- ① <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/Brochure-pacchetto-innovazioneBV.pdf>

9A3. BREVETTI 2+

- ① <http://www.uibm.gov.it/index.php/i-marchi-50/media-e-comunicazione-dirigen/spot-audio-video-dirigen/392-incantivi/2007941-07-08-2015-brevetti-2>

9B. MARCHI + (MARCHI COMUNITARI E INTERNAZIONALI)

Forma di agevolazione

Contributo a fondo perduto.

Beneficiari

Micro e PMI con sede legale e operativa in Italia.

Finalità

Promuovere l'utilizzo dei diritti di proprietà industriale, agevolare la registrazione di marchi comunitari e internazionali.

Scadenza

La domanda può essere presentata in qualunque momento fino ad esaurimento delle risorse.

Attività agevolabili

Il programma prevede due linee di intervento:

Misura A): Agevolazioni per l'acquisto di servizi specialistici finalizzati a favorire la registrazione dei marchi comunitari presso UAMI⁶⁸.

Alla data di presentazione della domanda l'impresa deve aver effettuato almeno una delle seguenti attività:

- deposito domanda di registrazione presso UAMI di un nuovo marchio
- deposito domanda di registrazione presso UAMI di un marchio registrato (o per il quale sia stata depositata domanda di registrazione) a livello nazionale di cui si abbia già la titolarità

⁶⁸ Ufficio Armonizzazione Mercato Interno.

- deposito domanda registrazione presso UAMI di un marchio acquisito da un terzo e già registrato (o per il quale è stata depositata domanda di registrazione) a livello nazionale.

Misura B): Agevolazioni per l'acquisto di servizi specialistici finalizzati a favorire la registrazione di marchi internazionali presso OMPI⁶⁹.

L'impresa al momento della presentazione della domanda deve essere titolare di un marchio registrato a livello nazionale o comunitario, anche a seguito di un'acquisizione da terzi, o aver già depositato domanda di registrazione nazionale o comunitaria.

Spese ammissibili misura A e B

- Progettazione del nuovo marchio (ideazione elemento verbale e progettazione elemento grafico);
- Ricerche di anteriorità e assistenza per il deposito;
- Assistenza per l'acquisizione del marchio depositato o registrato a livello nazionale;
- Assistenza per la concessione in licenza del marchio qualora esso, dopo il deposito della domanda sia stato concesso in licenza in uno o più Paesi dell'Unione europea/nei Paesi designati per l'estensione;
- Tasse di deposito presso UAMI/OMPI.

Ai fini dell'ammissibilità le spese devono essere sostenute nel periodo compreso tra la data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) del comunicato relativo al presente Bando e la data di presentazione della domanda di agevolazione.

Entità dell'agevolazione

- **Misura A):** agevolazione pari all'80% delle spese sostenute, fino alla somma massima di €4.000,00 per ciascuna domanda di marchio depositata, con un massimale di € 15.000,00 per impresa in favore delle imprese che abbiano depositato, successivamente alla pubblicazione del bando, domanda di registrazione di un marchio comunitario presso l'UAMI;
- **Misura B):** agevolazione pari all'80% delle spese sostenute, fino ad un massimo di €4.000,00 (€5.000,00 con agevolazione pari all'90% se è designata la Cina o la Russia) per ciascuna domanda di marchio depositata presso OMPI che designi un solo Paese, e di € 6.000,00 (€ 7.000,00 con agevolazione pari all'90% se è designata la Cina o la Russia) se designati sono due o più Paesi in favore delle imprese che abbiano depositato, successivamente alla pubblicazione del bando, la domanda di registrazione internazionale in uno o più Paesi tramite procedura OMPI.

Ciascuna impresa può presentare più richieste di agevolazione, sia per la Misura A sia per la Misura B, fino al raggiungimento del valore complessivo di € 15.000,00.

Informazioni e contatti

<http://www.uibm.gov.it/index.php/marchi/incentivi-alle-impese/marchi>

⁶⁹ Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale.

Misura A) Marchi comunitari:

<http://www.uibm.gov.it/index.php/marchi/incentivi-alle-impres/marchi/marchi-comunitari>

misura B) Marchi internazionali:

<http://www.uibm.gov.it/index.php/marchi/incentivi-alle-impres/marchi/marchi-internazionali>

Il bando è consultabile all'indirizzo  www.progetto-tpi.it.

Informazioni presso il gestore [Unioncamere](#),  infoimprese@progetto-tpi.it

 06.42.01.09.59.

Responsabile del procedimento

Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione – UIBM.

Altre informazioni

→ [Patent Box \(Ministero Dello Sviluppo Economico, Ministero dell'economia e delle Finanze\)](#) (Descrizione [disponibile](#) su questa Guida).

10. PATENT BOX (Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Economia e delle Finanze)

Forma di agevolazione

Tassazione agevolata sui redditi derivanti da beni immateriali.

In cosa consiste

Regime opzionale di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo di alcune tipologie di beni immateriali, conseguiti da imprese che svolgono attività di ricerca e sviluppo.

L'opzione irrevocabile è della durata di 5 anni con possibilità di rinnovo.

Beni immateriali: software protetto da copyright, **brevetti** concessi o in corso di concessione, **marchi (anche commerciali)** registrati o in corso di domanda, **disegni e modelli, opere dell'ingegno, nonché processi, formule e informazioni** relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili.

Finalità

- è trattenerne nel nostro Paese le aziende italiane che fanno innovazione sistematica
- stimolare gli investimenti in ricerca e sviluppo
- bloccare la fuga dei gruppi multinazionali all'estero.

Beneficiari

Ne possono beneficiare tutti i **soggetti titolari di reddito di impresa** (società, imprenditori individuali, imprese estere con stabile organizzazione in Italia, che svolgano attività di ricerca e sviluppo⁷⁰).

Entità dell'agevolazione

Il Patent Box prevede:

- una **detassazione parziale** ai fini IRES e IRAP del reddito derivante dall'**utilizzo diretto** di beni immateriali.
La detassazione parziale è prevista nella misura:
 - del 30% nel 2015,
 - del 40% nel 2016,
 - del 50% nel 2017.
- una **detassazione totale** ai fini IRES e IRAP delle plusvalenze derivanti dalla **cessione** degli beni immateriali in caso di reinvestimento di almeno il 90% del corrispettivo nella manutenzione o nello sviluppo di altri beni immateriali.

Procedura

Il reddito da escludere dalla base imponibile deriva dall'**utilizzo indiretto** di opere dell'ingegno, marchi e brevetti o **diretto** dei beni immateriali nell'attività d'impresa.

Nel caso di **utilizzo diretto**, il reddito figurativo derivante dallo sfruttamento delle attività è detassato in misura corrispondente al contributo economico apportato da tali beni nella produzione del reddito complessivo. La determinazione di tale

⁷⁰ Ricerca fondamentale e applicata, design, software coperto da copyright, costi di consulenza per Proprietà intellettuale, comunicazione riferibile direttamente al bene immateriale.

“quota” dovrà avvenire in via preventiva con l’Agenzia delle Entrate, mediante l’attivazione di una procedura di **ruling**⁷¹.

Il Reddito agevolabile (su cui si applica la detassazione) è calcolato moltiplicando il rapporto tra Spese R&S direttamente riferite al bene immateriale e spese totali per R&S (compreso costo di acquisizione, canoni di licenza etc..) con il reddito derivante dall’utilizzo del bene immateriale.

Riferimenti normativi

- [Legge di Stabilità 2015](#)⁷², art. 1 commi 37- 45
- D.L. 24 gennaio 2015, convertito in Legge 24 marzo 2015, n. 33
- D.M. 30 luglio 2015, Ministeri Sviluppo Economico e dell’Economia e Finanze
- [Provvedimento dell’Agenzia delle Entrate](#) del 10 novembre 2015, Prot. n. 144042

Altre informazioni collegate

→ [9. BREVETTI, MARCHI, DISEGNI E MODELLI \(Ministero Sviluppo Economico\)](#). Vedi la sezione [disponibile](#) nella presente Guida.

⁷¹ Per le PMI è prevista una procedura di Ruling semplificata.

⁷² Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

11. TERRITORIALIZZAZIONE DEGLI AIUTI: UNA POSSIBILE BUSSOLA

- La scelta di descrivere i territori secondo **alcuni criteri** implica loro possibili **classificazioni**.
- Alla classificazione di un territorio può seguire la scelta di determinare **regole incentivanti diverse** a seconda della classificazione in cui un determinato territorio ricade.
- Le classificazioni descritte di seguito, così come le regole sugli aiuti che ne derivano, sono il risultato di scelte di livello comunitario, nazionale, regionale.
- Per orientarsi, si propone di seguito alcune **classificazioni** utilizzate per la Toscana, una **mappa** con i territori interessati, **gli strumenti economicamente incentivanti là disponibili** per le imprese⁷³.
- **I criteri** utilizzati sono **sostanzialmente di natura socio-economica**. Un possibile spunto per **tenere conto di più aspetti** è indicato [dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, ISPRA](#) nei più recenti documenti scaricabili [qui](#)⁷⁴.



11.1.1 Area di crisi complessa industriale (riconoscimento statale)

📖 “Territori in cui la recessione economica e la perdita occupazionale assumono, per la loro gravità, **rilevanza a livello nazionale**. Questo accade quando le aree sono colpite: da una crisi di una o più imprese di grande o media dimensione con effetti sull’indotto; da una grave crisi di uno specifico settore industriale molto radicato e diffuso sul territorio.

La crisi ha una rilevanza nazionale quando ha un **impatto significativo sulla politica industriale nazionale**. Questo accade nei casi di settori industriali con eccesso di capacità produttiva o con **squilibrio strutturale dei costi di produzione**; settori industriali che necessitano di un **processo di riqualificazione produttiva** al fine di perseguire un **riequilibrio tra attività industriale e tutela della salute e dell’ambiente**.

⁷³ L’applicazione di determinati criteri può implicare non solo anche aiuti destinati a soggetti diversi dalle imprese, ma in linea generale indirizzare scelte politico-tecniche di carattere più ampio.

⁷⁴ <http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/autorizzazioni-e-valutazioni-ambientali/valutazione-di-impatto-ambientale-via/documenti>.


Il riconoscimento dello stato di crisi complessa spetta al Ministero dello sviluppo economico.” (Fonte: *Invitalia*)



In Toscana

- **Area di crisi complessa industriale di Piombino.**
Riconosciuta con [Decreto- Legge 26 aprile 2013, n. 43](#)⁷⁵, comprende i territori che ricadono nei Comuni di⁷⁶: **Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto.**
 - ① Il Piano di Riconversione e Riqualficazione Industriale dell’area di **Piombino (P.R.R.I.)**, preceduto da un Accordo di Programma, è stato approvato: [vedi sezione apposita nella presente Guida.](#)
- **Area di crisi complessa industriale di Livorno.**
Riconosciuta con [Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 7 agosto 2015](#) comprende i territori che ricadono nei Comuni di: **Livorno, Collesalveti, Rosignano Marittimo.**
 - ① Con [delibera della Giunta Regionale n.525 del 7 aprile 2015](#) è stato approvato l’**Accordo di programma**⁷⁷ per il rilancio competitivo dell’area costiera di Livorno”Accordo di Programma sottoscritto dal Ministero dello Sviluppo Economico.

11.1.2 Carta degli aiuti a finalità regionale (riconoscimento comunitario)

 “La carta degli aiuti a finalità regionale dell’Italia definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette “intensità di aiuto”) per le imprese nelle regioni ammissibili. La carta si applica nel periodo compreso tra il 1 luglio 2014 e il 31 dicembre 2020.”

[...]

“Ai sensi dell’articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del TFUE, possono essere **ammissibili anche altre regioni svantaggiate** rispetto alla media UE o nazionale (ma con un PIL pro capite superiore al 75% della media UE), a condizione che rispettino determinati criteri e un massimale di copertura complessiva in termini di popolazione. Ciò consente agli Stati membri di risolvere le proprie disparità regionali. Trattandosi di regioni meno svantaggiate di quelle con un PIL pro capite inferiore al 75% della media dell’UE, sia la portata geografica che l’intensità degli aiuti saranno più limitate. **All’interno di questa categoria, 25 zone comprendenti il 5,03% della popolazione italiana sono ammissibili agli aiuti a finalità regionale**

⁷⁵ “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015. (GU n.97 del 26- 4- 2013)” Entrato in vigore il 27/04/2013. Decreto- Legge convertito con modificazioni dalla L. 24 giugno 2013, n. 71 (in G.U. 25/6/2013, n. 147).

⁷⁶ L’area di crisi industriale complessa di Piombino coincide, territorialmente, con il Sistema Locale del Lavoro (S.L.L.) di Piombino. Comuni interessati: Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto.

⁷⁷ Soggetti sottoscrittori: Ministero dello sviluppo economico, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Livorno, Comune di Collesalveti, Comune di Rosignano Marittimo, Autorità Portuale di Livorno, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A..

agli investimenti, a un'intensità massima di aiuto del 10% per le grandi imprese.”⁷⁸


“Per i progetti di investimento con spese ammissibili non superiori a 50 milioni di EUR, tale massimale è aumentato di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese quali definite nella raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle micro imprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Per i grandi progetti di investimento con spese ammissibili superiori a 50 milioni di EUR, tale massimale è soggetto a correzione ai sensi del punto 20 lettera c), degli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014- 2020.”.



In Toscana

- I Comuni di: Massa, Carrara, Fivizzano, Comano, Casola in Lunigiana.
- I Comuni di: Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto.

11.1.3 Area di crisi (riconoscimento regionale)

 “Territori in cui la recessione economica e la perdita occupazionale hanno un impatto significativo sullo sviluppo dei territori, ma in forma meno grave e diffusa rispetto ai casi di crisi complessa. Il riconoscimento dello stato di crisi non complessa spetta al Ministero dello sviluppo economico.” (Fonte: *Invitalia*)

I Comuni classificati “Aree di crisi” (di livello regionale) sono individuati dalla Regione Toscana con [delibera di Giunta regionale n.199 del 2 marzo 2015](#)⁷⁹. Stabilisce anche che tutti i procedimenti relativi ad interventi a favore del tessuto produttivo⁸⁰ sia prevista o una riserva di risorse o l’attribuzione di un punteggio premiale.



In Toscana

- Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto e Sassetta
- Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo
 - ① [Delibera n. 482 del 2015](#): Protocollo di intesa tra Regione Toscana, la provincia di Livorno, i comuni di Livorno, Collesalveti, Rosignano Marittimo, e anche i comuni di Castagneto Carducci e Cecina, per il rilancio e la valorizzazione dell'area livornese.
 - ① [Delibera n.525 del 7 aprile 2015 “Accordo di programma per il rilancio competitivo dell' area costiera Livorno”](#): [Testo Atto](#) , [Allegato A - accordo di programma](#)
 - ① [Delibera di Giunta regionale n.1126 del 24 novembre 2015](#) approva l’Accordo, tra Regione Toscana e Comune di Livorno, per la realizzazione Polo tecnologico e incubatore di imprese [Testo Atto](#) , [Allegato A - Accordo](#)

⁷⁸ Tratto da http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-1009_it.htm.

⁷⁹ <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiG.xml?codprat=2015DG00000000212>.

⁸⁰ Imprese e/o unità locali localizzate nei territori di crisi.

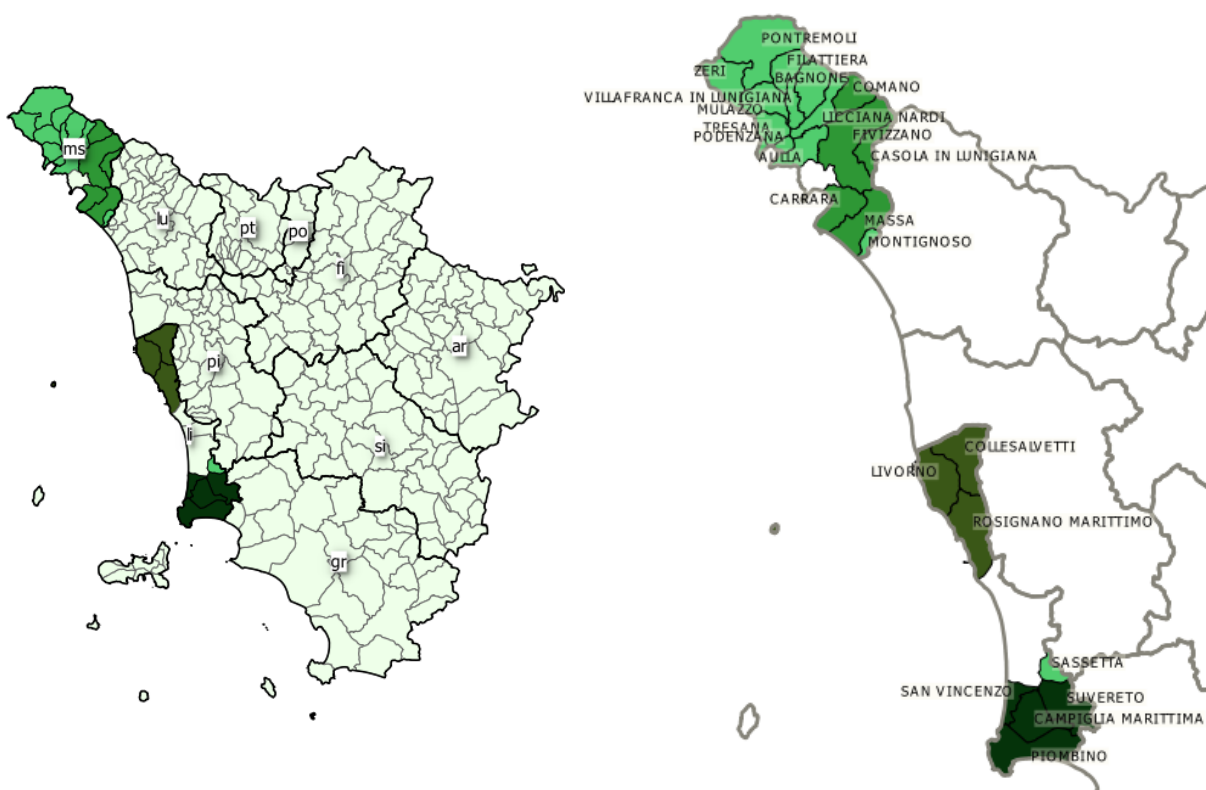
- Comuni della Provincia di Massa-Carrara: Massa, Carrara, Aulla, Montignoso, Fivizzano, Pontremoli, Fosdinovo, Licciana Nardi, Villafranca in Lunigiana, Mulazzo, Filattiera, Podenzana, Tresana, Bagnone, Zeri, Casola in Lunigiana, Comano.

① Con [Decisione di Giunta regionale n. 46 del 7 aprile 2015](#) è stato costituito un nucleo operativo per la elaborazione e attuazione dell'accordo di programma sulla reindustrializzazione e sul rilancio economico della provincia di Massa Carrara.

Mappa⁸¹ dei territori interessati da Aree di crisi complessa industriale, Aree di crisi, Aree comprese nella Carta degli aiuti a finalità regionale:

Legenda

- Area di crisi
- Area di crisi e Carta degli aiuti a finalità regionale
- Area di crisi industriale complessa
- Area di crisi industriale complessa e Carta degli aiuti a finalità regionale



⁸¹ Realizzate da Sara Pasqual, Regione Toscana.

11.1.4 Aree interne (riconoscimento statale)

📖 “Chiamiamo interne quelle aree significativamente distanti dai centri di offerta di servizi essenziali (di istruzione, salute e mobilità⁸²), ricche di importanti risorse ambientali e culturali e fortemente diversificate per natura e a seguito di secolari processi di antropizzazione.”⁸³



In Toscana

I Comuni toscani, riconosciuti dal Ministero in collaborazione con Regione Toscana⁸⁴ (tramite IRPET), come Aree Interne sono 194 (sugli attuali 279). Ecco l'elenco:

In Provincia di Massa Carrara, i Comuni:

Bagnone, Filattiera, Mulazzo, Pontremoli, Tresana, Fosdinovo, Licciana nardi, Podenzana, Villafranca in lunigiana, Casola in Lunigiana, Comano, Fivizzano, Zeri

In Provincia di Lucca, i Comuni:

Pescaglia, Stazzema, Villa Basilica, Altopascio, Borgo a Mozzano, Porcari, Castiglione di Garfagnana, Bagni di Lucca, Careggine, Fosciandora, Galliciano, Minucciano, Piazza al Serchio, Pieve fosciana, Fabbriche di Vergemoli, Barga, Castelnuovo di Garfagnana, Coreglia Antelminelli, Molazzana, Camporgiano, San Romano in Garfagnana, Vagli Sotto, Villa collemandina, Sillano Giuncugnano.

In Provincia di Pistoia, i Comuni:

Piteglio, Sambuca Pistoiese, San Marcello Pistoiese, Larciano, Lamporecchio, Marliana, Monsummano Terme, Montale, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Quarrata, Cutigliano, Abetone.

In Provincia di Pisa, i Comuni:

Chianni, Peccioli, Castelfranco di Sotto, Castellina Marittima, Fauglia, Santa Croce sull'Arno, Pomarance, Buti, Calci, Lajatico, Orciano Pisano, Terricciola, Vecchiano, Montecatini Val di Cecina, Santa Luce, Castelnuovo di Val di Cecina, Monte verdi Marittimo, Volterra.

In Provincia di Arezzo, i Comuni:

Anghiari, Monterchi, Talla, Castiglione fibocchi, Cavriglia, Foiano della chiana, Laterina, Loro ciuffenna, Lucignano, Pergine valdarno, Subbiano, Marciano della chiana, Monte San Savino, Caprese Michelangelo, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Montemignaio, Pieve santo Stefano, Pratovecchio Stia, Bibbiena, Chiusi della Verna, Ortignano Raggiolo, Sansepolcro, Chitignano, Poppi, Badia Tedalda, Sestino.

In Provincia di Grosseto, i Comuni:

Gavorrano, Follonica, Campagnatico, Civitella Paganico, Roccastrada, Castiglione della Pescaia, Magliano in Toscana, Orbetello, Scarlino, Arcidosso, Montieri,

⁸² Più specificatamente: distanza dai poli che prevedono scuole per istruzione di livello superiore, offerta di prima assistenza sanitaria, sedi di stazioni ferroviarie di determinato livello.

⁸³ Tratto da “Strategia nazionale per le aree interne: definizione, obiettivi, strumenti e governance”, pubblicata in Materiali UVAL, n. 31, anno 2014,

http://www.dps.gov.it/it/pubblicazioni_dps/materiali_uval.

⁸⁴ [Delibera di Giunta regionale n. 32 del 20 gennaio 2014.](#)

Pitigliano, Roccalbegna, Scansano, Monterotondo Marittimo, Cinigiano, Manciano, Capalbio, Isola del Giglio, Massa Marittima, Monte Argentario, Castell'Azzara, Santa Fiora, Seggiano, Sorano, Castel del Piano, Semproniano.

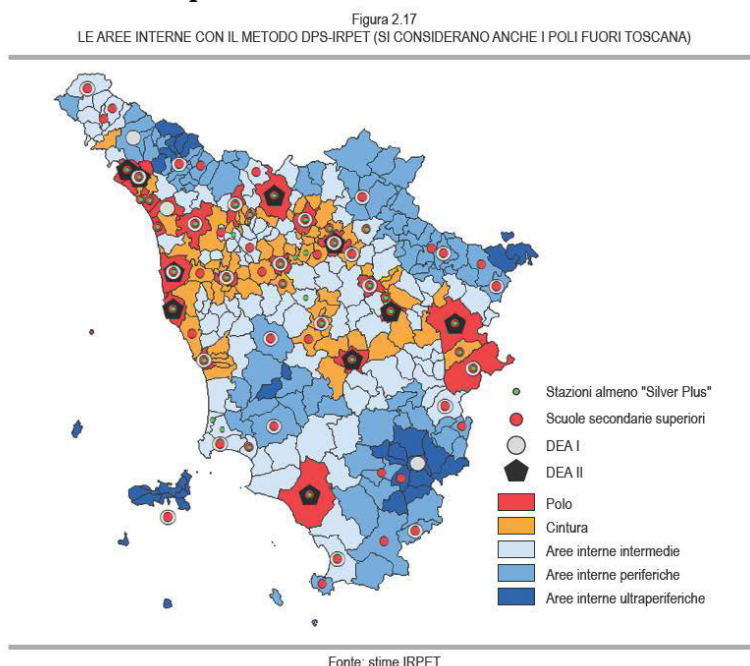
In Provincia di Prato, i Comuni:
Vernio, Carmignano, Cantagallo.

In Provincia di Firenze, i Comuni:
Barberino di Mugello, Certaldo, Fucecchio, Impruneta, Montespertoli, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rignano sull'Arno, San Casciano in Val di Pesa, Greve in Chianti, Vaglia, Gambassi Terme, Montaione, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Londa, Rufina, Vicchio, Scarperia e San Piero, Firenzuola, Marradi, San Godenzo, Palazzuolo sul Senio.

In Provincia di Siena, i Comuni:
Casole d'Elsa, Montepulciano, Buonconvento, Monteroni d'Arbia, Murlo, Sinalunga, Torrita di Siena, Asciano, Gaiole in Chianti, Rapolano Terme, Castellina in Chianti, Radda in Chianti, San Gimignano, Cetona, Chiusi, Chiusdino, Sarteano, Monticiano, San Giovanni d'Asso, Trequanda, Chianciano Terme, Montalcino, Pienza, Radicondoli, San Quirico d'Orcia, Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orcia, San Casciano dei Bagni, Piancastagnaio, Radicofani.

In Provincia di Livorno, i Comuni:
Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Sassetta, Castagneto Carducci, Campo nell'Elba, Capoliveri, Capraia Isola, Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro, Rio Marina, Rio nell'Elba, Portoferraio, Suvereto


Mappa⁸⁵ che evidenzia, nelle tre tonalità di blu (Aree Interne Intermedie, Periferiche, Ultraperiferiche), i Comuni toscani classificati Aree interne:



⁸⁵ Fornita da Sabrina Iomme, IRPET.



http://www.sviluppo.toscana.it/fesrtest/index.php?section=10_Aree%20interne

: <http://www.dps.gov.it/it/arint/> (Sito web Aree Interne curato dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica)

① Relazione annuale sulla Strategia nazionale per le aree Interne⁸⁶, luglio 2015:

http://www.dps.gov.it/opencms/export/sites/dps/it/documentazione/Aree_interne/Conferenze_stampa/Relazione_al_CIPE_23_06_15-1.pdf

① La [delibera di Giunta Regionale n. 289 del 7 aprile 2014](#) prevede tra le altre cose, che “nei Programmi Operativi dei Fondi strutturali (FESR e FSE), nel Programma di sviluppo rurale (FEASR) e nel Programma del Fondo di sviluppo e coesione (FSC) sarà destinato **sino all’1%** delle risorse dei rispettivi piani finanziari per interventi a favore dei comuni classificati aree interne secondo la “metodologia Irpet” nel rispetto delle specifiche destinazioni previste dai programmi.”

A questa casistica di territorializzazione dell’agevolazione, sempre facendo riferimento ad agevolazioni destinate ad imprese, si aggiungono purtroppo i territori colpiti da eventi calamitosi, per i quali sono spesso previste o priorità di intervento e maggiori intensità di aiuto nell’ambito di agevolazioni che valgono su tutto il territorio regionale, oppure agevolazioni specifiche.

⁸⁶ Ai sensi del comma 17 dell’articolo 1 della Legge di Stabilità 2014.

12. IL PROGETTO DI RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE INDUSTRIALE (P.R.R.I) DELL'AREA DI PIOMBINO: LE OPPORTUNITÀ

Dopo la sottoscrizione, nell'aprile 2014, dell'Accordo di Programma per la “Disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino”⁸⁷, nominato il Gruppo di Coordinamento e Controllo che ha fornito ad Invitalia gli indirizzi strategici per l'elaborazione del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) dell'area di crisi, Il 7 maggio 2015 è siglato l'Accordo di Programma che adotta il [Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale](#) (PRRI)⁸⁸.

Il progetto prevede una serie di strumenti agevolativi specificatamente vocati all'area di crisi. Per quanto riguarda le imprese, distinguiamo strumenti per:

- [Incentivi agli investimenti produttivi e alla ricerca](#)
- [Politiche attive del lavoro.](#)

[Incentivi agli investimenti produttivi e alla ricerca](#), destinati alle imprese⁸⁹. [Qui](#)⁹⁰ l'elenco:

1. **Legge 181/89 (Ministero Sviluppo Economico)**
Bando aperto.
① Descrizione dell'aiuto: [vedi la scheda nella presente Guida.](#)
2. **Fondo Rotativo PMI Piombino (Regione Toscana)**
Apertura a breve.
3. **Bando Servizi qualificati per la microinnovazione (Regione Toscana)**
Apertura a breve.
Il bando sarà destinato all'intero territorio regionale. Sarà previsto un sistema di premialità per le iniziative localizzate nell'area di crisi.
4. **Bando Innovazione (Regione Toscana)**
Bando chiuso.

⁸⁷ “Finalizzato alla riqualificazione ambientale e produttiva del locale polo siderurgico, alla riconversione e riqualificazione produttiva dei comuni dell'area di crisi complessa, alla riqualificazione e reimpiego dei lavoratori”⁸⁷. Soggetti sottoscrittori: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero della Difesa, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Agenzia del Demanio, Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Piombino, Autorità Portuale di Piombino, l'Agenzia nazionale per l'attrazione investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA.

⁸⁸ Puoi anche consultare la [delibera di Giunta regionale n. 457 del 7 aprile 2015](#)⁸⁸ con cui Regione Toscana ha approvato lo schema di Accordo di programma di adozione del PRRI (Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale) e la delibera di Giunta regionale n.983 del 19 ottobre 2015 che fornisce gli indirizzi per allocare risorse finanziarie Par FAS 2007- 2013 sulle misure di intervento regionali. ([Testo Atto](#)).

⁸⁹ Il PRRI prevede aiuti anche agli EE.LL.

⁹⁰ <http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/rilanciamo-le-aree-di-crisi-industriale/piombino/incentivi-per-investimenti-e-ricerca.html>

Nel bando furono riservate risorse finanziarie per progetti di R&S presentati da imprese del Sistema locali del lavoro di Piombino.

5. **[Garanzie per investimenti \(Regione Toscana\)](#)**

Bando aperto.

① Descrizione dell'aiuto: [vedi la scheda nella presente Guida.](#)

6. **[Garanzie per liquidità \(Regione Toscana\)](#)**

Bando aperto.

① Descrizione dell'aiuto: [vedi la scheda nella presente Guida.](#)

7. **Protocolli di insediamento (Regione Toscana).**

Apertura a breve (entro il 2015).

① Il prossimo bando sarà dedicato alle imprese dell'area di Piombino.

① Se vuoi conoscere il bando "vecchio", attualmente chiuso, vedi scheda nella XXX edizione della presente Guida.

[Politiche attive del lavoro](#), destinati alle imprese. [Qui](#)⁹¹ l'elenco:

8. **[Finanziamento di attività di formazione rivolto ad imprese colpite dagli effetti della crisi economica](#)⁹² (Regione Toscana)**

Bando aperto.

① Descrizione dell'aiuto: [vedi la scheda nella presente Guida.](#)

9. **[Incentivi alle assunzioni, anno 2014? 2015? \(Regione Toscana\)](#)**

Bando aperto.

① Descrizione dell'aiuto: [vedi la scheda nella presente Guida.](#)

Altre informazioni collegate

→ Istituto Superiore per la Protezione e ricerca ambientale, Documentazione tecnica in materia di Valutazione Impatto Ambientale:

<http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/valutazione-di-impatto-ambientale-via/documenti>

12.1 LEGGE 181/1989

Premessa

Il Ministero dello Sviluppo Economico con [Circolare 12 ottobre 2015, n. 75996](#)⁹³ pubblica l'Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nei territori dei Comuni ricadenti nell'area di crisi industriale complessa del Sistema locale del lavoro (SLL) di Piombino tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.

Forma di agevolazione

- Contributo a fondo perduto in conto impianti
- Contributo a fondo perduto alla spesa

⁹¹ <http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/rilanciamo-le-aree-di-crisi-industriale/piombino/politiche-del-lavoro.html>.

⁹² Nel sito web di Invitalia l'aiuto è denominato: Avviso Regionale L. 53/00 e L.236/93.

⁹³ <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/normativa/circolari-note-direttive-e-atti-di-indirizzo/2033447-circ-12-10-2015-n-75996-avviso-l-181-piombino-avviso-pubblico-per-la-selezione-di-iniziativa-imprenditoriali-nei-territori-dei-comuni-ricadenti-nell-area-di-crisi-industriale-complessa-del-sistema-locale-del-lavoro-sll-di-piombino>.

■ **Finanziamento agevolato**

Finalità

Sostenere i progetti di grandi dimensioni nei seguenti settori **industriale e tutela ambientale**, nei Comuni ricadente nell'Area di crisi industriale complessa di **Piombino: Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto**⁹⁴.

Beneficiari

Le società di capitali, incluse società cooperative e consortili costituite alla data di presentazione della domanda.

Programmi di investimento, beneficiari e intensità del contributo pubblico

Sono agevolabili:

- Programmi di investimento produttivo
- Programmi per la tutela ambientale

A completamento dei predetti programmi di investimento sono agevolabili (max 20% del totale degli investimenti ammissibili), progetti per l'innovazione dell'organizzazione⁹⁵.

Programmi di investimento produttivo: attività ammissibili	Imprese ammissibili e intensità di contributo pubblico	
	Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Settori diversi ⁹⁶
a) Realizzazione nuove unità produttive tramite l'adozione di soluzioni tecniche, organizzative e/o produttive innovative rispetto al mercato di riferimento	PI: 40% MI: 40% GI: 40%	PI: 30% MI: 20% GI: 10%
b) Ampliamento e/o riqualificazione di unità produttive esistenti tramite diversificazione della produzione (nuovi prodotti aggiuntivi o cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo)	PI: 40% MI: 40% GI ^{**} : 40%	PI: 30% MI: 20% GI ^{**} : 10%
c) Realizzazione di nuove unità produttive o ampliamento di unità produttive esistenti che erogano i servizi dell'attività turistica , attraverso il potenziamento e il miglioramento della qualità dell'offerta ricettiva.	PI: 40% MI: 40%	PI: 30% MI: 20%

⁹⁴ I Comuni dell'area di crisi ricadono nella Carta degli Aiuti, art.107.3.c).

⁹⁵ Definizione di "innovazione dell'organizzazione": applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa, esclusi i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzo di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

Per le imprese di grandi dimensioni tali progetti sono ammissibili solo se realizzati attraverso una *collaborazione effettiva* con PMI e se le PMI coinvolte sostengono almeno il 30% del totale dei costi ammissibili del progetto.

⁹⁶ Dalla trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli.

d) Acquisizione di attivi di uno stabilimento	PI: 40% MI: 40% GI**: 40%	PI: 30% MI: 20% GI**: 10%
-----------------------------------------------	------------------------------------------------------	------------------------------------------------------

(**) Purché prevedano una diversificazione della produzione e a condizione che le nuove attività non siano uguali o simili a quelle svolte precedentemente nell'unità produttiva.

Programmi di investimento per la tutela ambientale: attività ammissibili	Imprese ammissibili e intensità di contributo pubblico
a) Innalzare il livello di tutela ambientale dell'impresa proponente oltre le soglie fissate dalla normativa comunitaria vigente o in assenza di specifica normativa comunitaria	PI: 65% MI: 55% GI: 45%
b) Anticipare l'adeguamento a nuove norme dell'Unione, non ancora in vigore, che innalzano il livello di tutela ambientale	PI: da 20% a 25%* MI: da 15% a 20%* GI: da 10% a 15%*
c) Consentire maggiore efficienza energetica	PI: 55% MI: 45% GI: 35%
d) Realizzare impianti di cogenerazione ad alto rendimento	PI: 70% MI: 60% GI: 50%
e) Promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili	PI: da 60% a 100%** MI: da 50% a 100% ** GI: da 40% a 100%**
f) Risanare i siti contaminati	PI: 100% MI: 100% GI: 100%
g) Realizzare attività di riciclaggio e riutilizzo di rifiuti ⁹⁷	PI: 60% MI: 50% GI: 40%

(*) Si applica il valore maggiore se l'investimento è effettuato e ultimato più di tre anni prima della data di entrata in vigore della nuova norma dell'Unione

(**) Si applica il valore maggiore se gli aiuti sono concessi tramite una procedura di gara competitiva, basata su criteri chiari, trasparenti e non discriminatori.

Spese ammissibili: limite massimo (%)

Attività ammissibili	Terreno	Opere Murarie	Impianti/macchinari/attrezzature	Immobilizzazioni immateriali	Consulenze e Servizi ICT (solo PMI)
a) estrazione di minerali da cave e miniere	10%	Costruzione, Acquisto, Ristrutturazione 40%	Nessun limite	50%	5%
b) attività manifatturiere	10%	Costruzione, Acquisto, Ristrutturazione 40%	Nessun limite	50%	5%
c) produzione di energia	10%	Costruzione, Acquisto, Ristrutturazione	Nessun limite	50%	5%

⁹⁷ Limitatamente ai rifiuti speciali di origine industriale e commerciale.

		40%			
d) attività dei servizi alle imprese	10%	Costruzione, Acquisto, Ristrutturazione 40%	Nessun limite	50%	5%
e) attività turistiche	-	Acquisto, ristrutturazioni e 70%	Nessun limite	50%	5%

Programma di investimento

Gli investimenti devono riguardare unità produttive ubicate nei territori dei Comuni ricadenti nelle aree di crisi industriale complessa, prevedere spese per almeno 1,5 milioni di euro, essere ultimati entro 36 mesi dalla data di delibera di concessione delle agevolazioni (max 6 mesi di proroga).

Presentazione delle domande

La domanda deve essere presentata esclusivamente on line registrandosi sul sito di [Invitalia](http://www.invitalia.it) dalle ore 12.00 del 12 gennaio 2016 alle ore 12.00 dell'11 febbraio 2016.

Atti di riferimento

- [Decreto ministeriale 9 giugno 2015 “Disciplina in materia di attuazione degli interventi di cui alla legge n. 181/1989”^{98,99}](#);
- [Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 59282 del 6 agosto 2015 “Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali”¹⁰⁰](#).

Contatti e informazioni

Soggetto gestore: Invitalia

① <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/interventi-settoriali-ambientali-e-in-aree-di-crisi>

Responsabile del procedimento

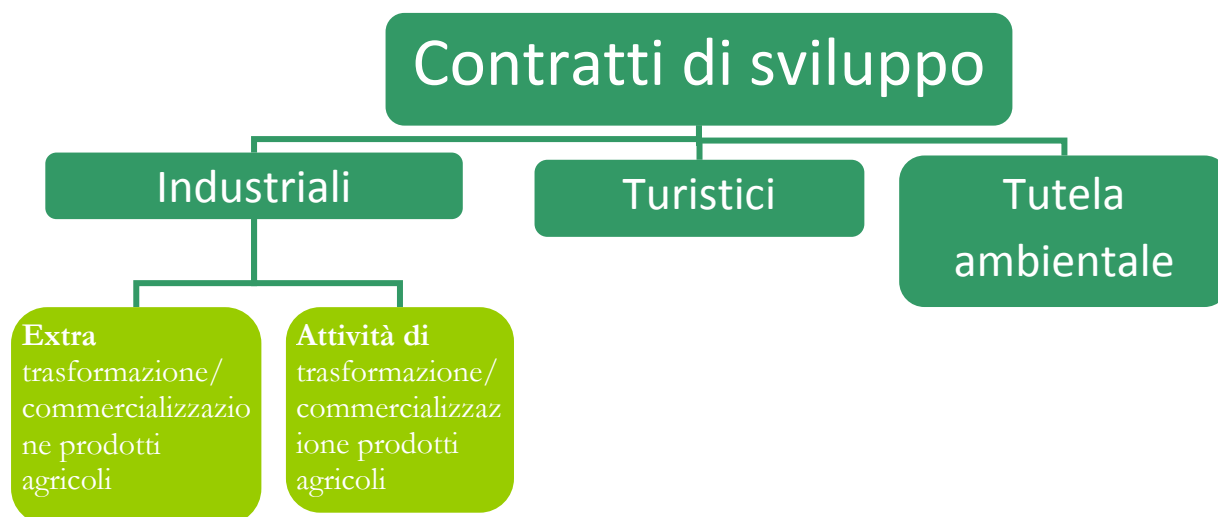
Claudio Carmelo PADUA, claudio.padua@mise.gov.it

⁹⁸ Attenzione: non confondere questo decreto con quello, sempre firmato dal Ministro in data 9 giugno 2015, ma attinente ai Contratti di Sviluppo.

⁹⁹ <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/normativa/decreti-ministeriali/2033143-decreto-ministeriale-9-giugno-2015-disciplina-in-materia-di-attuazione-degli-interventi-di-cui-alla-legge-n-181-1989>

¹⁰⁰ <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/normativa/circolari-note-direttive-e-atti-di-indirizzo/2033165-circolare-direttoriale-6-agosto-2015-criteri-e-modalita-di-concessione-delle-agevolazioni-di-cui-alla-legge-n-181-1989>

13. I CONTRATTI DI SVILUPPO: PROGETTI INDUSTRIALI, TURISTICI E DI TUTELA AMBIENTALE (Ministero Sviluppo Economico)



Contratti di sviluppo

- **11.1 PROGETTI INDUSTRIALI**
 - *Extra trasformazione/ commercializzazione prodotti agricoli*
 - *Attività di trasformazione/ commercializzazione prodotti agricoli*
- **11.2 PROGETTI DI INVESTIMENTO NEL SETTORE TURISTICO**
- **11.3 PROGETTI DI INVESTIMENTO PER LA TUTELA AMBIENTALE**

Forma di agevolazione

Il Contratto di Sviluppo prevede:

- contributo a fondo perduto in conto impianti
- contributo a fondo perduto alla spesa
- finanziamento agevolato
- contributo in conto interessi.

Finalità

Sostenere i progetti di grandi dimensioni nei seguenti settori **industriale; turistico; tutela ambientale.**

Beneficiari

Imprese italiane ed estere.

I destinatari delle agevolazioni sono:

- **l'impresa proponente** (interlocutore formale verso INVITALIA) che promuove l'iniziativa imprenditoriale ed è responsabile della coerenza tecnica ed economica del Contratto;
- **le eventuali imprese aderenti** che realizzano progetti di investimento nell'ambito del suddetto Contratto di Sviluppo;
- **i soggetti partecipanti** agli eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione.

La dimensione delle imprese in alcuni casi è vincolante all'ammissibilità.

Il contratto di sviluppo può inoltre essere realizzato da più soggetti in forma congiunta con il contratto di rete. In tal caso l'organo comune, appositamente nominato, agisce come mandatario dei partecipanti al Contratto e assume in carico tutti gli adempimenti nei confronti di Invitalia.

Presentazione della domanda

Le domande possono essere presentate a [Invitalia](#) a partire dal 10 giugno 2015¹⁰¹.

Beneficiari per tipologia di contratto di sviluppo, Comuni della Toscana, investimenti ammissibili

- Il Contratto di Sviluppo **industriale** finanzia progetti di investimento¹⁰² nei settori manifatturiero, estrattivo, trasporti e della fornitura di energia¹⁰³; in alcune attività di gestione dei rifiuti e di risanamento; in alcune attività di servizio, informazione e comunicazione¹⁰⁴.
- Il Contratto di Sviluppo **turistico** finanzia progetti di investimento nel settore ricettività¹⁰⁵, nelle eventuali attività integrative e nei servizi di supporto alla fruizione del prodotto turistico; finanzia anche le correlate attività commerciali complementari (max 20% degli investimenti da realizzare).
- Il Contratto di Sviluppo **ambientale** finanzia progetti ..

Tab. 1 "Contratti di sviluppo industriale e turistico. Beneficiari per possibili investimenti ammissibili e Comuni della Toscana".

Investimenti ammissibili per programmi di investimento industriali e turistici	Nei Comuni toscani ¹⁰⁶ : Massa; Carrara; Fivizzano; Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto.	Negli altri Comuni toscani
Nuova unità produttiva	Imprese di qualunque dimensione	PMI
Ampliamento della capacità produttiva di un'unità esistente	PMI	PMI
Riconversione di un'unità produttiva esistente, intesa quale diversificazione della produzione	Imprese di qualunque dimensione	PMI
Ristrutturazione di un'unità produttiva esistente ¹⁰⁷	PMI	PMI

¹⁰¹ Decreto ministeriale 29 aprile 2015:

<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/normativa/decreti-direttoriali/2032639-decreto-direttoriale-29-aprile-2015-contratto-di-sviluppo-termini-presentazione-domande>

¹⁰² Nei settori del carbone, della costruzione navale, dei trasporti e della produzione e distribuzione di energia, risulteranno ammissibili esclusivamente i progetti presentati da PMI. Eventuali progetti presentati da Grandi Imprese saranno soggetti ad obbligo di notifica alla Commissione Europea.

¹⁰³ Salvo i divieti e le limitazioni previste dalla normativa UE.

¹⁰⁴ Es. call center, vigilanza privata, servizi delle agenzie di viaggio, ecc.

¹⁰⁵ Nel settore turistico non sono ammissibili progetti di ricerca e sviluppo.

¹⁰⁶ Aree Art 107.3.c).

¹⁰⁷ Cambiamento fondamentale del processo produttivo esistente attuato attraverso l'introduzione di un nuovo processo produttivo oppure notevole miglioramento al processo

Acquisizione di un'unità produttiva esistente, ubicata in un'area di crisi e di proprietà di un'impresa non sottoposta a procedure concorsuali per salvaguardare anche parziale, l'occupazione esistente.	Imprese di qualunque dimensione	PMI
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------	-----

Tab. 2 “Contratti di sviluppo in materia di tutela ambientale. Beneficiari per possibili investimenti ammissibili e Comuni della Toscana”.

Investimenti ammissibili per programmi di investimento di tutela ambientale	Tutti i Comuni toscani
Innalzare il livello di tutela ambientale dell'impresa proponente oltre le soglie fissate dalla normativa comunitaria vigente o in assenza di specifica normativa comunitaria	Imprese di qualunque dimensione
Anticipare l'adeguamento a nuove norme dell'Unione, non ancora in vigore, che innalzano il livello di tutela ambientale	
Consentire maggiore efficienza energetica	
Realizzare impianti di cogenerazione ad alto rendimento	
Realizzare attività di riciclaggio e riutilizzo di rifiuti ¹⁰⁸	

Il Programma di sviluppo oggetto del Contratto può essere composto da uno o più progetti di investimento. Può prevedere anche eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, collegati e funzionali così come la realizzazione di infrastrutture di pubblico interesse.

Importi minimi degli investimenti per ambiti di contratti di sviluppo

Tab. 3 “ Contratti di sviluppo Industriale, Turistico, di Tutela ambientale. Importi minimo degli investimenti ammissibili”.

Tipologia di programma		Programma nel suo complesso ¹⁰⁹	Progetto d'investimento dell'impresa proponente ¹¹⁰	Ciascun progetto d'investimento delle altre imprese aderenti ¹¹¹
1) Industriale	Attività industriale eccetto la trasformazione e commercializzazione e di prodotti agricoli	20mln€	10mln€	1,5mln€
	Attività di trasformazione e	7,5mln€	3mln€	1,5mln€

produttivo esistente (riduzione dei costi, aumento del livello qualitativo, riduzione dell'impatto ambientale e miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro).

108 Limitatamente ai rifiuti speciali di origine industriale e commerciale.

109 Importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili dei progetti d'investimento e degli eventuali progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, al netto di eventuali opere infrastrutturali.

110 Importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili dei progetti d'investimento, al netto di eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione.

111 Nel settore turistico non sono ammissibili progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ma solo progetti di innovazione.

	commercializzazioni e di prodotti agricoli			
2) Turistico		20mln€	5mln€	1,5mln€
3) Tutela ambientale		20mln€	10mln€	1,5mln€

Forma di agevolazione

Le agevolazioni possono essere concesse nelle varie forme di aiuto che seguono, anche in combinazione tra loro.

La tipologia di aiuto erogabile e la loro combinazione sono “negoziati” con l’impresa sulla base delle caratteristiche dei progetti e dei relativi ambiti di intervento. In ogni caso, gli incentivi saranno accordati nel rispetto delle percentuali massime di aiuto concedibili.

- **finanziamento agevolato:** mutui di importo non superiore al 75% delle spese ammissibili e di durata massima di 10 anni oltre a un periodo di utilizzo e preammortamento commisurato alla durata dello specifico progetto del programma di sviluppo ma non superiore a 4 anni. Il tasso agevolato di finanziamento è pari al 20% del tasso di riferimento vigente alla data di concessione delle agevolazioni. Il rimborso del finanziamento agevolato avviene secondo un piano di ammortamento a rate semestrali posticipate scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno. Gli interessi di preammortamento sono corrisposti alle medesime scadenze;
- **contributo in conto interessi,** concesso in relazione a un finanziamento bancario a tasso di mercato destinato alla copertura finanziaria dello specifico progetto facente parte del programma di sviluppo con durata massima di 10 anni oltre a un periodo di utilizzo e preammortamento commisurato alla durata del progetto ma non superiore a 4 anni. La misura del contributo, rapportata al tasso d’interesse effettivamente applicato al finanziamento bancario, è fissata in misura pari a 400 punti base e, comunque, non superiore all’80% di tale tasso;
- **contributo in conto impianti;**
- **contributo alla spesa.**

Intensità di aiuto per contratto di sviluppo, interventi ammessi, dimensione di impresa e Comuni della Toscana

Tab. 4 “Intensità di aiuto per contratto di sviluppo, interventi ammissibili, dimensione di impresa e Comuni della Toscana.”

Contratti di sviluppo industriali			
Settori diversi dalla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli			
Per tutti gli interventi ammessi	PI	MI	GI
Nei Comuni toscani ¹¹² : Massa; Carrara; Fivizzano; Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto.	30%	20%	10%
Negli altri Comuni toscani	20%	10%	Non ammesse
Attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli			
Tutti i programmi di investimento ammissibili	PI	MI	GI
Nei Comuni toscani ¹¹³ : Massa; Carrara; Fivizzano;	40%	40%	40%

112 Aree Art 107.3.c).

Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto.			
Negli altri Comuni toscani	40%	40%	Non ammesse
Contratti di sviluppo turistici			
Tutti i programmi di investimento ammissibili	PI	MI	GI
Nei Comuni toscani ¹¹⁴ : Massa; Carrara; Fivizzano; Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto.			
Negli altri Comuni toscani			
Contratti di sviluppo in materia di tutela ambientale			
<i>Programma di investimento:</i> a/b) Innalzare il livello di tutela ambientale dell'impresa proponente oltre le soglie fissate dalla normativa comunitaria vigente o in assenza di specifica normativa comunitaria	PI	MI	GI
Nei Comuni toscani ¹¹⁵ : Massa; Carrara; Fivizzano; Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto.	65%	55%	45%
Negli altri Comuni toscani	60%	50%	40%
<i>Programma di investimento:</i> c) Anticipare l'adeguamento a nuove norme dell'unione, non ancora in vigore, che innalzano il livello di tutela ambientale	PI	MI	GI
Nei Comuni toscani ¹¹⁶ : Massa; Carrara; Fivizzano; Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto.	da 20% a 25%	da 15% a 20%	da 10% a 15%
Negli altri Comuni toscani	da 15% a 20%	da 10% a 15%	da 5% a 10%
<i>Programma di investimento:</i> d) Consentire maggiore efficienza energetica	PI	MI	GI
Nei Comuni toscani ¹¹⁷ : Massa; Carrara; Fivizzano; Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto.	55%	45%	35%
Negli altri Comuni toscani	50%	40%	30%
<i>Programma di investimento:</i> e) realizzare impianti di cogenerazione ad alto rendimento	PI	MI	GI
Nei Comuni toscani ¹¹⁸ : Massa; Carrara; Fivizzano; Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto.	70%	60%	50%
Negli altri Comuni toscani	65%	55%	45%
<i>Programma di investimento:</i> f) realizzare attività di riciclaggio e riutilizzo di rifiuti (limitatamente ai rifiuti speciali di origine industriale e commerciale)			
Nei Comuni toscani ¹¹⁹ : Massa; Carrara; Fivizzano;	60%	50%	40%

113 Aree Art 107.3.c).

114 Aree Art 107.3.c).

115 Aree Art 107.3.c).

116 Aree Art 107.3.c).

117 Aree Art 107.3.c).

118 Aree Art 107.3.c).

Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto.			
Negli altri Comuni toscani	55%	45%	35%

Tab. 5 “Contratti di sviluppo industriali e in materia di tutela ambientale. Intensità di aiuto per R&S.”

PROGETTI DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE			
NB: R&S solo per programmi industriali e di tutela ambientale, non turistici.			
	PI	MI	GI
Progetti di ricerca industriale ¹²⁰	70%	60%	50%
Progetti di sviluppo sperimentale	45%	35%	25%
Progetti di innovazione	50%	50%	15%

Spese ammissibili per contratto di sviluppo

Tab. 6 “Contratti di sviluppo industriali, turistici e in materia di tutela ambientale. Spese ammissibili”.

Contratti di sviluppo industriali, turistici, tutela ambientale
Spese ammissibili: Progettazione e Studi: Progettazioni, Direzione lavori, Studi di fattibilità, Valutazione d'impatto ambientale, Collaudi di legge, Oneri di concessione edilizia, Altro (specificare); Suolo Aziendale¹²¹ (suolo aziendale, Sistemazione suolo, Indagini geognostiche) e Opere murarie e assimilabili¹²²: capannoni e fabbricati industriali, , fabbricati civili per uffici e servizi sociali; impianti generali (riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, fognario, metano, aria compressa, telefonico, altri impianti generali); strade, piazzali, recinzioni, ferrovie, ecc. (strade, piazzali, recinzioni, allacciamenti, tettoie, cabine metano, elettriche, ecc., basamenti per macchinari e impianti, pozzi idrici, altro), opere varie; Macchinari Impianti e Attrezzature: Macchinari, Impianti, Attrezzature, Mezzi mobili ¹²³ ; Immobilizzazioni immateriali¹²⁴: Software, Brevetti, Altri costi pluriennali (know-how, conoscenze tecniche non brevettate)
Spese ammissibili per progetti di ricerca, sviluppo e innovazione NB: R&S solo per programmi industriali e di tutela ambientale, non turistici.
Strumenti, Attrezzature, Personale¹²⁵: ricercatori, tecnici, ausiliari R&S, altre categorie. Altre spese ammissibili: Servizi di consulenza, Altri servizi utilizzati per l'attività del programma, acquisizione risultati di ricerca, acquisizione Brevetti, Acquisizione Know

119 Aree Art 107.3.c).

120 L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata di 15 punti percentuali fino a un'intensità massima dell'80 % dei costi ammissibili se è soddisfatta una delle seguenti condizioni: il progetto prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI o viene realizzato in almeno due Stati membri, o in uno Stato membro e in una parte contraente dell'accordo SEE, e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili OPPURE il progetto diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10 % dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca OPPURE i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.

121 Max 10%.

122 Max 40% dell'importo complessivo ammissibile per ciascun progetto d'investimento.

123 I mezzi mobili devono essere strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni

124 Per le grandi imprese, tali spese sono ammissibili solo fino al 50% dell'investimento complessivo ammissibile

125 Limitatamente a ricercatori, tecnici ed altro personale ausiliario adibito alle attività dei programmi, con esclusione del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali.

how, Acquisizione diritti di licenza, Spese generali¹²⁶, Materiali.

Contatti e informazioni

Soggetto gestore: Invitalia S.p.A.: ☎ 06.421601 (centralino), ✉ info@invitalia.it

① <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/component/content/article?id=2030581>

① <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/contratti-di-sviluppo>

① <http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/sosteniamo-grandi-investimenti/contratto-di-sviluppo/presenta-la-domanda.html>

① <http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/sosteniamo-grandi-investimenti/contratto-di-sviluppo/normativa.html>

① Ministero, Divisione VIII - Grandi progetti d'investimento e sviluppo economico territoriale: ☎ 06.5492.7890 ☎ 06.5492.7731

Responsabile del procedimento

Clelia Stigliano, clelia.stigliano@mise.gov.it

Altre informazioni collegate

- Istituto Superiore per la Protezione e ricerca ambientale, Documentazione tecnica in materia di Valutazione Impatto Ambientale:
<http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/autorizzazioni-e-valutazioni-ambientali/valutazione-di-impatto-ambientale-via/documenti>.

126 Spese generali derivanti direttamente dal progetto di ricerca, sviluppo e innovazione, imputate con calcolo pro rata sulla base del rapporto tra il valore complessivo delle spese generali e il valore complessivo delle spese del personale dell'impresa. Le predette spese devono essere calcolate con riferimento ai bilanci di esercizio del periodo di svolgimento del progetto; pari al massimo al 50% delle spese per il personale.

14. NASCITA e SVILUPPO PICCOLE E MEDIE COOPERATIVE - NUOVA MARCORA (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione

Finanziamento a tasso agevolato.

Finalità

Promuovere la nascita e lo sviluppo di società cooperative di piccola e media dimensione.

Beneficiari

Società cooperative¹²⁷ nella quali le società finanziarie partecipate dal Ministero dello sviluppo economico, [Soficoop](#)¹²⁸ s.c. e [CFI Scpa](#)¹²⁹, hanno assunto delle partecipazioni ai sensi della legge Marcora¹³⁰.

Scadenza e presentazione delle domande

E' sempre possibile presentare domanda fino ad esaurimento risorse. La domanda deve essere presentata, tramite PEC, alle società finanziarie partecipate dal Ministero dello Sviluppo Economico ai seguenti indirizzi:

- CFI Cooperazione Finanza Impresa Scpa ✉ PEC: cfi@pec.it
- SOFICOOP S.c. ✉ PEC: soficoop@pec.soficoop.it.

Attività beneficiabili

Il programma di investimento, che non deve essere avviato alla data di presentazione della domanda richiesta di finanziamento alla società finanziaria, deve riguardare:

- la creazione di una nuova unità produttiva;
- l'ampliamento di una unità produttiva esistente;
- la diversificazione della produzione di un'unità produttiva esistente mediante prodotti nuovi aggiuntivi;
- il cambiamento radicale del processo produttivo complessivo di un'unità produttiva esistente;
- l'acquisizione degli attivi direttamente connessi a una unità produttiva¹³¹.

Specifiche del finanziamento agevolato

¹²⁷ Nel caso di società cooperative non residenti nel territorio italiano, la società cooperativa deve avere, alla data di erogazione del finanziamento agevolato, una sede o una filiale in Italia, fermo restando che gli investimenti devono essere realizzati nel territorio nazionale.

¹²⁸ Società cooperativa per azioni con natura di Investitore Istituzionale, partecipata dal Ministero dello Sviluppo Economico, che opera da oltre 25 anni nell'ambito della "LEGGE MARCORA". promuove la nascita e la crescita di progetti imprenditoriali, diventando partner finanziario dell'azienda e sostenendo progetti di investimento mirati alla sua crescita. Gli interventi sono rivolti a medie, piccole e micro imprese, costituite nella forma di società cooperativa di produzione e lavoro, anche sociali.

¹²⁹ CFI/Cooperazione Finanza Impresa è una società cooperativa per azioni che opera per la promozione delle imprese cooperative di produzione e lavoro e delle cooperative sociali e che ha funzione di Investitore Istituzionale. È partecipata dal Ministero dello Sviluppo Economico, da Invitalia Spa e da 270 imprese cooperative.

¹³⁰ [Legge 49/85](#)

¹³¹ Nel caso in cui l'unità produttiva sia stata chiusa o sarebbe stata chiusa qualora non fosse stata acquisita e gli attivi vengano acquistati da un investitore indipendente.

I finanziamenti agevolati hanno una durata massima di 10 anni, sono regolati a un tasso di interesse pari al 20% del tasso comunitario di riferimento e hanno un importo massimo non superiore a 4 volte il valore della partecipazione detenuta dalla società finanziaria nella società cooperativa beneficiaria, comunque pari al massimo a €1.000.000,00.

Informazioni e contatti

[Decreto 4 dicembre 2014](#)¹³²

[Decreto Direttoriale del ministero dello sviluppo economico del 16 Aprile 2015](#)

Per informazioni: ✉ info@cfi.it e ✉ info@soficoop.it.

① <http://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/cooperative-nuova-marcora>

Responsabile del procedimento

Carlo Sappino, carlo.sappino@mise.gov.it

¹³²http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2015-01-03&atto.codiceRedazionale=14A10125&elenco30giorni=false.

15. FONDO START UP NELL' INTERNAZIONALIZZAZIONE (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione

Partecipazione al capitale.

Finalità

Favorire la fase di avvio di progetti di internazionalizzazione promossi in Paesi extra UE da parte di singole PMI nazionali o da loro raggruppamenti.

Beneficiari

PMI in forma singola o associata.

Per poter accedere le **PMI** che promuovono il progetto di internazionalizzazione dovranno dar vita ad una nuova società cui sarà affidata la realizzazione del progetto. La PMI che realizzerà il progetto di internazionalizzazione deve essere costituita da non prima di 18 mesi dalla presentazione della domanda di partecipazione al Fondo.

Partecipazione al fondo

Il Fondo consente una partecipazione temporanea, di minoranza e a condizioni di mercato, al capitale sociale di nuove società italiane (o società costituite in paesi UE).

Caratteristiche della partecipazione al progetto:

- partecipazione temporanea, in ogni caso non superiore al 49% del capitale sociale della società destinataria;
- importo massimo di partecipazione non superiore ad € 200.000 per iniziativa;
- durata della partecipazione da 2 a 4 anni (fino ad un massimo di 6 anni, qualora lo richieda la specificità del progetto).

La remunerazione per la quota di partecipazione sottoscritta dal Fondo è rappresentata dai dividendi sugli utili maturati durante il periodo di partecipazione e dall'eventuale maggior valore derivante dalla cessione della quota di partecipazione al termine del periodo. È comunque prevista una remunerazione minima annua non inferiore al tasso base fissato dalla Commissione europea di almeno 400 punti base:

http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html - [maggiorato](#)

Progetti agevolabili

Progetti di internazionalizzazione in paesi extra UE.

Contatti e informazioni

Soggetto gestore: **SIMEST S.p.A**

 <http://www.simest.it/page.php?id=45>

16. STUDI PREFATTIBILITÀ E FATTIBILITÀ, ASSISTENZA TECNICA PER INVESTIMENTI IN PAESI EXTRA UE (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione

Finanziamento a tasso agevolato.

Finalità

Finanziamento a tasso agevolato per la realizzazione di studi di prefattibilità e fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti italiani all'estero.

Beneficiari

Imprese di ogni dimensione, loro consorzi o associazioni, con sede legale in Italia. Hanno priorità le piccole e medie imprese.

Iniziative ammissibili

Il programma di investimento deve riguardare lo stesso settore di attività del richiedente che deve essere lo stesso soggetto che realizza e/o partecipa all'investimento (commerciale o industriale).

L'assistenza tecnica deve riguardare investimenti effettuati non più di sei mesi prima della data di presentazione della domanda di agevolazione.

Spese ammissibili

Le spese finanziabili possono riguardare:

- personale interno (per il tempo effettivamente dedicato all'attività da agevolarsi);
- consulenze specialistiche (non possono superare quelle di cui al punto precedente);
- spese per viaggi e soggiorni.

Almeno il 50% delle spese devono essere sostenute in modo documentato nel paese di destinazione dell'iniziativa.

Il preventivo di spesa ammissibile non può essere superiore a:

- € 100.000,00 per studi collegati ad investimenti commerciali;
- € 200.000,00 per studi collegati ad investimenti produttivi;
- € 300.000,00 per assistenza tecnica.

Le spese relative agli studi di **prefattibilità e fattibilità** sono ammissibili se sostenute dalla data di presentazione della domanda fino ai 6 mesi successivi la data della stipula del contratto di finanziamento e se la relativa fattura è emessa entro 2 mesi da tale termine.

Le spese relative all'**assistenza tecnica** sono ammissibili se sostenute dalla data di presentazione della domanda fino ai 12 mesi successivi la data della stipula del contratto di finanziamento e se la relativa fattura è emessa entro 2 mesi da tale termine.

Entità dell'agevolazione

Finanziamento a tasso agevolato pari al 15% del tasso di riferimento comunitario¹³³ vigente alla data di delibera del contratto di finanziamento¹³⁴, fino al 100% delle spese ritenute ammissibili.

Modalità di rimborso

Il rimborso del finanziamento avviene in 3 anni, a partire dal termine del periodo di preammortamento (della durata massima di 24 mesi), mediante rate semestrali posticipate costanti in linea capitale.

A garanzia del rimborso l'impresa beneficiaria del finanziamento deve prestare alla [SIMEST S.p.A](#) almeno una delle tipologie di garanzia deliberate dal Comitato¹³⁵.

Iter istruttorio

Le domande, valutate in base all'ordine cronologico di ricezione, sono presentabili a [SIMEST S.p.A](#), che invia copia delle medesime al Ministero dello Sviluppo Economico per le valutazioni di competenza.

Le proposte risultanti dall'attività istruttoria svolta dal Ministero e da [SIMEST S.p.A](#) vengono sottoposte al Comitato Agevolazioni istituito presso [SIMEST S.p.A.](#). Il contratto di finanziamento viene stipulato entro 3 mesi dalla ricezione della delibera di concessione.

Modalità di erogazione

L'erogazione del finanziamento avviene secondo le seguenti modalità:

- una tranche, pari al 70% dell'importo del finanziamento concesso è erogata su richiesta del beneficiario, da presentarsi obbligatoriamente entro 3 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento¹³⁶;
- la successiva quota a saldo del finanziamento (fino al 30% dello stesso) è erogata a condizione che le spese sostenute superino il 70% di quelle preventivate ed a seguito di approvazione del rendiconto finale da parte del Comitato Agevolazioni.

Informazioni e contatti

Programma di riferimento: [Legge n. 133 del 2008, art. 6, comma 2, lettera B](#)

 http://www.mincomes.it/strumenti/capitolo_b/b2.htm, contatti:

- Maria Pia Angelici,  06.59.93.2357,  06.59.93.2620,
 mariapia.angelici@sviluppoeconomico.gov.it;
- Gabriella Gaviano,  06.59.93.2484,  06.59.93.2620,
 gabriella.gaviano@sviluppoeconomico.gov.it
- Elena Lo Fiego,  06.59.93.2434,  06.59.93.2620,
 elena.lofiego@sviluppoeconomico.gov.it

Soggetto gestore: [SIMEST SPA](#), Corso Vittorio Emanuele II, 323 CAP 00186 ROMA,
 06.68.63.51  www.simest.it,

Responsabile del procedimento

Anna Maria Forte,  annamaria.forte@sviluppoeconomico.gov.it

¹³³ Dal 1 gennaio 2013 pari all'1,66%; al minimo comunque può essere 0,50% annuo.

¹³⁴ Il finanziamento non può comunque essere superiore al 12,5% del fatturato medio dell'azienda richiedente risultante dagli ultimi tre bilanci approvati.

¹³⁵ Fideiussione bancaria; fideiussione assicurativa; fideiussione di confidi convenzionati con SIMEST S.p.A; fideiussione di intermediari finanziari convenzionati con SIMEST S.p.A; pegno su titoli di Stato.

¹³⁶ Tale erogazione è effettuata entro 1 mese dalla presentazione della relativa richiesta.

17. STARTUP: INCUBATORI INVITALIA (Ministero Sviluppo Economico)

Forma dell'agevolazione

Contributi a fondo perduto, in regime “*de minimis*”

Finalità

Sostenere le imprese già insediate, o che abbiano ottenuto l'approvazione della domanda di insediamento, negli incubatori della [Rete di Invitalia](#): in [Toscana](#) sono 2, uno a [Campiglia Marittima, Venturina \(LI\)](#) e l'altro a Massa (MS) , entrambi gestiti da [Sviluppo Toscana](#).

Beneficiari

Micro e piccole imprese già insediate in uno degli incubatori della Rete Invitalia¹³⁷ o che abbiano presentato domanda di insediamento al soggetto gestore.

Scadenza

È sempre possibile presentare la domanda, fino ad esaurimento delle risorse.

Entità del contributo

Il contributo ammonta fino al 65% delle spese d'investimento ammissibili, nel limite massimo di € 200.000,00.

Programma di investimento

Il programma di investimento deve operare nei settori ATECO previsti dal bando, tra cui:

- Attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, Fornitura di acqua; Reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;
- Trasporto e magazzinaggio; Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese;
- Attività professionali, scientifiche e tecniche, Istruzione secondaria tecnica e professionale e Istruzione universitaria e post- universitaria; accademie e conservatori;
- Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche; alcune attività di servizi di informazione e comunicazione.

Il programma d'investimento deve essere realizzato entro 12 mesi dalla data di stipula del contratto di concessione dell'agevolazione.

Spese ammissibili

Tra le spese ammissibili:

- progettazione e direzione lavori, studi di fattibilità e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge (max 5% dell'investimento ammissibile);
- suolo aziendale, sue sistemazioni e indagini geognostiche (max 10%);
- opere murarie ed assimilate; infrastrutture specifiche aziendali;
- macchinari, impianti ed attrezzature varie, nuovi di fabbrica;

¹³⁷ Le aziende insediate nell'incubatore da più di 36 mesi possono presentare domanda solo per progetti finalizzati all'uscita dalla struttura.

- programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi.

Scadenza

Le domande di agevolazione potranno essere presentate esclusivamente per via elettronica a partire dal 3 aprile 2014 utilizzando la procedura informatica che è disponibile su <http://www.invitalia.it/site/ita/home/sviluppo-impresitoriale/fondo-rete-incubatori/come.html>

Su www.invitalia.it è disponibile la modulistica da trasmettere, con la domanda, secondo le modalità indicate nella citata procedura informatica.

Contatti e informazioni

Centralino [Invitalia](#) (soggetto gestore) ☐ 06.42.16.01

☐ <http://www.invitalia.it/site/ita/home/sviluppo-impresitoriale/fondo-rete-incubatori.html>

Responsabile del procedimento

[Andrea Maria Felici](#), Ministero per lo Sviluppo Economico, [Divisione VI - Politiche territoriali, distretti produttivi e reti d'impresa](#)

18. SMART & START (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione

- Finanziamento a tasso zero.
- Servizi di tutoraggio tecnico-gestionale, erogati dal soggetto gestore, per startup costituite da meno di 12 mesi (erogati dal soggetto gestore Invitalia S.p.A.).

Beneficiari

- Persone fisiche che intendono costituire start up innovative in Italia, anche se residenti all'estero o di nazionalità straniera.
- Start-up innovative¹³⁸ iscritte nell'apposita sezione speciale del registro delle imprese, costituite da non più di 48 mesi, di piccola dimensione e con sede legale e operativa (al momento dell'approvazione della domanda all'agevolazione) ubicata su tutto il territorio nazionale¹³⁹.

Programmi di investimento

Agevola progetti che prevedono programmi di spesa di importo compreso tra € 100 mila e € 1,5 milioni per acquistare beni di investimento e sostenere costi di gestione aziendale. Si possono realizzare progetti di sviluppo imprenditoriale:

- caratterizzati da forte contenuto tecnologico e innovativo
- mirati allo sviluppo di prodotti, servizi e soluzioni nel campo dell'economia digitale
- rivolti alla valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e privata (es. spin off da ricerca)

Non sono ammissibili:

- attività di produzione primaria di: prodotti agricoli, attività nel settore carbonifero, attività di sostegno all'export
- Iniziative imprenditoriali controllate da soci controllanti imprese che abbiano cessato nei 12 mesi precedenti la domanda un'attività analoga a quella oggetto della domanda.

138 "Di seguito alcune delle principali condizioni stabilite dalla normativa (art. 25 del D.L. 179/2012):

- società di capitali costituita da non più di 48 mesi con sede in Italia;
- Non essere quotate e non essere costituite da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda;
- il valore della produzione annuo non deve essere superiore a € 5 milioni;
- non distribuire utili;
- l'oggetto sociale prevalente deve prevedere lo sviluppo, la produzione o commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad elevato valore tecnologico;
- l'impresa deve possedere almeno uno dei seguenti requisiti:
 - costi in ricerca e sviluppo pari almeno al 15% del maggiore valore tra costo e valore della produzione;
 - almeno 1/3 del personale con esperienza pluriennale di ricerca o dottorato (o in alternativa i 2/3 del personale in possesso di laurea magistrale);
 - titolare di almeno una privativa industriale (brevetto, licenze, etc).(da <http://www.smartstart.invitalia.it/site/smart/home/smartstart-italia/chi/start-up-innovative.html>)

139 La costituzione della società è richiesta dopo l'approvazione della domanda di ammissione alle agevolazioni. Possono quindi presentare domanda le persone fisiche e le imprese straniere che si impegnano a istituire almeno una impresa sul territorio italiano.

Entità dell'agevolazione per tipologia

- Finanziamento a tasso zero per un importo pari al 70% delle spese ammissibili. L'aiuto sale all'80% se, alla data di presentazione della domanda, la start up innovativa è composta interamente da giovani di età non superiore ai 35 anni e/o da donne, o prevede la presenza di almeno un esperto, in possesso di titolo di dottore di ricerca o equivalente da non più di 6 anni e impegnato stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio.
- Servizi di tutoraggio tecnico- gestionale: servizi specialistici (pianificazione finanziaria. Marketing, organizzazione, altro) che possono includere anche scambi con realtà di rilievo internazionale.

Spese ammissibili e costi di gestione agevolabili

Spese ammissibili:

- impianti, macchinari e attrezzature tecnologici, ovvero tecnico- scientifici, nuovi di fabbrica;
- componenti hardware e software;
- brevetti e licenze;
- certificazioni, know- how e conoscenze tecniche, anche non brevettate, purché direttamente correlate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo di soluzioni architetture informatiche e di impianti tecnologici produttivi, consulenze specialistiche tecnologiche, nonché relativi interventi correttivi e adeguativi.

Costi di gestione agevolabili:

- interessi sui finanziamenti esterni concessi all'impresa
- quote di ammortamento di impianti, macchinari e attrezzature tecnologici, ovvero tecnico- scientifici
- canoni di leasing ovvero spese di affitto relativi agli impianti, macchinari e attrezzature
- costi salariali relativi al personale dipendente, nonché costi relativi a collaboratori aventi i requisiti indicati all'articolo 25, comma 2, Decreto- legge n. 179/2012
- licenze e diritti relativi all'utilizzo di titoli della proprietà industriale
- licenze relative all'utilizzo di software
- servizi di incubazione e di accelerazione di impresa

Tutte le spese devono essere sostenute entro i 24 mesi successivi alla data di stipula del contratto di finanziamento.

Modalità di presentazione delle domande

Le domande potranno essere presentate in qualunque momento utilizzando la procedura informatica messa a disposizione sul sito internet

www.smartstart.invitalia.it

Contatti e informazioni

Soggetto gestore: Invitalia S.p.a., ☎848.886886 da lun. a ven. dalle ore 9,00 alle 18,00;

☐ www.smartstart.invitalia.it

Normativa di riferimento

- [Circolare n. 68032 10 dicembre 2014](#)

- [Decreto ministeriale 24 settembre 2014](#)
- [Decreto ministeriale 6 marzo 2013](#)
- [Decreto ministeriale 30 ottobre 2013](#)
- [Decreto ministeriale 18 aprile 2005](#)
- [Art. 25 del Dl 18 ottobre 2012 n. 179](#)
- [Regolamento \(UE\) n. 1407/2013](#)
- [Regolamento \(UE\) n. 651/2014](#)
- [Regolamento \(UE\) n. 717/2014](#)
- [Scheda sugli oneri informativi](#)

Altre informazioni collegate

- Esempio di start up toscana finanziata con Smar&Start (da Invitalia):
<http://www.invitalia.it/site/new/home/chi-siamo/area-media/storie/nuvap.html>

19. FORMAZIONE PROFESSIONALE E OCCUPAZIONE (Regione Toscana)



19.1 BANDO OCCUPAZIONE 2015

Forma d'agevolazione

1. **incentivi all'assunzione;**
2. **voucher formativo** per assunti nelle seguenti tipologie: lavoratori licenziati dal 1 gennaio 2008; persone con disabilità e soggetti svantaggiati.

Beneficiari

Imprese (di qualunque dimensione) e /o i datori di lavoro privati che abbiano sede legale o unità operative destinatarie delle assunzioni ai fini dell'incentivo, nel territorio toscano.

PS Le assunzioni di giovani laureati e/o dottori di ricerca sono beneficate solo se effettuate da PMI.

Assunzioni beneficate ed entità del contributo pubblico

Legenda: TI: tempo indeterminato; TD: tempo determinato, PT: part time; FT: full time

1. **donne disoccupate over 30 assunte a tempo indeterminato part-time:**
€3.000,00;
2. **giovani (under 35 anni)¹⁴⁰ laureati** assunti a tempo indeterminato e/o a tempo determinato¹⁴¹ con mansioni di elevata complessità (solo per PMI):
 - €6.000,00 ogni assunzione/TI/FT;
 - €3.000,00 ogni assunzione/TI/PT;
 - €3.000,00 ogni assunzione/TD¹⁴²/FT;
 - €2.000,00 ogni assunzione/TD¹⁴³/ PT;

140 40 anni per gli appartenenti alle categorie di cui alla L.68/1999.

141 Con contratti di durata di almeno 12 mesi.

142 Durata minima 12 mesi.

Nel caso in cui il **contratto di lavoro** passi da a tempo determinato della durata di 12 mesi **incentivato** sia trasformato a TI l'impresa potrà richiedere ulteriormente:

- €3.000,00 per ogni contratto TD- FT trasformato in TI- FT;
 - €1.000,00 per ogni contratto TD- PT trasformato in TI- PT;
 - € 4.000,00 per ogni contratto TD- PT trasformato in TI- FT;
3. **laureati con dottorato di ricerca under 35 anni¹⁴⁴ assunti a tempo indeterminato, e/o a tempo determinato¹⁴⁵ con mansioni di elevata complessità (solo PMI)**
- €6.500,00 per ogni assunzione/TI/FT;
 - €3.250,00 per ogni assunzione/TI/PT;
 - €3.250,00 per ogni assunzione/TD¹⁴⁶/FT;
 - €2.200,00 per ogni assunzione/TD¹⁴⁷/PT;

Nel caso in cui il contratto a tempo determinato della durata di 12 mesi sia trasformato a tempo indeterminato l'impresa potrà richiedere ulteriormente:

- € 3.250,00 per ogni contratto TD- FT trasformato in TI- FT;
 - € 1.050,00 per ogni contratto TD- PT trasformato in TI- PT;
 - € 4.300,00 per ogni contratto TD- PT trasformato in TI- FT.
4. **lavoratori licenziati dal 1 gennaio 2008¹⁴⁸ assunti a tempo indeterminato e determinato¹⁴⁹, in stato di disoccupazione:**
- €8.000,00 ogni nuova assunzione/TI/FT;
 - €4.000,00 per ogni nuova assunzione/TI/PT.

Possibile richiedere un **voucher formativo aziendale** (max €3.000,00), per qualificare o riqualificare le persone assunte.

5. **disoccupati in mobilità non indennizzata e comunque non percettori di ammortizzatori sociali a:**
- **non più di 5 anni dalla pensione** assunti a TI: €3.000,00 (uomini), €3.600,00 (donne);
 - **non più di 3 anni dalla pensione** assunti a TD: €3.000,00 (uomini), €3.600,00 (donne);
6. **persone con disabilità¹⁵⁰ di cui all'art. 8 della L. 68/1999 e soggetti svantaggiati¹⁵¹ indicati all'art. 17 ter comma 8 Legge regionale 26 luglio 2002, n.32:**
- €10.000,00 ogni assunzione /TI/FT;

143 Durata minima 12 mesi.

144 40 anni per gli appartenenti alle categorie di cui alla L.68/1999.

145 Con contratti di durata di almeno 12 mesi.

146 Durata minima 12 mesi.

147 Durata minima 12 mesi.

148 Ad eccezione dei licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo.

149 Sono escluse le trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato.

150 L'incentivo è previsto anche se si tratta di assunzioni obbligatorie.

151 I soggetti svantaggiati di cui all'articolo 4, comma 1, della legge sulla Disciplina delle cooperative sociali; le persone inserite nei programmi di assistenza e integrazione sociale a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento previsti dall'articolo 13 della legge sulle Misure contro la tratta di persone, e dall'articolo 18 del Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero; i richiedenti protezione internazionale e i titolari di status di "rifugiato" o di "protezione sussidiaria" di cui all'articolo 2, lettere e) e g), del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n.25; i titolari di permesso di soggiorno rilasciato per motivi umanitari; i profughi di cui alla legge 26 dicembre 1981, n.763.

- €5.000,00 ogni assunzione/TI/PT;
- da €264,00/mese ad €330,00/mese ogni assunzione con contratto di lavoro subordinato a termine¹⁵²/FT¹⁵³;
- da €132,00/mese ad €165,00/mese per ogni assunzione con contratto di lavoro subordinato a termine¹⁵⁴/PT.

Possibile richiedere un **voucher formativo aziendale** (max €5.000,00), per qualificare o riqualificare le persone assunte.

Se le imprese e/o unità locali sono localizzate nei territori delle aree di crisi, in:

- Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto (polo siderurgico di Piombino) e Sassetta
- Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo
- Comuni della Provincia di Massa-Carrara

è prevista una riserva di risorse o l'attribuzione di un punteggio premiale, secondo la natura e le caratteristiche dell'aiuto e dell'intervento e la **cumulabilità con aiuti nazionali**.

Cumulabilità degli incentivi

Gli incentivi di cui al presente bando sono cumulabili con incentivi nazionali¹⁵⁵ esclusivamente per:

- Imprese e/o unità locali localizzate nei territori delle aree di crisi
- Disabili e soggetti svantaggiati

Presentazione domanda e scadenza

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente on-line a firma del legale rappresentante dell'impresa e/o datore di lavoro a:

<https://sviluppo.toscana.it/bandi> fino alle ore 12,00 del 31 dicembre 2015, ad eccezione del voucher formativo per il quale la scadenza è il 30 dicembre 2015.

Le *chiavi di accesso* al sistema informatico possono essere richieste fino alle ore 12,00 del 30 dicembre 2015.

Contatti e informazioni

- Assistenza Avviso pubblico: assistenzaoccupazione@sviluppo.toscana.it, ☎ 055.093.54.16 dalle 9,30 alle 13,00 nei giorni lunedì- mercoledì- venerdì
- Problematiche sistema informatico: supportooccupazione@sviluppo.toscana.it
- Controlli o revoche: controllifse@sviluppo.toscana.it
- Pagamenti: erogazioni-fse@sviluppo.toscana.it
- Tutte le altre informazioni: Sviluppo Toscana S.p.A. Via Cavour 39 CAP 50129 Firenze
- Posta certificata per comunicazioni formali fino alla fase di ammissione: occupazione@pec.sviluppo.toscana.it

152 Durata minima di 3 mesi e comunque l'incentivo verrà riconosciuto per un massimo di 12 mesi.

153 €264 per contratti della durata 3- 5 mesi, €286 per contratti della durata 6- 8 mesi, €330 per contratti della durata 9- 12 mesi.

154 €132 per contratti della durata 3- 5 mesi, €143 per contratti della durata 6- 8 mesi, €165 per contratti della durata 9- 12 mesi.

155 A titolo di esempio con l'esonero contributivo per le nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato con decorrenza nel corso del 2015

- Posta certificata per comunicazioni formali successivi alla fase di ammissione: controllifse@pec.sviluppo.toscana.it
- Responsabili Sviluppo Toscana: Francesca Lorenzini (U.O. Gestione POR), Fabio Cherchi (U.O. Controlli I livello e ex post POR); Giuseppe Strafforello (U.O. Controlli Pagamenti POR).

Testo decreto aggiornato: n.2985/ 2015

<http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2015AD00000003761>

Responsabile del procedimento

Francesca Giovani, francesca.giovani@regione.toscana.it

19.2 PRESTITO PERSONALE PER LAVORATORI IN DIFFICOLTÀ

Forma d'agevolazione

Concessione di prestiti personali con garanzia e contributi in conto interessi.

Finalità

Aiuto ai lavoratori in difficoltà.

Beneficiari

Lavoratori e le lavoratrici dipendenti, con contratto di lavoro subordinato, residenti in Toscana, che da almeno due mesi non ricevono la retribuzione, oppure sono in attesa di percepire gli ammortizzatori sociali e che appartengano ad un nucleo familiare fiscale monoreddito, oppure ad un nucleo familiare fiscale nel quale i due principali percettori di reddito si trovano entrambi nella condizione di difficoltà.

In cosa consiste l'agevolazione

- L'agevolazione consiste nell'erogazione, da parte delle banche che hanno sottoscritto uno specifico accordo con Regione Toscana¹⁵⁶, di un prestito personale, erogato in un'unica soluzione, di € 3.000,00 della durata di 36 mesi, comprensiva di 12 mesi di preammortamento¹⁵⁷.
- Il finanziamento sarà assistito dalla garanzia gratuita, diretta, esplicita, incondizionata e irrevocabile pari al 100% del finanziamento erogato.
- Le spese relative al pagamento degli interessi bancari, fissati nella misura del 4% nominale annuo, fanno carico al Fondo e sono erogati da Fidi Toscana in un'unica soluzione in via anticipata al singolo lavoratore che ha ottenuto il prestito.

Scadenza

156 Istituti bancari che hanno sottoscritto uno specifico Accordo con la Giunta regionale della Toscana: Banca di Credito Cooperativo di Cambiano, Banca Etica, Banca Etruria, Banca Federico Del Vecchio, Banca Popolare di Vicenza, Banca Popolare di Lajatico, BCC Castagneto Carducci, Cassa di Risparmio di Firenze, Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia, Cassa di Risparmio di Volterra, Cassa di Risparmio San Miniato, Monte dei Paschi di Siena, Unicredit (l'istituto bancario sta predisponendo la necessaria convenzione interna alla banca).

157 Il lavoratore restituirà, €10,00 al mese per i primi 12 mesi; € 120,00 al mese per i successivi 24 mesi.

È possibile fare domanda **in qualsiasi momento**. La domanda può essere consegnata a mano o trasmessa a Fidi Toscana S.p.A. con raccomandata A/R o tramite PEC.

Contatti e informazioni

Fidi Toscana S.p.A.: Mirco Santoro ☎ 055.23.84.461 ore 9,00- 13,30 e 14,30-17,00.

① [Decreto 9 ottobre 2013, n. 4306](#)

<http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2013AD00000005713>;

📄 http://www.fiditoscana.it/fondi_pubb/micro_lav_diff/

Responsabile del procedimento

Francesca Giovani, francesca.giovani@regione.toscana.it

19.3 FORMAZIONE AI LAVORATORI DI IMPRESE COLPITE DA EFFETTI DELLA CRISI ECONOMICA

Forma di agevolazione

Contributo a fondo perduto.

Finalità

Sostenere attività di formazione, anche ai fini dell'assunzione, rivolto ad imprese colpite dagli effetti della crisi economica.

Beneficiari

Singola impresa o agenzia formativa, associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS) costituita o da costituire, consorzi.

Il soggetto che realizza i progetti formativi deve essere in regola con la normativa dell'accreditamento.

Progetti ammissibili

Previste due azioni.

Azione 1) Interventi di formazione continua rivolti a lavoratori di imprese che hanno sottoscritto **accordi di solidarietà**¹⁵⁸ sulla base di accordi collettivi aziendali/accordi sindacali per l'aggiornamento e la qualificazione dei lavoratori;

Azione 2) Interventi di formazione continua rivolti a soggetti destinati all'assunzione presso imprese in forza di **accordi sindacali** e per la riqualificazione di lavoratori di imprese che attuano **programmi di riconversione produttiva**:

Tipologia A): Piani formativi per riqualificare, qualificare o aggiornare persone (anche provenienti da imprese in crisi ed eventualmente sotto tutela di ammortizzatori sociali) **destinati all'assunzione**¹⁵⁹ nell'impresa destinataria.

¹⁵⁸ I contratti di solidarietà hanno la finalità di evitare la riduzione dei livelli occupazionali attraverso una generalizzata diminuzione dell'orario di lavoro dei lavoratori occupati nell'impresa.

Deve essere prevista l'assunzione con contratto a tempo indeterminato, e relativa formazione, di almeno 10 lavoratori¹⁶⁰. La formazione può essere propedeutica o successiva all'assunzione.

Tipologia B): Piani formativi, per riqualificare almeno 10 lavoratori dell'impresa in crisi che attua programmi di riconversione produttiva.

Scadenza

La domanda deve essere presentata entro il 31 dicembre 2015.

Entità del contributo pubblico

Il contributo varia a seconda del regime di aiuto scelto dall'impresa:

Entità del contributo pubblico															
Azioni		In <i>de minimis</i>	In caso di Regolamento di esenzione												
Azione 1	Tra €50.000,00 e €250.000,00	100% del costo ammissibile dell'azione.	Percentuali massime di contributo pubblico: <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Formazione specifica</th> <th>Formazione generale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Grande impresa</td> <td>25%</td> <td>60%</td> </tr> <tr> <td>Media Impresa</td> <td>35%</td> <td>70%</td> </tr> <tr> <td>Piccola Impresa</td> <td>45%</td> <td>80%</td> </tr> </tbody> </table>		Formazione specifica	Formazione generale	Grande impresa	25%	60%	Media Impresa	35%	70%	Piccola Impresa	45%	80%
	Formazione specifica	Formazione generale													
Grande impresa	25%	60%													
Media Impresa	35%	70%													
Piccola Impresa	45%	80%													
Azione 2 (tipologia A e B)	Tra €100.000,00 e €500.000,00	Contributo pubblico max: 80% del costo ammissibile.													

Scadenza

La prossima scadenza è il 31 dicembre 2015.

Informazioni e contatti

Decreto n. 6308 del 23 dicembre 2014 (integrato delle modifiche):

<http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2014AD00000007875>

Per informazioni: ✉ formazionecontinua@regione.toscana.it

Sabina Stefani, ☎ 055.438.2032

Responsabile del procedimento

Gabriele Grondoni, gabriele.grondoni@regione.toscana.it.

¹⁵⁹ Le assunzioni, sia in caso di formazione propedeutica che successiva, dovranno risultare incrementali rispetto alla media dell'occupazione a tempo indeterminato dei sei mesi antecedenti la presentazione del progetto.

¹⁶⁰ Nel caso di più imprese destinatarie il minimo di 10 assunzioni deve essere assicurato da almeno una delle imprese.

19.4 TIROCINI NON CURRICULARI RETRIBUITI

Forma di agevolazione

Contributo a fondo perduto.

Beneficiari

Datore di lavoro privato o pubblico.

Il cofinanziamento da parte della Regione Toscana è concesso per i tirocini svolti da soggetti in età compresa tra i 18 e i 30 anni (non compiuti).

In caso di **soggetti disabili** e per le **categorie svantaggiate** non vi sono limiti di età del tirocinante per poter accedere al contributo regionale.

Entità dell'agevolazione

La legge rende **obbligatoria la retribuzione di almeno 500 € mensili lordi per i tirocini extra curricolari** con la possibilità da parte del soggetto ospitante, sia pubblico che privato, di richiedere un rimborso di 300 € da parte della Regione.

Per i **soggetti disabili** e le **categorie svantaggiate individuate dall'art. 17 ter comma 8** la retribuzione di 500 € mensili lordi è totalmente a carico della Regione.

Tipologia tirocini

- Tirocini di formazione e di orientamento, finalizzati ad agevolare le scelte professionali e la occupabilità in favore di **neo-diplomati**, di **neo-laureati** e di coloro che hanno conseguito una **qualifica professionale entro dodici mesi dal conseguimento del relativo titolo di studio o qualifica**;
- Tirocini di inserimento al lavoro destinati ai **soggetti inoccupati**;
- Tirocini di reinserimento, destinati ai **soggetti disoccupati** e ai **lavoratori in mobilità** e tirocini di formazione destinati a soggetti in cassa integrazione guadagni straordinaria o in deroga;
- Tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro diversi da quelli di cui all'art 17 ter comma 8.

Procedura

1. L'azienda, in accordo con il giovane tirocinante, predispone la documentazione per il tirocinio e firma la **convenzione** con il soggetto promotore¹⁶¹;
2. Il giovane concorda con l'azienda nella quale effettuerà il tirocinio il **progetto formativo**;
3. Il soggetto ospitante (datore di lavoro) retribuisce il tirocinante con un rimborso spese di almeno €500,00 mensili lordi (dovuti per Legge) tramite bonifico bancario/postale o assegno circolare con quietanza del tirocinante. Nel caso in cui il soggetto ospitante voglia richiedere il rimborso di € 300,00 da parte della Regione deve presentare il **modulo di richiesta di ammissibilità al rimborso** prima della data di attivazione del tirocinio. In caso di proroga di un tirocinio già attivato, il soggetto ospitante, per accedere alla procedura di erogazione del contributo regionale per l'ulteriore periodo, deve presentare

161 Centri per l'Impiego, Enti Bilaterali, associazioni sindacali/datoriali, le università, le cooperative iscritte all'albo regionale delle cooperative sociali e dei consorzi (vedi art. 3 Legge Regione Toscana 24 novembre 1997, n. 87 e riferimento alle Amministrazioni provinciali), i soggetti non aventi scopo di lucro iscritti nell'elenco regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro e le associazioni iscritte nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato (vedi art. 4 Legge Regione Toscana 26 aprile 1993, n.28).

istanza mediante l'[allegato](#) alla Regione Toscana per il tramite dei Centri per l'Impiego della Provincia dove ha sede il soggetto ospitante almeno entro la data di inizio della proroga;

4. Il soggetto promotore comunica l'attivazione del tirocinio ad uno dei [Centri dell'impiego della Toscana](#), allegando convenzione e progetto formativo concordato e firmato dal giovane, eventuale modulo di richiesta di ammissibilità al rimborso ed effettua le comunicazioni previste dalla legge;
5. I Centri per l'Impiego raccolgono le domande e fanno le istruttorie di ammissibilità per la concessione del rimborso, valutando anche il progetto formativo;
6. La Regione riceve dalle Province e dal Circondario Empolese- Valdelsa i tirocini ammissibili;
7. A conclusione del periodo di tirocinio, il soggetto ospitante, entro 30 giorni dal termine del tirocinio, invia al soggetto promotore la [richiesta di rimborso](#) e la Regione provvederà a rimborsare a sua volta il datore di lavoro per la sua parte.

Durata del tirocinio

Il tirocinio ha una durata da un **minimo di 2 mesi fino a 6 mesi** (proroghe comprese).

La durata del tirocinio può essere di 12 mesi se il destinatario sono:

- i soggetti svantaggiati¹⁶²
- laureati che partecipano a tirocini di inserimento e reinserimento al lavoro

Per i disabili¹⁶³ la durata del tirocinio può essere di 24 mesi.

Informazioni e contatti

- Avviso e altro alla pagina: <http://www.giovanisi.it/2012/04/03/tirocini-retribuiti>
- Chiarimenti e approfondimenti:
 - <http://www.giovanisi.it/2012/11/20/tirocini-chiarimenti-e-approfondimenti>
- Giovani Si, ☎ 800098719 lun- ven ☎ 9,30- 16,00; ✉ info@giovanisi.it

Programma di riferimento

Legge regionale n. 3/2012 "[Modifiche alla Legge Regionale n.32 del 26 luglio](#) Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro, *in materia di tirocini*".

Responsabile del procedimento

Gabriele Grondoni, ✉ gabriele.grondoni@regione.toscana.it.

19.5 WLG, WEB LEARNING GROUP DEL PROGETTO TRIO

Forma di agevolazione

Il Web Learning Group è uno strumento di accesso personalizzato ai servizi e all'offerta didattica di TRIO, il sistema di web learning della Regione Toscana. L'utilizzo dei contenuti didattici di TRIO è totalmente gratuito.

¹⁶² Ex art. 17 ter comma 8 della L. R. 3/2012.

¹⁶³ Ex legge 68/99.

Beneficiari

Enti e organizzazioni pubbliche che abbiano sede nel territorio nazionale, nonché organismi formativi ed imprese private, prioritariamente con sede nel territorio della Toscana.

Attività agevolate

Realizzazione di progetti formativi tramite TRIO, il sistema di Web Learning della Regione Toscana che mette a disposizione di tutti, in forma totalmente gratuita, prodotti e servizi formativi afferenti ad aree tematiche trasversali e specifiche.

Costo del servizio

Tutti i servizi offerti sono completamente gratuiti.

Scadenza

La domanda di richiesta per l'attivazione di un Web Learning Group può essere effettuata in qualunque momento.

Procedure di attivazione

Per attivare un Web Learning Group è necessario inviare all'indirizzo infowlg@progettotrio.it il modulo di richiesta di attivazione adeguatamente compilato con allegato il progetto formativo, con le finalità della richiesta di attivazione.

Informazioni e contatti

Ulteriori informazioni su www.progettotrio.it/trio/wlg.html; infowlg@progettotrio.it.

Responsabile del procedimento

Gabriele Grondoni, gabriele.grondoni@regione.toscana.it

Altre informazioni collegate

- Guida incentivi all'assunzione e alla creazione d'impresa, 28 febbraio 2015
http://www.italialavoro.it/wps/portal/homepage/notizie/varie/ct_guida_incentivi_febr_2015

20. BONUS OCCUPAZIONALE - GARANZIA GIOVANI: INPS (Ministero Politiche del Lavoro)

Forma di agevolazione

Diminuzioni del costo del lavoro per specifiche tipologie contrattuali. L'incentivo sarà fruito mediante conguaglio/ compensazione operato sulle denunce contributive effettuate dal datore di lavoro.

Beneficiari

Datore di lavoro privato.

Assunzioni agevolate

L'incentivo (sgravi contributivi) spetta al datore di lavoro privato che assume giovani (tra i 15 e i 30 anni non compiuti al momento della registrazione) che si registrano al portale Garanzia Giovani www.garanziagiovani.gov.it.

Tipologia di contratti agevolabili:

- un contratto a tempo determinato anche a scopo di somministrazione per 6- 12 mesi (sono validi anche i contratti che raggiungano i 6 mesi a seguito di successive proroghe del contratto originario)
- un contratto a tempo determinato anche a scopo di somministrazione superiore a 12 mesi
- un contratto a tempo indeterminato (anche a scopo di somministrazione)
- contratti di apprendistato professionalizzante¹⁶⁴

L'agevolazione non spetta per:

- assunzione a scopo di somministrazione se l'agenzia somministrante fruisce, per quella medesima assunzione, una remunerazione per l'attività di intermediazione ed accompagnamento al lavoro nell'ambito di programmi a finanziamento pubblico.
- contratto di apprendistato per il diploma e di alta formazione, per il lavoro domestico, intermittente, ripartito e accessorio.
- tirocini e servizio civile.

Entità dell'agevolazione

Al giovane che si iscrive al Portale viene assegnato un *profilo di occupabilità*. L'importo del bonus varia a seconda del contratto stipulato e del profilo di occupabilità dell'assunto:

Tipologia di contratti stipulato	Classe di profilazione del giovane			
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
a) Assunzione a tempo determinato (anche a scopo di somministrazione) di durata almeno pari a 6 mesi	-	-	€ 1.500,00	€ 2.000,00
b) Assunzione a tempo determinato (anche a scopo di somministrazione) di durata almeno pari a 12 mesi	-	-	€ 3.000,00	€ 4.000,00
c) Assunzione a tempo indeterminato (anche a scopo di	€ 1.500,00	€ 3.000,00	€ 4.500,00	€ 6.000,00

¹⁶⁴ A seguito delle modifiche introdotte dal Decreto Direttoriale del 23 gennaio 2015 n.11.

somministrazione)				
d) Apprendistato professionalizzante ¹⁶⁵	€ 1.500,00	€ 3.000,00	€ 4.500,00	€ 6.000,00

Possibile usufruire del Bonus anche oltre i limiti di cui al *de minimis*, se l'assunzione del giovane comporta un incremento occupazionale netto.

Il bonus è, poi, **cumulabile con gli altri incentivi** alle assunzioni (es. è cumulabile con l'esonero dal versamento per tre anni dei contributi previdenziali previsto dalla legge di Stabilità 2015).

Il [Decreto Direttoriale del 23 gennaio 2015 n.11](#) precisa inoltre che se trattasi di agevolazioni cosiddette "selettive", rivolte a specifiche categorie di lavoratori o di datori di lavoro, la cumulabilità tra i due benefici non potrà comunque superare il 50 per cento dei costi salariali.

Informazioni e contatti

Soggetto gestore: Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS).

[①http://www.garanzীগiovani.gov.it/ScopriComeFunziona/Bonusoccupazionaleimprese/Pagine/default.aspx](http://www.garanzীগiovani.gov.it/ScopriComeFunziona/Bonusoccupazionaleimprese/Pagine/default.aspx)

Programma di riferimento

Incentivo all'assunzione dei giovani ammessi al "Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani", in breve Programma "Garanzia Giovani", (Youth Guarantee) è il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile:

<http://www.garanzীগiovani.gov.it/Pagine/default.aspx>

¹⁶⁵ Se la durata del contratto è inferiore a 12 mesi, il bonus è proporzionalmente ridotto.

21. AZIONI PER L'OCCUPAZIONE NELLE LEGGI DI STABILITÀ 2015 E DDL 2016: CENNI

La [Legge di Stabilità 2015](#) (Legge 23 dicembre 2014, n. 190 pubblicata in Gazzetta Ufficiale 29 dicembre 2014, n. 300)

<http://www.altalex.com/documents/news/2015/01/08/legge-di-stabilita-2015-la-tabella-delle-novita>

ha previsto alcune azioni per l'occupazione:

→ I datori di lavoro privati che effettuano nuove **assunzioni** con contratto di lavoro a tempo **indeterminato nel corso del 2015**, beneficiano dell'esonero del versamento dei contributi previdenziali¹⁶⁶ per un massimo di 36 mesi, nel limite massimo di € 8.060,00/annuo. Sono esclusi i contratti di apprendistato e i contratti di lavoro domestico.

Affinché lo sgravio sia usufruibile, il lavoratore deve congiuntamente possedere due requisiti:

1) non deve essere stato occupato a tempo indeterminato nei sei mesi che precedono l'assunzione;

2) non deve aver avuto rapporti di lavoro, con l'azienda che lo assume o altri datori di lavoro che appartengano al medesimo gruppo di imprese, nei tre mesi che hanno preceduto l'entrata in vigore della Legge.

La [circolare INPS n. 17 del 29 gennaio 2015](#) fornisce le necessarie indicazioni.

→ ha introdotto alcune significative modifiche alla disciplina del tributo regionale IRAP.

Ad esempio la deduzione integrale del costo complessivo sostenuto per lavoro dipendente a tempo indeterminato dalla base imponibile Irap; un credito d'imposta per tutte imprese che non occupano lavoratori dipendenti.

La [Circolare n. 22 del 9 giugno 2015 dell'Agenzia delle Entrate spiega le "Modifiche alla disciplina dell'IRAP - Legge di Stabilità 2015"](#)¹⁶⁷ e risponde ad alcuni quesiti.

Il disegno di Legge di Stabilità 2016¹⁶⁸ prevede misure per l'occupazione che hanno forma di agevolazione fiscale.

→ Relativamente al nuovo esonero contributivo relativo alle assunzioni a tempo indeterminato stipulabili nel 2016 (escluso il settore agricolo), **per un periodo massimo di ventiquattro mesi, l'esonero dal versamento del 40% dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro**, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, **nel limite massimo di un importo di esonero pari a 3.250 euro su base annua.**

→ Sgravio fiscale sostituisce il bonus da €80,00.

→ Ripristinata la detassazione dei premi produttività, per coloro che hanno redditi fino a 50mila euro lordi annui.

Le somme incentivanti inoltre non concorrono alla formazione del reddito ai fine ISEE.

¹⁶⁶ Ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche e con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL.

¹⁶⁷ <http://def.finanze.it/DocTribFrontend/getPrassiDetail.do?id={AB629F76-B45D-4D7F-9D81-9934C5CE97DA}>

¹⁶⁸ Il riferimento è al testo approvato dal Senato nella seduta n. 540 del 20 novembre 2015. Iter parlamentare: <http://www.senato.it/leg/17/BGT/Schede/Ddliter/46119.htm>.

22. CREDITO D'IMPOSTA PER ASSUNZIONE PROFILI ALTAMENTE QUALIFICATI (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione

Credito di imposta.

Beneficiari

Persone fisiche e giuridiche titolari di reddito di impresa.

Costi agevolabili e misura del credito di imposta

È riconosciuto un credito d'imposta, pari al 35% del costo aziendale sostenuto dall'azienda, per assumere a tempo indeterminato personale:

- in possesso di un dottorato di ricerca universitario conseguito presso un'università italiana o estera se riconosciuto equipollente in base alla legislazione vigente in materia;
- in possesso di laurea magistrale in discipline di ambito tecnico o scientifico - riportate nell'allegato 2 del Decreto Legge 83/2012 - impiegato in attività di ricerca e sviluppo.

Contributo sotto forma di credito d'imposta del 35%, con un limite massimo pari a €200.000,00 annui ad impresa, del «costo aziendale»¹⁶⁹ sostenuto dai soggetti beneficiari relativo alle assunzioni a tempo indeterminato, anche in caso di trasformazione di contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato, per un periodo non superiore a dodici mesi decorrenti dalla data dell'assunzione, per le assunzioni a tempo indeterminato di:

- personale in possesso di un dottorato di ricerca universitario..;
- personale in possesso di laurea magistrale in discipline in ambito tecnico o scientifico...

Per le imprese start-up innovative e per gli incubatori certificati di imprese

- Il contributo è concesso in regime de minimis;
- Accedono provvisoriamente all'agevolazione in regime “de minimis” e alternativamente possono decidere di concorrere alla misura generale
- è agevolabile anche il costo aziendale relativo alle assunzioni a tempo indeterminato effettuate mediante contratto di apprendistato per un periodo non superiore a quello previsto dal precedente.

Cause di decadenza dal diritto di fruire del contributo

- la riduzione o il mantenimento, nei tre anni successivi all'assunzione per la quale si fruisce del contributo, ovvero due anni nel caso di PMI, del numero totale dei dipendenti a tempo indeterminato, al netto dei pensionamenti, indicato nel bilancio presentato nel periodo d'imposta precedente all'applicazione del beneficio fiscale, intendendosi per tale il periodo di

¹⁶⁹ Per costo aziendale si intende il costo salariale che corrisponde all'importo totale effettivamente sostenuto dall'impresa in relazione ai contratti di lavoro a tempo indeterminato stipulati con i lavoratori in possesso dei titoli di cui alle lettere a) e b) e comprende: la retribuzione lorda, prima delle imposte; i contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali e i contributi assistenziali obbligatori per legge

imposta precedente a quello in cui è stata effettuata ciascuna assunzione cui si riferisce l'agevolazione;

- la mancata conservazione dei nuovi posti di lavoro, per un periodo minimo di tre anni, ovvero due nel caso di piccole e medie imprese;
- la delocalizzazione della propria attività, realizzata dall'impresa beneficiaria, successivamente all'11 agosto 2012, in un paese non appartenente all'Area Economica Europea, con la riduzione delle attività produttive in Italia nei tre anni successivi al periodo di imposta in cui ha fruito del contributo;
- l'accertamento definitivo di violazioni non formali sia alla normativa fiscale che a quella contributiva in materia di lavoro dipendente per le quali sono state irrogate sanzioni di importo non inferiore a 5.000 € , oppure violazioni alla normativa sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori previste dalle vigenti disposizioni;
- i casi in cui siano emanati provvedimenti definitivi della magistratura contro il datore di lavoro per condotta antisindacale.

Modalità e tempi di presentazione delle istanze

L'[applicazione per la presentazione delle istanze di credito d'imposta](#) per l'assunzione di personale altamente qualificato è disponibile on line.

Costi sostenuti per le assunzioni nel periodo	Presentazione dell'istanza
2013	Dal 12 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015
2014	Dall'11 gennaio 2016 al 31 dicembre 2016

Informazioni e contatti

① <http://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/credito-d-imposta-assunzione-personale-altamente-qualificato>

- Per problematiche tecniche: cipaq.helpdesk@mise.gov.it o ☎ 06.47.05.30.51.
- Per problematiche di tipo amministrativo: cipaq.quesiti@mise.gov.it

① [Decreto Legge 83/2012](#)

[Qui](#) per saperne di più sull'incentivo ed inviare quesiti al Ministero dello Sviluppo Economico.

23. PROGRAMMI A GESTIONE DIRETTA DELLA COMMISSIONE EUROPEA

PREMESSA – LA GESTIONE DIRETTA

I programmi COSME e HORIZON rientrano tra i cd. programmi “a gestione diretta della Commissione”: la Commissione Europea¹⁷⁰ gestisce quindi direttamente i finanziamenti, eroga i fondi e stabilisce autonomamente criteri e principi di funzionamento di tali programmi. Per partecipare ai programmi comunitari è richiesta generalmente la transnazionalità dei partecipanti, il coinvolgimento obbligatoriamente più organismi di diversi Stati partecipanti al Programma; la complementarità delle esperienze e delle competenze dei partners.

COSME

In cosa consiste

COSME (Competiveness and SME programme) è un programma a gestione diretta della Commissione Europea di sostegno alle PMI per il periodo 2014-2020, per favorirne la competitività sui mercati, anche internazionali, per sostenerne l'accesso ai finanziamenti e per incoraggiare la cultura imprenditoriale, inclusa la creazione di nuove imprese.

Come è organizzato

Il programma prevede 4 ambiti di intervento:

- Migliorare l'accesso alla finanza per le PMI attraverso strumenti finanziari dedicati;
- Enterprise Europe Network: una rete di centri che offrono servizi alle imprese;
- Sostegno alle iniziative che favoriscono l'imprenditorialità;
- Accesso ai mercati: per il supporto alle PMI nei mercati al di fuori dell'Unione Europea attraverso centri specifici e helpdesks.

Si realizza tramite programmi annuali: work program per il 2014

<http://www.pmi.it/wp-content/uploads/2014/03/COSME-2014-2020.pdf>;

Accesso alla finanza per le PMI attraverso strumenti finanziari dedicati.

L'area consta di 2 strumenti finanziari, entrambi “prerogativa della Banca Europea degli Investimenti”¹⁷¹:

- Loan Guarantee Facility (LGF) (Garanzie per il finanziamento del debito; Cartolarizzazione di portafogli di crediti concessi a PMI)
- Equity Facility for Growth (EFG)¹⁷²

http://ec.europa.eu/enterprise/policies/finance/index_en.htm

Enterprise Europe Network

170 Per Commissione Europea si intende non solo il collegio dei 28 Commissari, non legati da alcun titolo di rappresentanza con lo Stato da cui provengono avendo il fine di tutelare l'interesse generale dell'UE. Istituzioni e altri organi della UE: http://€pa.eu/about-eu/institutions-bodies/index_it.htm

171 <http://www.pmi.it/wp-content/uploads/2014/03/COSME-2014-2020.pdf>

172 Tramite questo strumento si effettueranno investimenti in risk capital funds, inclusi funds-of-funds (fondi di fondi), che provvedano ad effettuare tipicamente investimenti in PMI in stato di espansione e/o di crescita. L'orizzonte temporale previsto è di lungo termine (dai 5 ai 15 anni); il prodotto andrà ad operare tramite venture capital investments o mezzanine finance. Questo strumento verrà probabilmente utilizzato a partire dal 2017” <http://www.pmi.it/wp-content/uploads/2014/03/COSME-2014-2020.pdf>

È una rete telematica di centri che offrono servizi alle imprese.

Portale: http://een.ec.europa.eu/index_it.htm

Breve scheda informativa sul portale <http://www.enterprise-europe-network-italia.eu/media/files/Scheda%20EEN%202014.pdf>

Sostegno alle iniziative che favoriscono l'imprenditorialità.

http://ec.europa.eu/enterprise/initiatives/cosme/supporting-entrepreneurs/index_en.htm

Chi lo gestisce

COSME è gestito dalla [DG Imprese e industria](#), della Commissione Europea.

Chi può accedere alle call

Possono accedere ai bandi: imprenditori già attivi sul mercato, in particolare PMI; aspiranti imprenditori; pubbliche amministrazioni.

Dove trovare le call aperte

① <http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/cosme/index.html>

Dove reperire altre informazioni

① http://ec.europa.eu/enterprise/initiatives/cosme/index_en.htm

① <http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/cosme/index.html>

HORIZON 2020

In cosa consiste

HORIZON 2020 è il programma a gestione diretta della Commissione Europea per la ricerca e l'innovazione, della programmazione europea settennale 2014- 2020.

Il programma comprende finanziamenti erogati in passato dal 7° PQ per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione, dal Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione (CIP) e dall'Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (IET).

Chi lo gestisce

HORIZON è gestito dalla DG Ricerca e Innovazione della Commissione Europea.

Come è organizzato

Prevede 3 c.d. "pillars", pilastri: Eccellenza scientifica, Leadership industriale, Sfide per la società. Ogni pilastro prevede più programmi. I programmi prevedono poi dei Working Paper, il primo dei quali è relativo agli anni 2014- 2015.

1. Eccellenza scientifica, Programmi

→ European Research Council, ERC, <http://erc.europa.eu/>
WP 2015:

erc.europa.eu/sites/default/files/press_release/files/ERC_Update_WP2015_call.pdf

→ Tecnologie future ed emergenti, TEF. WP 2014- 2015:

http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-fet_en.pdf ;

→ Azioni Marie Skłodowska Curie. WP 2014- 2015:

http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-msca_en.pdf;

→ Infrastrutture di Ricerca (IR), Wp 2014- 2015:
http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-infrastructures_en.pdf

2. Leadership industriale, Programmi

→ Leadership nelle tecnologie abilitanti e industriale WP 2014- 2015:
http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-leit-ict_en.pdf

→ Spazio. WP 2014- 2015:
http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-leit-space_en.pdf

→ Accesso al capitale di rischio, WP 2014- 2015:
http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-finance_en.pdf

→ Innovazione nelle PMI. WP 2014- 2015:
http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-sme_en.pdf

3. Sfide della società, Programmi

→ Salute, cambiamento demografico e benessere. WP 2014- 2015:
http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-health_en.pdf

→ Sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina/marittima, bioeconomia. WP 2014- 2015:
http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-food_en.pdf

→ Energia sicura, pulita ed efficiente. WP 2014- 2015:
http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-energy_en.pdf

→ Trasporti intelligenti, verdi e integrati. WP 2014- 2015:
http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-transport_en.pdf

→ Azione per il clima, efficienza delle risorse e materie prime. WP 2014- 2015:
http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-climate_en.pdf

→ L'Europa in un mondo che cambia, Società inclusive, innovative e riflessive. WP 2014- 2015:
http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-societies_en.pdf

→ Società sicure - Protezione della libertà e della sicurezza dell'Europa e dei suoi cittadini. WP 2014- 2015:
http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-security_en.pdf

Informazioni

Il portale dei partecipanti (bandi):

http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/master_calls

Pagina ufficiale: <http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/>

Manuale di Horizon 2020:

http://ec.europa.eu/research/participants/docs/h2020-funding-guide/index_en.htm

24. ALTRI RIFERIMENTI

24.1 CCIAA TOSCANA

Elenco riferimenti CCIAA Toscana. Nei loro siti web potete trovare agevolazioni destinate di norma alle imprese che hanno sede operativa e/o legale nel territorio provinciale di riferimento.

CCIAA AREZZO

Via Spallanzani, 25 CAP 52100 Arezzo (AR) ☎ 0575.3030; ; 📠 0575.300953;

✉ segreteria.generale@ar.camcom.it

✉ PEC camera.arezze@ar.legalmail.camcom.it

Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì: 8,45- 12,45; martedì e giovedì 15,00- 17,00.

🌐 <http://www.ar.camcom.it>

Referenti per gli incentivi alle imprese: Carla Fabbrini; ✉ carla.fabbrini@ar.camcom.it;

✉ relazioniesterne@ar.camcom.it;

🌐 <http://www.ar.camcom.it/modules/servizi/category.php?categoryid=238>

CCIAA FIRENZE

Palazzo Borsa Merci, Volta dei Mercanti, 1 Firenze (FI), sede centrale

055.29.810; 📠 055.298117; info@fi.camcom.it

PEC ✉ cciaa.firenze@fi.legalmail.camcom.it

🌐 www.fi.camcom.it

Incentivi:

🌐 http://www.fi.camcom.gov.it/contributi_della_camera_di_commercio.asp?ln=&idtema=1&page=informazioni&index=1&idtemacat=1&idcategoria=500



CCIAA GROSSETO

Via F.lli Cairoli, 10 58100 Grosseto

Centralino +39.0564.430111 - Fax +39.0564.415821

PEC: cameradicommercio@gr.legalmail.camcom.it

🌐 http://www.gr.camcom.gov.it/pagina1506_promozione-economica-e-sostegno-alle-imprese.html



CCIAA LIVORNO

Piazza del Municipio, n. 48, CAP 57123 Livorno (LI)

☎ 0586.23.13.16; 📠 0586.23.13.19;

✉ segreteria.generale@li.camcom.it, ✉ info@li.camcom.it

✉ PEC cameradilivorno@li.legalmail.camcom.it

🌐 www.li.camcom.it

Bandi aperti: 🌐 <http://www.li.camcom.gov.it/promozione/bandi2015/>

✉ promozione@li.camcom.it



CCIAA LUCCA

Corte Campana, 10 CAP 55100 Lucca (LU)

0583.97.65, 0583.976.677; 0583.199.99.82;

✉ cameracommercio@lu.camcom.it;

✉ PEC camera.commercio.lucca@lu.legalmail.camcom.it

🌐 www.lu.camcom.it

Finanziamenti e contributi: 🌐 <http://www.lu.camcom.it/content.php?p=1.11>



CCIAA PISA

Piazza Vittorio Emanuele II n. 5 CAP 56125 Pisa (PI) centr. 050.512.111 050.512.250;

✉ info@pi.camcom.it;

✉ PEC cameracomercio@pi.legalmail.camcom.it

🌐 www.pi.camcom.it



CCIAA PISTOIA

Corso Silvano Fedi, 36 51100 Pistoia (PT) ☐

Centralino ☎ 0573.99.141;

✉ segreteria@pt.camcom.it ;

✉ PEC: cciaa.pistoia@pt.legalmail.camcom.it

🌐 www.pt.camcom.it



CCIAA PRATO

via del Romito 71 Prato (PO), Centralino ☎ 0574.612.61; 🌐 www.po.camcom.it

Ufficio Promozione ☎0574.612.764- 808; ☎ 0574.597.545;

✉ promozione@po.camcom.it,

🌐 <http://www.po.camcom.it/news/comunica/2013/20131227.php>



CCIAA SIENA

Piazza Matteotti,30 CAP 53100 Siena (SI) Centralino: ☎ 0577.202.511; ☎0577.270.981,
☎0577.288.020

✉ PEC: camera.siena@si.legalmail.camcom.it

🌐 www.si.camcom.gov.it



UNIONCAMERE TOSCANA

Via Lorenzo il Magnifico, 24 - 50129 Firenze

☎ 055.46881 ☎ 055.4688.298

✉ PEC unioncameretoscana@legalmail.it

🌐 <http://www.tos.camcom.it/>



24.2 ALCUNI RIFERIMENTI WEB

Raccolta leggi e norme

Regione Toscana

- ▶ Leggi della Regione Toscana e gli atti regionali:
www.regione.toscana.it/regione/leggi-atti-e-normative/atti-regionali
- ▶ BURT, Bollettino Ufficiale Regione Toscana: www.regione.toscana.it/burt

Stato Italia

- ▶ Costituzione Italiana: <http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:costituzione:1947-12-27~art84>
- ▶ Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea: <http://eur-lex.europa.eu/oj/direct-access.html>;
- ▶ Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana: <http://www.gazzettaufficiale.it/>;
- ▶ Leggi, decreti-legge e decreti legislativi del Parlamento Italiano dal 1996:
http://www.parlamento.it/leg/ldl_new/v3/sldlelencoordcron.htm
- ▶ Ministero per lo sviluppo economico: sezione Normativa (dalle Leggi, ai Decreti, Direttoriali, Circolari, Note, Direttive e Atti di indirizzo, Regolamenti e Codici, etc.):
<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/normativa>;

Rubrica dei dipendenti della Regione Toscana

- Rubrica dei dipendenti della Regione Toscana: www.regione.toscana.it/uffici

Incentivi & agevolazioni

Su www.regione.toscana.it

- Guida di orientamento agli incentivi disponibili alle imprese in Toscana: <http://www.regione.toscana.it/-/la-nuova-edizione-della-guida-di-orientamento-agli-incentivi-per-le-imprese>
- Incentivi a gestione diretta della Commissione Europea: <http://www.regione.toscana.it/bandi-europei>
- Incentivi gestiti dalla Regione, risorse FESR POR Creo 2014- 2020, bandi aperti: <http://www.regione.toscana.it/porcreo-fesr-2014-2020/bandi>
- Incentivi gestiti dalla Regione risorse FSE 2014- 2020, bandi aperti, <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>
- Incentivi gestiti dalla Regione risorse PSR, Piano Sviluppo Rurale 2014- 2020, bandi aperti, <http://www.regione.toscana.it/psr-2014/bandi>
- Incentivi: <http://www.regione.toscana.it/imprese/bandi-per-finanziamenti>
- Open Toscana (nuovo portale della Regione Toscana): <http://open.toscana.it/>
- Rete regionale SUAP Toscana: <http://www.suap.toscana.it/>
- Ufficio Politiche regionali per l'attrazione degli investimenti

Su altri siti web istituzionali

- Incentivi del Ministero dello sviluppo economico: <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi>
<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa>
http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&viewType=1&id=2026197&idarea1=1911&idarea2=0&idarea3=0&idarea4=0&andor=AND§ionid=0&andorcat=AND&partebassaType=0&idareaCalendario1=0&MyediT=1&showMenu=1&showCat=1&showArchiveNewsBotton=0&idmenu=3449
- INVITALIA, Bandi gestiti: <http://www.invitalia.it/site/ita/home/incentivi-alle-imprese.html>
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, portale sul Job Acts: <http://www.jobsact.lavoro.gov.it/Pagine/default.aspx>
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni: <http://www.lavoro.gov.it/AreaSociale/ResponsabilitaSociale/Pages/default.aspx>
- Agenzia delle entrate, Regime di contabilità semplificato, c.d. Regime Minimo: <http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/Nsilib/Nsi/Home/CosaDeviFare/Richiedere/Regimi+speciali/Regime+contabile+agevolato/SchedaInfo+regime+contabile+agevolato/>
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali: incentivi <http://www.cliclavoro.gov.it/Aziende/Incentivi/Pagine/Incentivi.aspx>
- INAIL, Incentivi: <http://www.inail.it/internet/default/INAILincasodi/Incentiviperlasicurezza/index.html>
- Cassa Depositi e Prestiti, incentivi: <http://www.cdp.it/target/prodotti/imprese/imprese.html>
- Un portale di Unioncamere Toscana: <http://www.ideasi.it/>
- Commissione Europea, bandi gestiti direttamente: http://ec.europa.eu/enterprise/contracts-grants/calls-for-proposals/index_en.htm
- http://ec.europa.eu/enterprise/contracts-grants/calls-for-proposals/about-our-grants/index_en.htm
- Programma Cosme: http://ec.europa.eu/enterprise/initiatives/cosme/index_en.htm
- Programma Horizon 2020: <http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/>

- ▶ Portale della Commissione Europea per le PMI: http://ec.europa.eu/small-business/index_it.htm

Documenti citati

- ▶ Guida “La startup innovativa. Guida sintetica per utenti esperti sugli adempimenti societari, redatta dalle camere di commercio con il coordinamento del Ministero dello Sviluppo Economico” aggiornata a gennaio 2015:
<http://startup.registroimprese.it>
- ▶ Guida incentivi all’assunzione e alla creazione d’impresa, 28 febbraio 2015
http://www.italialavoro.it/wps/portal/homepage/notizie/varie/ct_guida_incentivi_febbr_2015
- ▶ Confprofessioni: Guida agli incentivi all’assunzione, 27 settembre 2014
<http://www.confprofessionilavoro.eu/>
- ▶ Linee Guida per l’edilizia sostenibile, edite da Regione Toscana:
<http://www.regione.toscana.it/documents/10180/12196077/Linee+guida+per+1%27edilizia+sostenibile.pdf>
- ▶ Istituto Superiore per la Protezione e ricerca ambientale, Documentazione tecnica in materia di Valutazione Impatto Ambientale:
<http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/valutazione-di-impatto-ambientale-via/documenti>

Istituzioni e agenzie pubbliche

- ▶ Agenzie dell’Unione europea: http://europa.eu/about-eu/agencies/index_it.htm
- ▶ Albo informatico delle Agenzie di lavoro:
<http://www.cliclavoro.gov.it/Operatori/Pagine/Albo- Informatico.aspx>
- ▶ Ambasciate e Consolati:
<http://www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/LaReteDiplomatica/Ambasciate/default.htm>
- ▶ ARPAT (Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana) Toscana:
<http://www.arpato.toscana.it/>
- ▶ ARS (Agenzia regionale di Sanità della Toscana): <https://www.ars.toscana.it/it/>
- ▶ ISPRA: <http://www.isprambiente.gov.it/it>
- ▶ CCIAA d’Italia: <http://www.camcom.gov.it/>
- ▶ Centri per l’Impiego in Italia:
<http://www.cliclavoro.gov.it/Operatori/Centro-impiego/Pagine/default.aspx>
- ▶ Conferenza delle Regioni e delle Province autonome: <http://www.regioni.it/it/show-conferenze/conferenze.php>
- ▶ Ministero del Lavoro, Direzioni del Lavoro:
<http://www.lavoro.gov.it/Ministero/UfficiTerritoriali/Pages/default.aspx>
- ▶ Parlamento Italiano: <http://www.parlamento.it/home>
- ▶ Agenzie delle Entrate (sedi):
<http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/portal/entrate/sitiregionali>
- ▶ EPO European Patent Office: <http://www.european-patent-office.org/index.en.php>
- ▶ Ufficio per l’Armonizzazione nel Mercato Interno: <http://www.oami.europa.eu/>
- ▶ Ufficio Italiano Brevetti e Marchi: <http://www.uibm.gov.it/>
- ▶ Unione Europea, organi e istituzioni: http://europa.eu/about-eu/institutions-bodies/index_it.htm

✉ catalogo.incentivi@regione.toscana.it